Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 · 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 25 ottobre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7061 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 · Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) · Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) · Finanziari e legali L. 600 · Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) · Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) · ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) · Copie arretrate il doppio

«CORAGGIOSA MA NON TEMERARIA» DECISIONE DEL NUOVO GOVERNO TEDESCO

BONN RIVALUTA IL MARCO DELL'OTTO E MEZZO PER CENTO

Un cambio anche più elevato (9,28 per cento) nei confronti di altre valute
Abolite le misure «sostitutive» - Attesi provvedimenti a favore dell'agricoltura

Bonn, 24

Il Ministro tedesco dell'Economia Schiller ha annunciato che il marco è stato rivalutato dell'8,5 per cento: invece di quattro marchi per un dollaro, il nuovo cambio è stato fissato a 3,66 marchi per un dollaro. La nuova parità entra in vigore alla mezzanotte di domenica 26 ottobre, in modo da essere effettiva all'apertura dei mercati monetari, lunedì mattina.

Il Ministro Schiller ha tenuto a precisare che le decisioni del Governo di Bonn sono avvenute in perfetta concordanza con la commissione finanziaria della CEE; anche il Fondo monetario internazionale era stato preventivamente informato. La rivalutazione del marco abolisce definitivamente le misure «sostitutive» cui si era ricorsi nel novembre 1968, vale a dire l'aggravio del 4 per cento sulle esportazioni tedesche e lo sgravio in identica misura sulle importazioni.

Schiller ha definito la decisione «coraggiosa ma non temeraria»: essa costituisce un grosso passo in vista di assicurare la stabilità economica in Germania. Dal 29 settembre, quando il marco fu lasciato «fluttuare», la moneta tedesca ha registrato un aumento di valore di fatto del 7,3 per cento, ma il Governo ha ritenuto che tale cifra non rappresentasse il livello naturale del marco. Pertanto ha deciso di aumentare lievemente rispetto a tale cifra il nuovo tasso ufficiale di cambio. La rivalutazione del marco, fissata all'8,5 per cento dal Governo di Bonn, sarà in realtà più elevata, ha precisato poi Schiller, e corrisponderà al 9,28 per cento. Ha spiegato che l'aumento è dell'8,5 per cento in termini di acquisto di dollari con marchi, ma è del 9,2896 per cento in termini di acquisto di marchi con altre valute.

Il nuovo tasso di cambio, ha detto Schiller, «va oltre le aspettative di alcuni, anche se è al di sotto di quello che avrebbero desiderato alcuni dei più vigili guardiani della nostra economia; abbiamo scelto una via di mezzo e la Banca federale l'ha specificatamente appoggiata». Secondo le indicazioni fornite da Schiller, la nuova parità del marco sarà di 27,3224 cents americani per un marco tedesco occidentale. In altre parole, secondo il tipo di calcolo applicato dal FMI, l'aumento del marco sarà in pratica del 9,2896 per cento esattamente. Ciò significa che i tedeschi che acquistano dollari li pagheranno l'8,5 per cento di meno di oggi, e gli stranieri che acquisteranno marchi li pagheranno il 9,2896 più cari di oggi.

Schiller ha concluso dicendo che il margine di fluttuazione del marco tornerà normale come era in precedenza, prima cioè dell'instaurazione del corso fluttuante. Esso sarà di 3 Pfennig in più o in meno, e la Banca federale interverrà nuovamente, quindi, non appena venissero raggiunti questi limiti massimo e minimo.

La rivalutazione odierna è il terzo cambio della parità ufficiale del marco tedesco occidentale dalla sua creazione nel quadro della riforma monetaria di questo dopoguerra, nel giugno 1948. Il Governo tedesco svalutò il marco nel settembre 1949, quando la svalutazione della sterlina dette il via a un aggiustamento su scala mondiale delle varie valute; il marco venne poi rivalutato alla sua parità attuale nel marzo 1961.

Il Governo tedesco dovrà ora decidere quali misure prenderà per proteggere gli agricoltori tedeschi per quanto concerne le importazioni di derrate alimentari dagli altri Paesi del MEC; se non saranno presi accordi speciali, queste importazioni di derrate alimentari saranno automaticamente più a buon mercato. Quali che siano le misure protettive che saranno proposte, esse dovranno essere approvate dalla commissione del MEC. La Francia chiese, e ottenne, una speciale protezione per i suoi prodotti agricoli dopo la svalutazione del franco l'8 agosto scorso. Secondo il nuovo Ministro per l'Agricoltura e foreste, Josef Ertl, gli agricoltori tedeschi dovrebbero essere protetti dagli effetti della rivalutazione con l'imposizione di tasse sulle importazioni e la concessione di rimborsi alle esportazioni.

Contrariamente a quanto era accaduto lo scorso 8 agosto, al momento della svalutazione del franco francese, la rivalutazione della moneta tedesca non ha costituito una sorpresa. Il provvedimento veniva infatti dato per scontato sin dal 29 settembre quando — il giorno immediatamente successivo alle elezioni — l'uscente Gabinetto Kiesinger stabilì di sbloccare il rapporto fra il marco e il dollaro, facendo sì che la valuta tedesca assumesse, nel gioco della domanda e della offerta, posizioni fluttanti. Con questa misura, il Governo e Banca federale eliminarono già allora l'ondata di speculazioni, e dalla piazza monetaria di Francoforte il «denaro caldo» cominciò lentamente a rifluire. Con l'avvenuta rivalutazione, il Ministro della Economia Schiller ritiene di avere definitivamente posto freno al surriscaldamento della congiuntura e al crescente aumento dei prezzi all'interno della Germania federale.

Sul piano internazionale, la rivalutazione significa che gli esportatori tedeschi avranno da ora in poi più difficoltà nel salvaguardare le loro avanzatissime posizioni, mentre gli importatori avranno modo di offrire a più basso prezzo i loro prodotti sul mercato tedesco e di renderli pertanto fortemente competitivi.

NELL'AMBITO DEL M.E.C.

PRATICAMENTE SOSPESO il commercio agricolo

Bruxelles, 24

Dopo la rivalutazione del marco, il valore dell'unità di conto del MEC (0,88876 grammi di oro fino, cioè la parità oro del dollaro americano), è sospeso. I prezzi comuni agricoli sono indicati in unità di conto, o «dollari verdi». Il commercio agricolo europeo è dunque praticamente sospeso. Un Consiglio dei Ministri dei Sei si riunirà nei prossimi tre giorni, molto probabilmente lunedì mattina a Lussemburgo.

Negli ambienti ufficiali di Roma, Parigi, Londra e nelle altre capitali finanziarie europee la notizia della rivalutazione del marco è stata accolta favorevolmente. A Berna è stato smentito che la Svizzera intenda rivalutare la sua moneta e a Vienna il Cancelliere Klaus ha dichiarato alla televisione che lo scellino austriaco manterrà la sua attuale quotazione. Sui mercati valutari svizzeri vi è stata oggi una corsa all'acquisto di fiorini olandesi a seguito delle voci di una possibile rivalutazione della moneta di questo paese.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Bonn — Il Ministro dell'Economia Karl Schiller, a destra, e il presidente della Banca federale Karl Blessing arrivano al palazzzo della Cancelleria per la seduta sulla rivalutazione del marco

IL PAESE VERSO LA GUERRA CIVILE PER IL CONFLITTO CON I PROFUGHI PALESTINESI

Scontri a fuoco in Libano fra dimostranti ed esercito

Sei morti e dieci feriti nella città di Tripoli - Si spara contro i soldati dai tetti delle case
Concentramenti di armati siriani ai confini - Lo Yemen del Sud rompe le relazioni con gli Stati Uniti

Beirut, 24

Sei morti e dieci feriti sono il bilancio ufficiale di gravi tumulti avvenuti oggi a Tripoli, nel Libano, nel corso dei quali guerriglieri arabi e civili si sono battuti nelle vie della città contro le forze armate libanesi. Secondo altre fonti, i morti sarebbero stati otto, di cui tre soldati.

Si è trattato di una vera e propria battaglia, sviluppatasi nonostante il coprifuoco imposto nella città sin da mercoledì scorso. Il via ai sanguinosi scontri è stato dato da una dimostrazione organizzata per protestare contro le misure adottate dal Governo di Beirut contro i guerriglieri che hanno le loro basi di operazione nel Libano. Per disperdere i dimostranti, la polizia ha aperto il fuoco contro la folla, che stava marciando verso la principale moschea della città. Ne è seguita una sparatoria contro i reparti dell'esercito che, cominciata nella tarda mattinata, è proseguita per tutto il giorno, soprattutto nei quartieri della città vecchia.

Tripoli del Libano è considerata la culla del nazionalismo arabo e nei pressi della città sorgono due grossi accampamenti di profughi palestinesi. Pare che i dimostranti scontratisi oggi con le forze governative abbiano ricevuto armi dall'organizzazione «El Fatah». Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati contro i soldati dai tetti delle case. Aerei da caccia «Mirage» dell'aeronautica libanese sono scesi a bassa quota sulle barricate alzate dai dimostranti nelle strade.

Migliaia di dimostranti armati hanno occupato alcuni edifici governativi di Tripoli, rifiutandosi di evacuarli finché le autorità non avranno accolto la loro richiesta in quattro punti a favore dei guerriglieri palestinesi. I quattro punti sono: 1) fine delle restrizioni imposte ai guerriglieri arabi; 2) ritiro dell'esercito da Tripoli; 3) allontanamento di alti ufficiali dell'esercito presumibilmente responsabili degli scontri con i guerriglieri avvenuti negli ultimi giorni; 4) arresto dei responsabili della repressione di dimostranti palestinesi avvenuta nell'aprile scorso e più recentemente nel Libano del Sud.

In serata, a Tripoli sono avvenuti nuovi incidenti e la situazione è molto confusa. Secondo informazioni pervenute a Beirut, le forze dell'ordine si sarebbero ritirate dalla città vecchia che sarebbe rimasta in mano ai dimostranti. Alcuni posti della gendarmeria sono stati occupati dai dimostranti. In molti punti della città si sentono sparatorie sporadiche. Lo ex primo ministro Karame è partito da Beirut diretto a Tripoli, città della quale è deputato.

A Beirut, la situazione è relativamente calma, ma si avverte un'atmosfera di grande tensione. Le autorità militari hanno annunciato questa sera la revoca parziale del coprifuoco per tre ore in tutte le città del paese, fatta eccezione per Tripoli, ma è stato fatto presente che non saranno permesse dimostrazioni o assembramenti. Questa mattina, commandos palestinesi hanno occupato una zona di un quartiere di Beirut abitata da profughi palestinesi e hanno dichiarato che provvederanno da soli al mantenimento dell'ordine entro la zona, invitando le autorità libanesi a non intervenire. Le forze di sicurezza libanesi hanno stabilito posti di controllo attorno alla zona occupata, impedendo a chiunque non vi risieda di entrarvi.

Si è appreso intanto che il posto di frontiera libanese di Abde, nel nord del paese, è stato attaccato questa mattina con razzi da elementi provenienti dalla Siria. Concentramenti di armati siriani vengono segnalati da vari settori del confine: in particolare, una ventina di carri armati sono concentrati di fronte al posto di polizia libanese a Jussie; nel settore di frontiera di Halwa i siriani stanno scavando trincee e autocarri starebbero trasportando carri armati e mezzi blindati verso la frontiera con il Libano.

Il pericolo di un rovesciamento del regime libanese dall'esterno preoccupa seriamente Israele. Il Vicepresidente del Consiglio Ygal Allon ha dichiarato ieri a Tel Aviv che Israele non è indifferente a quanto avviene nel Libano e non resterà con le mani in mano qualora dovesse cambiare lo status quo nei paesi vicini. Questa dichiarazione è stata oggi criticata a Washington dal portavoce del Dipartimento di Stato McClosky: «Questo è proprio il genere di dichiarazioni — egli ha detto — che non servono a niente». Il portavoce ha aggiunto che la situazione preoccupa il Governo americano, che ha deciso di mantenersi in stretto contatto con i Governi britannico e francese, nonché eventualmente con i Governi arabi della zona.

L'atteggiamento arabo in realtà non offre però molte prospettive alla diplomazia. Proprio oggi da Aden è giunta la notizia che la Repubblica popolare dello Yemen del Sud ha rotto le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti, invitando tutti i rappresentanti americani a lasciare il paese entro le 24 ore. Nessuna spiegazione è stata fornita al Governo americano per tale provvedimento, ma la Radio yemenita ha annunciato che la decisione è stata presa a causa dell'ostilità degli Stati Uniti verso gli arabi in merito alla questione palestinese, del loro appoggio a Israele e della loro ingerenza degli affari interni del Libano. Lo Yemen del Sud è l'ottavo paese arabo che rompe le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti dopo la guerra arabo-israeliana del giugno 1967.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Beirut — Blocchi stradali all'ingresso di un campo di profughi palestinesi: i nazionalisti arabi impediscono l'accesso in questa zona anche alla polizia e ai soldati libanesi, pretendendo di essere in grado di mantenere l'ordine pubblico da soli

UN'ALTRA NOTEVOLE SCHIARITA NELLE VERTENZE DEL PUBBLICO IMPIEGO

Anche per i postelegrafonici è stato raggiunto l'accordo

Ora sono i funzionari direttivi dello Stato che minacciano lo sciopero a oltranza
Caos nelle città per il blocco dei trasporti - Ancora deplorevoli atti di violenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Città grandi e piccole di tutta Italia hanno vissuto oggi una giornata di caos a causa dei notevoli ingorghi di auto private nelle strade. Stamane, infatti, autisti, bigliettai, personale a terra dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani, in tutto 90 mila lavoratori, hanno scioperato fin dal primo turno e torneranno al lavoro domattina. Motivo dello sciopero; la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, dato che le offerte delle aziende municipalizzate di trasporto sono state considerate del tutto non rispondenti alle richieste sindacali. Purtroppo, lo sciopero non sarà l'ultimo. Nuove astensioni per complessive 26 ore sono state deliberate dai sindacati e saranno attuate nel prossimo mese.

In quasi tutte le città, si è cercato di ovviare ai disagi della popolazione con autocarri dell'esercito, pullman e auto private. Ma in molti casi si è trattato solo di palliativi e il caos è stato inevitabile. Il disagio a Milano è stato sentito molto, oltre che per la mancanza dei tram e della metropolitana, anche per la mancanza dei treni delle Ferrovie Nord, sulle quali viaggiano molte migliaia di lavoratori pendolari. Molti sono stati costretti a rinunciare a recarsi al lavoro. La Federazione nazionale delle aziende municipalizzate di trasporto ha precisato, in un comunicato, la propria disponibilità a trattare la maggior parte delle richieste avanzate dai sindacati e ad accertare integralmente alcune di carattere normativo. Comunque la distanza tra richieste e offerte resta notevole a causa dell'entità delle rivendicazioni di carattere economico; di qui la nuova protesta indetta dai sindacati.

Oggi, però, il quadro sindacale registra una schiarita di notevole importanza: è stato raggiunto l'accordo per i postelegrafonici. Dopo lo sciopero dei giorni scorsi, i sindacati avevano deciso di attuare lo sciopero bianco, cioè la rigida applicazione dei regolamenti, in alcuni casi molto antiquati, che avrebbe ugualmente provocato la paralisi del settore. L'accordo raggiunto permette finalmente di porre fine alla vertenza e quindi il ritorno alla normalità, sia pure tenendo conto dei notevoli ritardi causati dalle cospicue giacenze di corrispondenza ammucchiatesi in questi giorni nelle stazioni e negli uffici.

L'accordo è stato raggiunto dopo quattro giorni di trattative tra i sindacati del settore e il Sottosegretario alle Poste D'Arezzo. Ecco i termini della intesa: 1) la dirigenza politica dell'amministrazione ha assunto l'impegno di un fattivo interessamento per accelerare lo iter parlamentare dei provvedimenti legislativi (recentemente approvati dal Governo) relativi alle assunzioni necessarie per il regolare funzionamento dei servizi, alla riduzione a 40 ore della settimana lavorativa, alla ridistribuzione degli organici, alle competenze accessorie, alla indennità di motorizzazione per il personale degli uffici locali; 2) è stato definito il problema della «umanizzazione» dei turni di lavoro che ha riflesso su tutto il personale, compresi i portalettere; 3) è stata disposta la concessione di un acconto immediato al personale viaggiante sulle nuove misure della indennità di trasferta; 4) è stata contestualmente definita la programmazione della trattativa sindacale sugli argomenti di carattere generale e particolare che interessano il personale dell'azienda. I sindacati sono stati in serata ricevuti dal Ministro Valsecchi, il quale ha manifestato la sua viva soddisfazione per il superamento della vertenza. Le organizzazioni sindacali hanno deciso l'immediata revoca delle manifestazioni già programmate.

Una nuova nube si registra però all'orizzonte sindacale, sempre nel settore del pubblico impiego. I funzionari direttivi dello Stato hanno deciso di entrare in sciopero qualora, entro il 31 ottobre, non venga approvato lo schema degli emendamenti già predisposto dal Ministero della riforma per la modifica della legge di riassetto della pubblica amministrazione.

Nel settore dell'industria, è da registrare un nuovo inasprimento della vertenza alla Pirelli e ulteriori manifestazioni di intolleranza avvenute a Torino e a Milano. Tutti i lavoratori del gruppo Pirelli hanno effettuato oggi uno sciopero nazionale. Una manifestazione unitaria si è svolta in un campo sportivo antistante lo stabilimento «Bicocca» di Milano. Per quanto riguarda la composizione della vertenza, non si registra alcuna prospettiva concreta di soluzione. Oggi il Sottosegretario al Lavoro Toros ha continuato i contatti esplorativi con le parti, ma senza conseguire risultati. Prima di ripartire per Roma, ha detto di «avere constatato nella posizione della Pirelli disponibilità di movimento con caratteristiche interessanti e di positività». Ora tutto sarà portato in sede responsabile per eventuali iniziative ministeriali.

I sindacalisti, incontratisi nel pomeriggio con l'on. Toros, hanno giudicato del tutto insoddisfacenti le offerte della controparte rilevando, in un comunicato unitario, che la dirigenza aziendale non ha fatto alcun passo in avanti. La Pirelli, pertanto, continuerà a essere paralizzata anche nei prossimi giorni dagli scioperi articolati, secondo il programma già fissato dalle organizzazioni sindacali. Non sono stati comunque i dipendenti della Pirelli i protagonisti dei nuovi incidenti a Milano. Ancora una volta infatti sono stati di scena i metalmeccanici.

Circa duecento manifestanti si sono radunati nella vicina Bollate davanti alla sede centrale della «Boston», uno stabilimento chimico, per protestare contro operai e impiegati che si erano recati al lavoro malgrado fosse stato proclamato per oggi uno sciopero nazionale di 24 ore di tutti i chimici. E' indubbiamente singolare e senza precedenti la decisione di questi estremisti di protestare perché lavoratori appartenenti a un'altra categoria non avevano aderito a uno sciopero con il quale i metalmeccanici non hanno nulla a che fare.

I dimostranti non si sono limitati alla protesta orale e, dopo una fitta sassaiola, hanno abbattuto i cancelli, cercando di entrare nello stabilimento. Una guardia notturna, intimorita forse per la pressione dei dimostranti, dall'interno di una guardiola dello stabilimento ha sparato in aria. Ciò ha provocato l'immediata reazione dei manifestanti, e solo il pronto intervento del comandante della stazione di carabinieri di Bollate è valso a placare gli animi.

Manifestazioni di intolleranza sono da registrare, come si è detto, anche in provincia di Torino. Gruppi di metalmeccanici hanno effettuato massicce azioni di picchettaggio all'esterno di parecchi stabilimenti piccoli e medi della zona, e hanno chiesto con insistenza l'uscita degli operai che si erano recati al lavoro, conculcando la loro libertà. In alcuni casi sono state danneggiate le vetture di operai e impiegati che andavano al lavoro.

R. P.

NUOVO SCIOPERO

DOMANI NON ESCE alcun giornale

A seguito di un nuovo sciopero di 24 ore indetto dai poligrafici addetti ai quotidiani, domenica non uscirà alcun giornale. Le pubblicazioni riprenderanno lunedì mattina.

Per mercoledì il Sottosegretario al Lavoro Toros ha convocato le parti interessate alla vertenza.

LA SITUAZIONE

Si è avuto l'annuncio a Bonn dell'attesa rivalutazione del marco, il cui cambio con il dollaro è stato aumentato dell'8,5 per cento. Il Ministro dell'economia Schiller ha dichiarato che la decisione adottata dal nuovo Governo tedesco è stata «coraggiosa ma non temeraria». La rivalutazione, che avrà effetto da domani, alla riapertura dei mercati finanziari, ha lo scopo principale di contenere l'aumento dei prezzi all'interno e di stabilizzare l'economia tedesca. Con il provvedimento vengono a cessare le misure «sostitutive», ch'erano state prese dal Governo l'anno scorso. Schiller ha inoltre preannunciato misure protettive per gli agricoltori tedeschi, che potrebbero subire danni a causa del regime di scambi esistente nel mercato comune europeo. La decisione di rivalutare il marco è stata accolta favorevolmente dal Fondo monetario internazionale e dalla maggior parte dei Governi occidentali. Svizzera e Austria hanno smentito di voler rivalutare le loro monete, una rivalutazione è invece attesa in Olanda.

Nel Medio Oriente si fa sempre più minacciosa la situazione del Libano, che si vede minacciato sia all'interno che lungo i suoi confini dal nazionalismo arabo, risentito per la lotta ingaggiata dal Governo di Beirut contro i profughi palestinesi. La città di Tripoli è stata teatro ieri di gravi tumulti, che hanno provocato sparatorie fra dimostranti e forze dell'ordine, con un bilancio ufficiale di sei morti e dieci feriti: secondo alcune fonti il numero delle vittime è anche maggiore.

Gli avvenimenti del Libano vengono seguiti con preoccupazione sia da Tel Aviv, che vede sempre più minacciate le sue frontiere, che dai Paesi occidentali interessati al Medio Oriente. Ieri, ad Aden, il Governo dello Yemen Meridionale ha annunciato la rottura delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti, ed ha invitato i diplomatici americani a lasciare il Paese nelle 24 ore.

Continuano nella D.C. i contatti tra gli esponenti del partito per giungere al chiarimento interno in vista del Consiglio nazionale convocato per il 6 novembre. L'on. Forlani, che è il candidato con maggiori «chances» alla segreteria dopo le dimissioni di Piccoli, ha avuto colloqui con lo stesso Piccoli e con Fanfani per approfondire i problemi della formazione della nuova maggioranza. Forlani condiziona infatti l'accettazione della candidatura alla creazione di una maggioranza vasta, capace di determinare effettivamente nel partito un fatto nuovo.

In tutta Italia sono stati bloccati ieri i mezzi pubblici per lo sciopero degli autoferrotranvieri, con grave disagio per la popolazione dei grandi centri. Il quadro sindacale registra una schiarita nel settore dei postelegrafonici: è stato infatti raggiunto un accordo sulle rivendicazioni e conseguentemente sono state revocate tutte le agitazioni programmate.

PER FORMARE UNA NUOVA AMPIA MAGGIORANZA NELLA D.C.

Forlani è ormai deciso ad accettare la segreteria

L'annuncio avverrà al consiglio nazionale convocato per il 6 novembre
Morotei e sinistre insistono sul «contributo delle opposizioni» (PCI)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Forlani ha preso posizione per la sua candidatura alla segreteria politica della Democrazia cristiana con un discorso pronunciato in serata a Orvieto. Pur senza una accettazione formale, ha fatto capire che intende mandare avanti la sua candidatura con l'intento di creare nel partito una maggioranza più vasta ed omogenea, tale da dare validità all'azione democristiana e alle forze alleate che intendono rilanciare il centro-sinistra.

Sarà il 6 novembre che il consiglio nazionale della D.C. si riunirà per nominare il nuovo segretario del partito e per stabilire la linea politica da seguire nel prossimo avvenire. La decisione di convocare il consiglio nazionale per il giorno 6 è stata presa da Piccoli e Zaccagnini in un colloquio svoltosi in mattinata.

Con l'odierno discorso Forlani ha rotto il silenzio che aveva tenuto fin dal primo annuncio della sua candidatura, portata avanti, com'è noto, dal gruppo Piccoli-Rumor per agevolare nel partito quel chiarimento che era stato impostato dallo stesso Piccoli. Prima del discorso ad Orvieto, Forlani si è incontrato con Fanfani e con Piccoli, con i quali ha certamente concordato le dichiarazioni di fondo. Forlani ha espresso un giudizio positivo riguardo al superamento delle correnti, facendo però capire di essere contrario ad un unanimismo che per essere tale, in questo momento, finirebbe per perdere ogni validità. Naturalmente, il no all'unanimismo non significa un atteggiamento negativo nei riguardi dei morotei e dei sindacalisti, volendo Forlani evitare maggioranze ristrette che non ridarebbero vitalità e funzionalità al partito. In altre parole Forlani ritiene non realistico il disegno di una maggioranza limitata a Piccoli, Rumor, Taviani, fanfaniani e basisti, puntando invece su un discorso più largo, per determinare un fatto nuovo nel partito.

«Al segretario politico — ha continuato Forlani esprimendo così l'apprezzamento per quanto ha fatto Piccoli per avviare il chiarimento nella D.C. — che ha dimostrato nei fatti di porsi fuori della logica rovinosa delle correnti organizzate, non è stata assicurata in questo periodo la necessaria piattaforma di sostegno, perché talune contraddizioni si sono esasperate e la grande scissione socialista ha alimentato all'interno del nostro partito, insieme con alcune valutazioni diverse e motivate, anche elementi artificiosi di divisione. La Democrazia cristiana ha salutato a suo tempo con soddisfazione la unificazione socialista, ha temuto la scissione, ha ammonito, per quel che poteva, perché la scissione fosse evitata».

«Ora — ha continuato Forlani — non possiamo rimanere paralizzati, perché ciò che secondo noi non doveva avvenire è avvenuto. Non si fa politica con i se e con i ma. Quando esprimiamo un giudizio negativo sulla scissione, riconosciamo implicitamente l'utilità di un collegamento e di una collaborazione con i due partiti socialisti che si erano unificati sulla linea del centro-sinistra e che ora se ne sono divisi. Se avessimo ritenuto l'anima socialdemocratica non componibile con la politica di centro-sinistra, allora non si capisce perché avremmo espresso un giudizio negativo sulla scissione». Più oltre Forlani ha sostenuto che deve essere ogni tentativo per ricostituire il centro-sinistra organico con serietà, seguendo criteri giusti che non compromettano la solidarietà e l'appoggio all'attuale Governo.

In sostanza, nel suo discorso Forlani è «scivolato» sulle questioni del partito, per soffermarsi su quelle del governo. Sarà nell'entrante settimana che dovrà affrontare la situazione del partito specialmente nei contatti con i morotei e le sinistre. Costoro hanno varato, oggi, un documento che è scevro di particolari punte polemiche, evitando difficoltà precostituite per Forlani; il che, è stato fatto di proposito.

Nel documento si afferma, tra l'altro, che la piattaforma stabile di maggioranza può essere costituita sulla base dei risultati di un franco e leale dibattito tra tutte le posizioni presenti nel partito, senza alcuna pregiudiziale esclusione. A giudizio delle sinistre, la D.C., pur solidale con il «generoso servizio reso dall'attuale monocolore», deve essere messa in condizioni di riprendere l'iniziativa per un dialogo con le altre forze politiche interessate, allo scopo di offrire al Paese un governo costituito dai partiti di centro-sinistra.

Dopo aver sottolineato che la possibilità di ripresa del centro-sinistra è condizionata dalla capacità di affrontare in modo nuovo i problemi del Paese, il documento aggiunge: «Il contributo delle opposizioni dovrà, in questo senso, tenersi in conto, ferme restando le necessarie distinzioni delle rispettive funzioni di maggioranza e opposizioni. In nessun caso si pone il problema di un'associazione del P.C.I. alla gestione del potere». In sostanza un consenso condizionato alla candidatura Forlani. Ora ci sono tredici giorni per Forlani per trovare, entro il 6, 7 e 8 novembre (data di riunione del consiglio nazionale) una omogenea e vasta maggioranza. Il gruppo Piccolo-Rumor appoggia la candidatura Forlani, come si è detto.

C. M.

BORSE E MERCATI

Milano: fermezza

Milano, 24

In fine di settimana il mercato azionario ha dato prova di fermezza, ma il denaro si è diretto solo su valori particolari (Coge, Lepetit, Cucirini, Falck, Pacchetti, Ses, Sges) mentre i titoli pilota sono stati soggetti a pressioni che a metà seduta hanno determinato qualche perplessità circa la prosecuzione della tendenza positiva. Le chiusure avvengono su basi moderatamente irregolari con rinnovati interventi del denaro sui valori sopracitati, alcuni assicurativi e le azioni privilegiate. Al listino denunciano plusvalenze di rilievo gli assicurativi ad eccezione delle Sai, le azioni privilegiate, le Binda, Caffaro, Centrale, Coge, Eternit, Falck, Iniziativa Edilizia, Magneti ed Ercole Marelli, i mercuriferi, Lepetit, Pacchetti, Pozzi, Risanamento, Rotondi, Scotti, Ses, Sges, Tecnomasio, Unione Manifatture. Tra i titoli guida deboli le Viscosa; sui livelli di ieri Fiat e Montedison; di poco migliori le Generali. Cedenti, invece, le Olivetti, Magona, Chatillon, Italcementi, Terme Acqui, Habitat.

Tono calmo nel settore del reddito fisso, per realizzi di fine settimnaa.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 90.000.000; Buoni del Tesoro 788 milioni; obbligaz. 2.647.632.500; 4.132.275 azioni.*

DOPOBORSA — Prezzi informativi. Generali 81250; Fiat 3590; Viscosa 4070; Montedison 11,23; Caffaro 419; Olivetti Priv. 3590. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	23-10	24-10
Alimentari		
Certosa	2394	2420
Eridania	2550	2715
Es. Molini	1550	1550
Motta	5140	5175
Rom. Zucc.	284	283
Rom. Zucc. pr.	407	407
Assicurativi		
Ass. Generali	80940	81140
L'Abeille	10960	11700
Ass. Milano	62500	63600
Ass. Mil. pr.	61800	63700
Ass Torino	14550	15399
Ass. Tor. pr.	12800	13990
Fond. Incendio	18900	19195
Fond. Vita	43050	43520
L'Assicuratrice	117380	118490
Ras	66500	66550
S.A.I.	47400	47100
Bancari		
Mediobanca	101800	101600
Chimici		
Anic	1245	1250
Brioschi	15600	16050
Gas Napoli	899	899
Caffaro	398	415
Erba	15100	15100
Erba pr.	9955	10260
Italgas	1165	1170
Lepetit ord.	8801	8960
Lepetit pr.	8960	9399
Liquigas	190.25	193.50
Mira Lanza	69750	70880
Ossigeno	2800	2850
Petrolifera	1945	1945
Pibigas	87.50	87.62
Pierrel	10100	10350
Rumianca	1182	1180
Saffa	6519	6554
Sarom	1236	1231
Montedison	1120	1121.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1559	1590
E. Marelli	663	679
Sip	2903	2900
Tecnomasio	1200	1234
Terni Nuova	265	266
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2390	2478
Bastogi	2346	2370
Breda	3650	3650
Finmare	380	390
Finsider	685	684
Generalfin	991	1005
Gim	5199	5211
IFI priv. pro-rata	10310	10447
IFI priv.	10210	10310
Invest.	3350	3375
Italpi	2550	2570
La Centrale	7060	7185
Pirelli & C.	3931	3950
Sme	2422	2450
Stet	3213	3234
Sviluppo	2880	2901
Immobiliari e agricoli		
Aedes	4198	4199
Beni Stab.	4700	4750
Bonif. Ferraresi	1319	1338
Co. Ge.	19400	20100
Habitat	3000	2969
Imm. Roma	684	680.75
In. Edilizia	4360	4440
Milano Cen.	28900	29000
Risanamento	8160	8400
SACIE pr.	1026	1040
Silos Gen.	3600	3605

TITOLI	23-10	24-10
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1240	1250
Fiat	3588	3585
Fiat pr.	2454	2501
Nebiolo	715	718
Olivetti ord.	3519	3481
Olivetti pr.	3555	3572
Tosi Franco	3610	3618
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	5980	6200
Acc. Falck pr.	6660	7500
Broggi-Izar	1324	1330
Dalmine	1025	1034
Ilssa-Viola	2003	2040
Italsider	1050	1054
Magona	3335	3290
Metal. Italiana	5050	5110
M. Amiata	12900	13199
Pertusola	2740	2775
Siele	7350	7700
Trafilerie	780	790
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	5250	5200
Cot. Cantoni	23500	23730
Olcese	400	400.25
Cucirini	7350	7442
De Angeli	6240	6300
Cascami Seta	8200	8195
Fisac	477	485
Lanerossi	3357	3400
Gavardo	2330	2361
Scotti	190	200
Linificio	672	673
Marzotto pr.	1235	1250
Rossari & Varzi	7725	7820
Rotondi	30000	32000
Man. Tosi	2699	2699
Pacchetti	385	409.50
Snia Visc.	4095	4060
Snia pr.	3069	3183
Bernasconi	—	—
Tilane	390.50	390.50
Unione Manifatt.	25000	26220
Trasporti		
Alitalia priv.	18350	18600
Nord Milano	3601	3601
L'Ausiliare	2852	2852
Mittel	2506	2500
Diversi		
De Ferrari	1415	1415
Cartiere Binda	40800	41800
» Burgo	17680	18000
» Donzelli	2200	2230
Cementir	3191	3190
Centen. e Zin.	342.25	345
Cer. Pozzi	235	235
Cer. Pozzi pr.	264	262
Cer. Ginori	644	642
Ciga	6650	6695
Acque Pot.	995	995
Eternit	3620	3740
Italcable	4005	4030
Italcementi	28600	28400
Cond. Acqua	841	850
Rinascente	385	386
Rinasc. pr.	260	269
Mondadori pr.	4000	4050
Pirelli S.p.A.	3340	3358
Rejna	1010	1020
Smeriglio	75	76.50
SES	4350	4420
SGES	1841	1930
Terme Acqui	2100	2030

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24 ott.
Rendita	5%	98.10
Ricostruzione	3.50%	85.70
»	5%	91.70
Redim. Trieste	5%	91.60
Riforma Fond.	5%	90.—
Redimibile '54	5%	89.30
Edilizia scol.	5.50%	99.—
Cert.Cr.Tes. 76	5%	94.50
» » » 76	5.50%	100.40
» » » 77	5%	99.30
» » » 77	5.50%	99.45
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.—
B. Tesoro 1970	5%	99.85
» » 1971	5%	99.50
» » 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	97.20
» » 1975 I	5%	97.—
» » 1975 II	5%	96.65
» » 1977	5%	96.50
» » 1978		95.80
A.FF.SS. 67/87	6%	94.—
» » » 68/88	6%	92.50
Op.Pub.SS.A	6%	91.30
» » SS.B I	6%	91.90
» » SS.B II	6%	93.—
» » SS.B III	6%	95.—
» » SS.C I	6%	92.—
» » SS.C II	6%	92.20
» » SS.C III	6%	90.80
» » SS.aut.I	6%	91.—
ENEL 1965 I	6%	91.60
» 1965 II	6%	91.50
» 1966 I	6%	91.95
» 1966 II	6%	91.20
» 1967	6%	90.95
» 1968 I	6%	90.90
» 1968 II	6%	91.—
» 1969/89	6%	91.05
ENEL Eur. 1965	6%	92.10
ENI 1965 II	6%	92.—
IMI FinIndMan	6%	91.80
IMI Autos.SS. I	6%	90.60
IRI Sider I 1953	5.50%	96.—
Autostr.CC.63	5.50%	85.80
» » 65	6%	91.95
» » 67	6%	91.90
» » 68	6%	91.50
» » 68 II	6%	91.20
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	—.—
Op. Pubbliche	5%	81.95
» »	5.50%	86.10
» »	6%	90.75
» ss. I	6%	94.50

TITOLI		24 ott.
Op. s s. II	6%	94.40
» s s. III	6%	94.30
FF.SS 1952	5.50%	97.10
» 1953	5.50%	96.25
» 1955	5.50%	93.25
» 1959	5.50%	89.50
» 1960	5%	86.—
» 1961	5%	86.60
» 1965 I	6%	94.10
» 1965 II	6%	93.80
» 1966 I	6%	93.70
» 1966 II	6%	93.20
» 1967	6%	93.50
» 1969	6%	93.40
I.M.I. XVIII	6%	97.20
» XIX	6%	100.—
» XX	6%	96.20
» XXI	5%	91.80
» XXII	5%	88.—
» XXIII	5%	85.40
» XXIV	5.50%	87.50
» XXV	6%	92.—
» XXVI	6%	90.80
» 1964	6%	96.95
» Finan. 66		98.—
Cred. Nav.le 63	6%	91.70
» » 67	6%	91.—
ENI Gela	5.50%	87.60
» 1957	6%	96.90
» 1958	6%	97.30
» 1958/78	6%	92.40
» 1964	6%	96.80
» 1966	6%	92.10
» Sud 1959	6%	93.40
» Sud 1960	5.50%	90.20
» Sud 1961	5.50%	88.70
» Sud-IV	5.50%	87.40
» Sud-V	5.50%	87.—
» Sud-VI	5.50%	86.75
» Sud-VII	5.50%	89.70
» Sud-VIII	5.50%	91.40
» Sud-IX	6%	93.50
IRI 1956/74	6%	99.30
» 1957/75	6%	99.45
» 1958/74	6%	99.10
» '57/77 (XX)	6%	94.—
» 1958/78	6%	99.30
» 1959/79	5.50%	88.60
» 1960/80	5.50%	88.50
» 1961/86	5.50%	86.70
» 1963/83	5.50%	86.75
» 1964/82	6%	91.70
» 1965/83	6%	91.60
» STET	6%	100.—
» Elet. opt.	5.50%	94.30
Cart. Timavo	7%	100.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 626,45; dollaro canadese 581,70; corona danese 83,342; corona norvegese 87,615; corona svedese 121,287; fiorino olandese 174,41; franco belga 12,567; franco francese 112,16; franco svizzero 145,605; lira sterlina 1498,025; marco tedesco n.q.; scellino austriaco 24,281; escudo portoghese 22,02; peseta spagnola 8,951.

Cambi per le banconote: dollaro USA 626; lira sterlina 1497,50; franco svizzero 145,60; franco francese 109; franco belga 12,10; marco tedesco n. q.; scellino austriaco 24,225; peseta spagnola 8,66; escudo portoghese 21,15; dollaro canadese 574,50; fiorino olandese 174,35; corona danese 83,10; corona svedese 121; corona norvegese 87,40; dinaro jugoslavo 41,50; dracma greca 18,50.

TRIESTE

Mercato ancora su basi sostenute ma contrastato durante la seduta che vede qualche voce ridimensionare la quota mentre per la generalità si notano discrete plusvalenze. Quasi nulli gli scambi, calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 340 azioni, Bastogi 2360; Finmare 390; Finsider 685; Sip 2900; Sme 2450; Stet 3234; Ass. Generali 80800; Ass. Italiana 117500; Ras 66500; Gerolimich 7850; Premuda 34000; Tripcovich 34560; Marzotto priv. 1250; Viscosa ord. 4060; Viscosa priv. 3080; Dalmine 1035; Italsider 1050; Cantieri 70; Fiat ord. 3580; Fiat priv. 2460; Terni 286; Anic 1250; Liquigas 192; Montedison 1121; Beni Stabili 4700; Immobiliare 683; Pirelli S.p.A. 3350; Rinascente 386; Rinascente priv. 262; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

Chiusura in ascesa alla Borsa di New York che ha visto comunque ridursi i maggiori guadagni nelle transazioni finali. Sono state scambiate 15,43 milioni di azioni contro 14,78 milioni di giovedì.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso debole. La maggior parte delle azioni ha chiuso alla quotazione minima della giornata. L'indice del Financial Times sulla media di 30 titoli industriali ha perso 1,3 punti, quotando poco prima della chiusura 367,9.

Oro e monete: sterlina oro c.v. 7250-7550; sterlina oro c.n. 6600-6900; marengo svizzero 8400-8800; oro 810-825; argento puro 36500-40500.

LA RELAZIONE AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO LIBERALE

MALAGODI NON È PESSIMISTA SULLE PROSPETTIVE POLITICHE

«La situazione - ha detto - è estremamente grave ma non è perduta se i democratici faranno il loro dovere» - Le necessità di Trieste nell'intervento dell'avvocato Morpurgo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Si sono aperti i lavori del consiglio nazionale del PLI, che proseguiranno domani, sabato e si concluderanno domenica 26. L'on. Malagodi ha svolto una relazione introduttiva, nella quale ha rilevato: «La situazione politica italiana è estremamente grave ma non è perduta se tutte le forze democratiche libere sapranno fare il loro dovere. I motivi del pericolo sono evidenti. Nessuno dei grandi problemi del paese è affrontato seriamente. Nei partiti dell'attuale precaria maggioranza si accentuano i contrasti. Il PCI esaspera le lotte sindacali, altrimenti legittime, sino alla violenza la più incivile ed inammissibile nella volontà di scavalcare il Parlamento; di rompere le residue delimitazioni politiche che lo separano dal potere; di staccare l'Italia dall'Alleanza occidentale e dall'Europa unita che sono le condizioni indispensabili per la pace, la sicurezza e il progresso nella libertà; di imporre la sua visione collettivistica della società invece delle grandi riforme democratiche che sono necessarie.

«In tale situazione torbida ed agitata — secondo Malagodi — l'Italia non ha oggi né un vero Governo né una vera maggioranza capaci di difendere efficacemente le istituzioni e l'ordine democratico libero e di promuovere in esso le riforme richieste per lo sviluppo sociale ed economico. Si impongono perciò nuove iniziative per un urgente rilancio democratico di fondo, caratterizzato dal superamento degli schematismi preconcetti, degli ondeggiamenti e degli equivoci politici e programmatici di cui soffrono in varia forma e misura la DC, il PSI e il PSU di fronte al comunismo, e dall'abbandono di quella «strategia della disattenzione» verso il contributo essenziale, costruttivo e critico, offerto dal liberalismo anche dalla opposizione — disattenzione che è stata un grave errore del centro-sinistra e uno dei motivi principali delle difficoltà attuali, e che contrasta con la realtà politica in altri paesi europei, come per esempio in Germania.

Una iniziativa nuova, un rilancio democratico effettivo così caratterizzato potrebbe riprendere con fiducia il cammino del progresso da troppo tempo interrotto e sconfiggere la manovra comunista. La situazione italiana è però giunta ad un punto tale da porre con urgenza il problema se un tale rilancio sia possibile senza elezioni politiche a breve scadenza, da cui trarre la conferma della volontà di libertà, di ordine democratico e di progresso della grande maggioranza dell'elettorato nelle sue diverse componenti democratiche. Se grande e la responsabilità delle forze politiche, ancora più grande è infatti quella dell'elettorato ed in particolare di quegli italiani a cui la cultura, le funzioni e il benessere impongono maggiori doveri sociali e politici verso i loro concittadini.

Quali che siano le difficoltà, il PLI, sicuro della sua funzione indispensabile dimostrata dai fatti, continuerà a battersi tenacemente per tale politica di libertà, di ordine e di riforme, che sola può preservare l'Italia da una involuzione disastrosa, dalla resa al comunismo o da altre avventure di ogni colore a cui «mai i liberali presteranno la loro copertura, sotto nessun pretesto, perché esse ripugnano profondamente al loro spirito e contrastano con le ragioni stesse di vita e di azione politica del PLI».

Dopo la relazione di Malagodi si è aperto il dibattito. Tra gli altri ha parlato il consigliere triestino, avv. Morpurgo il quale ha detto che la «crisi della Democrazia cristiana è dovuta in primo luogo alla incapacità della classe politica dirigente di riformare le antiquate strutture dello Stato, accreditando l'opinione che solo andando sempre più verso sinistra, si possono introdurre nel paese le indispensabili riforme.

Venendo poi a parlare, nel quadro della politica internazionale, dei rapporti dell'Italia con i paesi confinanti, il consigliere regionale avv. Morpurgo ha auspicato che il rinnovato interesse manifestatosi nei riguardi dei problemi di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia, a seguito della visita a Belgrado del Presidente Saragat, non si traduca, come purtroppo spesso avviene, in semplici atteggiamenti di retorica. Se è stato riconosciuto anche ad altissimo livello — ha detto Morpurgo — che Trieste e la regione, da zona periferica della Comunità economica europea, possono trasformarsi in zona-ponte tra l'Occidente ed i paesi dell'Est, è indispensabile realizzare le infrastrutture mancanti, potenziare le linee di navigazione facenti capo a Trieste, rammodernare il suo porto, accelerare la costruzione delle grandi vie di comunicazione, in una parola, varare in sede parlamentare la legge-voto dei 500 miliardi. Si tratta in definitiva, ha concluso Morpurgo, di investire rapidamente secondo le direttrici di un programma che presuppone il rilancio economico, di una importantissima zona di confine, che oggi, più che mai, si trova al centro di vasti interessi dell'Europa.

R. R.

Iniziativa del Banco di Roma

VERONESE PRESENTA l'assegno garantito

Roma, 24

La banconota, intesa come mezzo corrente di pagamento di beni e servizi, sta diventando sempre meno importante, mentre si estende sempre più l'uso delle carte di credito, degli assegni e di altri strumenti di pagamento non convenzionali. Gli istituti bancari italiani stanno assecondando questa tendenza con il lancio di nuove iniziative nei settori delle carte di credito — come nel caso del recente accordo fra la Banca Nazionale del Lavoro e il Diner's Club — e con l'adozione di sistemi atti a migliorare la negoziabilità degli assegni bancari ai fini dei pagamenti di ordinaria amministrazione effettuati dai correntisti.

Un terzo orientamento verrà invece seguito, nell'ambito di una iniziativa di cui è prossimo l'annuncio, del Banco di Roma, che intenderebbe mettere a disposizione dei suoi correntisti un tipo particolare di assegno, che per sua natura, potrà essere tranquillamente accettato come mezzo di pagamento essendo «garantita» in partenza la copertura dello stesso.

Le caratteristiche e i vantaggi di questo nuovo tipo di assegno verranno illustrate dal presidente del Banco di Roma, avv. Vittorino Veronese.

TONNELLATE DI POSTA ARRETRATA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Tonnellate e tonnellate di posta si sono accumulate negli uffici durante i quattro giorni di sciopero. Pronosticare quanto tempo ci vorrà per «smaltirla» è quasi impossibile

---

CONTRO UN GENERALE E DUE COLONNELLI

DE LORENZO «SPARA» TRE ALTRE QUERELE

L'annuncio dato in un caffè vicino al Tribunale
Fra i querelati un inquirente sul «caso Lavorini»

Roma, 24

Giovanni De Lorenzo ha denunciato all'autorità giudiziaria il gen. Carlo Perinetti e i colonnelli Mario De Julio e Dino Mingarelli. Lo ha annunciato lo stesso ex capo de SIFAR durante una conferenza stampa tenuta in un caffè dalle parti di Palazzo di giustizia. «Ho denunciato il generale e i due colonnelli — ha detto De Lorenzo — per le falsità che hanno riferito quando sono stati interrogati dalla Commissione Lombardi».

De Lorenzo è venuto a conoscenza delle dichiarazioni rilasciate dai tre ufficiali l'altro giorno, quando è stato convocato al Ministero della Difesa per essere ascolatto dal gen. Ludovico Donati, incaricato di condurre una inchiesta disciplinare contro di lui. «Nel corso del colloquio con il gen. Donati — ha riferito l'ex comandante del controspionaggio — mi sono stati sottoposti alcuni documenti comuni sia all'inchiesta Lombardi sia a quella disciplinare in corso. Sono così venuto a conoscenza di circostanze false riferite dai tre ufficiali».

Il gen. Perinetti, dopo essersi congedato dall'Arma dei carabinieri, fu convocato dalla Commissione Lombardi per deporre sull'esistenza o meno del famoso «Piano Solo», che sarebbe stato organizzato nell'estate del 1964 e di cui si è parlato nei processi De Lorenzo - «L'Espresso». «Perinetti — ha aggiunto De Lorenzo — riferì al generale Lombardi di aver appreso della esistenza dell'inesistente «Piano Solo» mentre si trovava in un circolo cittadino. Quanto al col. Mingarelli costui, davanti alla Commissione Lombardi, mi ha definito un "tipo arrogante" infine il col. De Julio ha sostenuto, sempre in quella sede, che sarei stato io ad ispirare un gruppo di ufficiali che scrisse una lettera contro il defunto generale Giorgio Manes, già vicecomandante dell'Arma».

Il col. De Julio comanda la Legione dei Carabinieri di Livorno e attualmente si sta interessando delle indagini sul «caso Lavorini».

ANNUNCIO UFFICIALE DELLA CASA TORINESE

La Fiat ha assunto il controllo della Lancia

Garantita l'autonomia funzionale della vecchia industria
Donat Cattin rimpiange il mancato intervento dello Stato

Torino, 24

La Fiat ha assorbito la Lancia. La notizia che già circolava negli ambienti economici italiani e stranieri è stata confermata questa sera dalla Fiat. Si è appreso che la società torinese, in considerazione del fatto che la Lancia versa da tempo in difficoltà, ha rilevato le azioni di questa società assumendo la conduzione dell'azienda e i relativi impegni.

Le difficoltà in cui da tempo versa la Lancia avevano indotto il Governo, preoccupato della regolare prosecuzione dell'attività produttiva e dei livelli di occupazione, ad interessare la Fiat, sollecitandone l'intervento. La Fiat ha aderito all'invito e l'operazione è stata portata a conoscenza delle autorità di Governo, dalle quali è stata positivamente apprezzata.

La Fiat intende comunque garantire l'autonomia funzionale della Lancia, anche in considerazione dell'opportunità di salvaguardare il prestigio e la tradizione della società nella storia dell'industria automobilistica italiana.

La notizia del prelievo della Lancia da parte della Fiat era scontata da parecchi giorni. La autonomia di gestione che la Lancia mantiene — ha dichiarato il Ministro del lavoro, on. Donat Cattin — ha un suo valore nella misura in cui garantisce una gloriosa bandiera e un tipo di produzione che ha sempre fatto onore all'industria italiana. Quanto alla concentrazione che si realizza, essa è, in una certa misura, fatale nelle dimensioni europee e mondiali del mercato dell'automobile. E' meglio la concentrazione su una marca italiana che non l'assorbimento da parte di produttori di altri paesi; mentre non ho dubbi nel pensare che sarebbe stata opportuna una iniziativa delle Partecipazioni statali per asicurarsi una posizione preminente nella produzione delle medie cilindrate che è la produzione dell'avvenire. Di fronte al crescere di potenza economica e quindi politica di gruppi privati, occorre che lo Stato salvaguardi la sua autonomia da essi con operazioni bilancianti».

La Fiat ha effettuato l'acquisto dell'intero pacchetto azionario: ciononostante — si apprende alla Fiat — la Lancia resta una società a sé stante con un suo Consiglio di amministrazione che l'assemblea (la quale si riunirà prossimamente) dovrà eleggere. La Lancia, fondata nel 1906 da Vincenzo Lancia, ha, come è noto, tre stabilimenti: quello di Torino (in Borgo San Paolo, dal 1914), quello di Bolzano (1937) e quello di Chivasso (1962). L'area complessiva è di circa un milione e 700 mila metri quadrati, di cui 400 mila coperti. Nello stabilimento di Torino si eseguono le lavorazioni meccaniche e il montaggio dei complessivi, oltre alla costruzione al completo della Flavia coupé; a Chivasso sono installate le presse e le lavorazioni di assemblaggio, verniciatura scocche, montaggio complessivi e collaudo autoveicoli finiti; a Bolzano: fonderie ghisa e alluminio, oltre alla produzione di autoveicoli industriali.

Il fatturato della Lancia nel 1968 è stato di 74 miliardi e 122 milioni di lire. La produzione, nel 1968, è stata di 39 mila unità (automobili e veicoli industriali) pari al 2,3 per cento della produzione totale nazionale. Nel 1967 la produzione era stata di 44.600 unità. I dipendenti della Lancia sono complessivamente undicimila: 9200 operai e 1800 impiegati. La rete commerciale in Italia è composta di undici filiali di vendita, assistenza e ricambi, di 185 commissionarie e di 828 punti di assistenza; all'estero la Lancia dispone di 60 concessionarie e 353 punti di assistenza.

L'attuale produzione Lancia è rappresentata dal modello «Fulvia», berlina e coupé, e «Flavia», berlina e coupé.

LE FRANE DI NAPOLI ALLA CAMERA

Un «folle malgoverno» negli anni Cinquanta

Anche il Ministro Gava chiamato in causa dai comunisti - Responsabilità dei politici

Roma, 24

«Cinquantamila abitazioni costruite a Napoli negli ultimi tre anni, 300 mila vani illegittimi e abusivi, folle malgoverno negli anni Cinquanta»: sono questi i dati principali che i deputati napoletani hanno portato stamani a Montecitorio durante la discussione sulle frane avvenute in questi ultimi tempi nel capoluogo campano.

La discussione è scaturita da una serie di interpellanze e interrogazioni presentate da tutte le parti politiche e da una mozione comunista illustrata stamani, in apertura di seduta, dall'on. Caprara. La causa principale di questa situazione sarebbe la speculazione edilizia e la conseguente alterazione della natura del suolo del quale sarebbero state sconvolte le caratteristiche. L'aggravarsi di questo stato di cose sarebbe stato originato poi «dal disordinato rilascio delle licenze di costruzione».

Le responsabilità, Caprara le ha fatte risalire agli organi statali competenti e agli organi comunali, chiamando anche in causa il Ministro Gava per «contestare le pesanti responsabilità sue e dei centri di potere che fanno capo a lui e alla sua famiglia»; «Proprio lui — ha detto Caprara — che non si è peritato di trasmettere alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Maria Antonietta Macciocchi, che aveva denunciato le sue colpe».

La situazione di Napoli sarebbe — secondo il repubblicano Compagna — il frutto del folle malgoverno del Comune di Napoli negli anni '50, quando era sindaco Lauro. «Il malgoverno di allora — ha aggiunto — ha trovato eredi a Napoli e imitatori in provincia». Egli ha fatto presente la necessità che l'inchiesta decisa dal Ministero dei Lavori Pubblici sia severa, agisca in profondità e colpisca tutte le responsabilità anche ad alto livello e non soltanto il «solito piccolo pesce».

L'intervento del missino Di Nardo è stato dedicato alla difesa dell'amministrazione Lauro e dei funzionari statali competenti. «Le responsabilità — ha osservato — non sono tanto dell'amministrazione Lauro, quanto delle successive amministrazioni di centro-sinistra», che avrebbero consentito l'aggravarsi della situazione edilizia a Napoli. Inoltre — ha fatto presente ancora — le responsabilità molto spesso non sono degli uffici, ma dei politici. I funzionari, semmai, vengono bistrattati dagli uomini politici».

Di Nardo ha poi chiesto urgenti provvedimenti per la costruzione di un nuovo acquedotto e delle fognature, che sarebbero le cause principali delle frane.

La discussione proseguirà la prossima settimana. La Camera tornerà a riunirsi lunedì pomeriggio.

PENETRANTE INTERVENTO DEL CARDINALE ARCIVESCOVO DI PARIGI

Il travaglio del clero prospettato al Sinodo

Mons. Marty ha sottolineato anche la necessità di «evangelizzare» i battezzati
Auspicata maggior tempestività nelle decisioni del Vaticano dal card. Heenan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 24

Il Sinodo dei vescovi si avvia alla conclusione. Se sarà mantenuto il programma di massima oggi annunciato (ultimi interventi e votazioni sulla seconda e terza parte dello schema) potrebbe concludersi anche lunedì. Si dà per certo che il Papa, alla chiusura dei lavori, pronuncerà un discorso per il quale, ovviamente, è vivissima l'attesa: sarà il Pontefice, probabilmente, a fare un consuntivo del dibattito e, nel contempo, a delineare le prospettive future nei rapporti tra Santa Sede e Conferenze episcopali sulla base di quanto i padri sinodali hanno enucleato, richiesto o auspicato.

Di particolare importanza ed interesse, nella seduta di stamane, alla quale Paolo VI ha assistito per tutta la durata, l'intervento del Cardinale Marty, Arcivescovo di Parigi che, parlando sui «rapporti tra le Conferenze episcopali», ha trattato di problemi particolarmente urgenti che si «impongono al suo animo di vescovo e che chiede formino l'argomento di un prossimo Sinodo sempre che il Pontefice accetti la proposta». Primo tema «bruciante» toccato dal prelato è quello del sacerdozio cattolico. Il Concilio ne ha parlato, ha dato direttive ma bisogna tener conto della situazione attuale e riaffrontarlo dato che quotidianamente si pongono nuove gravi questioni e interrogativi mentre si registrano agitazioni e malessere anche in tante anime sacerdotali.

Il problema del celibato sacerdotale — che viene oggi dibattuto è stato citato dal Cardinale Marty che, tuttavia, ha rilevato non essere questo il problema più grave e profondo che va invece ricercato in un quadro più ampio: nel dubbio che si avanza sulla figura del prete e sulla sua idoneità nel mondo moderno ad essere il portavoce della parola di Dio, l'uomo «consacrato». E' l'anima stessa del sacerdozio che viene messa in dubbio. L'Arcivescovo francese ha detto di rallegrarsi per il fatto che la commissione teologica ha posto il tema del sacerdozio cattolico e delle sue problematiche all'ordine del giorno della sua prossima riunione e per il fatto che la Congregazione del clero ha ascoltato e preso atto di quanto, in una recente riunione, hanno prospettato su questo tema vescovi e sacerdoti.

Si è anche augurato che a Roma si dia ordine di priorità, ai problemi del clero dato che «le incertezze attuali influiscono non solo sulla vita del sacerdote ma anche sulle sue funzioni ministeriali. Secondo tema «urgente» trattato dal Cardinale Marty è quello della necessità di «evangelizzare» i battezzati: chi potrebbe dire — ha affermato — che tanti giovani regolarmente battezzati in chiesa sanno cosa è la vita cristiana? Di qui la necessità di una nuova catechesi.

Terzo tema, affrontato dall'Arcivescovo, quello della giustizia e della carità internazionale. E' necessario che ogni cristiano si senta impegnato nella grande opera sociale per lo sviluppo «di tutto l'uomo e di tutti gli uomini». Dalla azione che si svolgerà dipende l'avvenire e la credibilità della Chiesa. Concludendo il Cardinale Marty ha chiesto «umilmente» che con il consenso del Papa questi tre argomenti formino oggetto di studio e di dibattito in un prossimo Sinodo dei vescovi.

Nel suo intervento il Cardinale Heenan, Arcivescovo di Westminster, ha lamentato il «segreto» che era stato imposto sulla preparazione del Sinodo: un «segreto» inutile, visto che non lo si può imporre a troppa gente. I documenti che dovevano restare riservati sono stati pubblicati su giornali mentre i vescovi, tenuti al segreto, non potevano neanche parlarne coi loro sacerdoti. Bisogna ridurre al minimo — ha detto — i temi da mantenere segreti. Proseguendo nel suo intervento il Porporato inglese ha chiesto una maggiore tempestività della Santa Sede nel prendere le decisioni. A titolo di esempio ha detto che è passato un anno prima che si sapesse qualche cosa della commissione teologica e della sua convocazione e ancora si attende la «dichiarazione sui matrimoni misti». Queste lentezze fanno, sia pure ingiustamente, avanzare il sospetto, da parte di alcuni che la Santa Sede non voglia determinate cose.

A. Paglialunga

La rivalutazione del marco tedesco

Si è conclusa, dunque, ieri la più recente e significativa avventura del marco tedesco, con una rivalutazione dell'8.50 per cento nei confronti del dollaro. Per i tedeschi, il dollaro risulta ribassato del 7.83 per cento circa rispetto al suo corso ufficiale precedente. La storia di questa rivalutazione è nota. Il timore di un surriscaldamento della congiuntura economica in Germania aveva sollecitato idonee contromisure; considerati i continui progressi della bilancia dei pagamenti, una delle misure suggerite dai tecnici tedeschi e addirittura pretese da vari paesi esteri era quella della rivalutazione della moneta germanica. Questa misura veniva sostenuta dal ministro dell'economia socialdemocratico Schiller ma nel contempo ferocemente osteggiata — per contingenti esigenze di tattica politica in vista delle elezioni del 28 settembre — dal Cancelliere Kiesinger ed in genere dalla parte democratico-cr'stiana.

Quali le presumibili conseguenze per la Germania e per i suoi partners esteri? In linea di massima una contrazione delle esportazioni tedesche ed un possibile aumento delle importazioni. I turisti tedeschi troveranno che i loro viaggi all'estero costeranno un po' di meno, mentre chi visiterà la Germania la troverà più cara. Ci sarà così qualche turista estero di meno. La prevista compressione dell'export e la espansione dell'import dovrebbe portare ad una riduzione dei continui eccessivi avanzi della bilancia dei pagamenti. La maggiore disponibilità di beni d'importazione dovrebbe rallentare la tensione dei prezzi interni; la congiuntura dovrebbe raffreddarsi.

Conviene parlare al condizionale perché non tutti i tecnici tedeschi sono convinti che tutto si svolgerà in questi termini. Per lo meno non tanto presto. Effetti di un certo rilievo sono attesi infatti appena nella seconda metà del 1970. Si osserva, tra l'altro, che i carnets delle industrie sono straripanti e, inoltre, una rivalutazione dell'8.50 per cento non comporta in pratica per l'export che un effettivo nuovo aggravio del 4.30 per cento, considerato che le vendite all'estero erano già in passato gravate dall'imposta del 4 per cento, ora abolita. La struttura dell'economia germanica pare sufficientemente robusta per assorbire senza contraccolpi drastici il nuovo onere.

La rivalutazione del marco pone però sul tavolo notevoli problemi valutari, specialmente per i paesi del Mercato comune. Intanto c'è il timore che il denaro caldo, realizzati i vantaggi conseguenti dalla rivalutazione del DM, si disinvesta per ritentare la manovra speculativa altrove, in particolare in Olanda ed in Svizzera. Tutte le capitali europee vanno smentendo la possibilità di nuove rivalutazioni, ma la cosa non è proprio tanto sicura. L'Olanda, ad esempio, strettamente legata all'economia tedesca, si vede minacciata notevolmente dal rincaro del marco e non è da escludere che, al fine di opporsi all'importazione di nuovi motivi di inflazione, reagisca con un ritocco al corso del fiorino.

Per l'Italia, la sua situazione attuale è tale per cui mutamenti nel corso della lira sembrano doversi escludere. La rivalutazione del marco le apre più agevoli canali per le sue esportazioni verso la Germania e quindi dovrebbe trarre giovamento dal provvedimento di Bonn. Tuttavia, vi sono campi in cui anche l'Italia, come la Olanda ed altri paesi della CEE, dipende assai strettamente da forniture germaniche che non è agevole sostituire con altre di diversa provenienza, e che quindi continuerà a ritirare anche se a prezzi più cari. Le conseguenze non saranno senza riflessi negativi sui costi e sui singoli prezzi finali in Italia. Senza contare le complicazioni connesse con il mercato agricolo CEE che dovrebbe imporre all'economia germanica una riduzione dei prezzi agricoli nella misura della rivalutazione del DM, e nello stesso tempo stabilire un nuovo fardello ai Sei, chiamati a sovvenzionare gli agricoltori tedeschi per i minori ricavi che loro verranno. Un accenno ancora al campo valutario, dove la stabilizzazione del DM sul nuovo corso toglierà verosimilmente almeno uno degli spunti di richiamo dei nostri capitali all'estero. Anzi, parecchio denaro dovrebbe rientrare e rendersi disponibile per investimenti in patria. Su tale denaro conta anche la nostra Borsa.

A. Nemez

Accordo con la «G. Fischer»

FONDERIA ZANUSSI presto a Maniago

Pordenone, 24

Nel quadro dei vasti programmi di costante potenziamento ed aggiornamento dei propri impianti industriali, le industrie Zanussi hanno concluso un importante accordo di collaborazione tecnica con le fonderia George Fischer di Sciaffusa, firmato in questi giorni a Pordenone dai rispettivi rappresentanti rag. Lamberto Mazza da una parte e sig. Max Wernli, Ruegg e dr. Ricci dall'altra.

Le fonderie G. Fischer, con i loro stabilimenti di assoluta avanguardia e per l'applicazione delle tecnologie più recenti, nel loro settore sono il leader indiscusso ed autorevole in campo europeo; i loro formidabili laboratori di ricerca scientifica hanno consentito la realizzazione dei più moderni complessi industriali altamente automatizzati, che esse gestiscono direttamente non solo in Svizzera, ma anche in Inghilterra ed in Germania.

L'accordo concluso prevede la più stretta collaborazione tecnica fra le due industrie: nel campo pratico con l'avvio da parte della Zanussi di un nuovo stabilimento, nella zona di Maniago, per la produzione di getti in ghisa grigia estremamente avanzato e dotato di macchine ed attrezzature specialistiche, che per la loro razionalità consentono una elevatissima efficienza; nel campo prettamente scientifico con la più proficua intesa per la ricerca tecnologica; la utilizzazione dei rispettivi laboratori, lo scambio di studi, di esperienze, di notizie tecniche e di brevetti.

BOMBA A SALERNO contro le carceri

Salerno, 24

Un ordigno di natura imprecisata è esploso davanti al portone di ingresso delle carceri giudiziarie di Salerno. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri delle abitazioni circostanti.

San Michele di Leme

UNA mattina di primavera dell'anno 1932. Erano le vacanze pasquali, dalle case di Orsera si spandeva nell'aria l'odore caldo delle pinze, le donne passavano tra le strade strette e portavano sulla testa la tavola piena delle forme rotonde, coperta con uno scialle, le finestre erano aperte, e dal mare veniva la brezza del mattino. Io scendevo con gli amici a preparare la barca del parroco, don Martinolli, che era ancorata vicino alla chiesetta di Santa Maria, sotto la grande cava di pietra. Ignoravo allora che in quella chiesa scesero nel 1177 il Papa Alessandro III insieme a Ottone, figlio dell'imperatore Federico Barbarossa e al doge di Venezia, e che presso l'annesso convento rimasero due giorni: «Papa et Imperator — leggo in un documento custodito nell'archivio della curia di Parenzo — una cum Duce Venetiarum in festo S. Matthiae recesserunt de Venetiis cum novem galeis, et Alexander ascendit super galeam de Ancona quae erat solemniter praeparata pro persona sua, et in sequentem noctem venerunt ad portum Ursariae penes Parentium ad Prioratum Sanctae Mariae, et ibi concessit maximas indulgentias, et maxime in festo Annuntiationis Virginis Mariae. Post diem secundum recesserunt de illo loco, et in sequenti die venerunt Anconam».

Ma allora, in quell'anno che ora riaffiora nella mia memoria, la visita di questi personaggi mondiali del medioevo nella cittadina paterna non avrebbe potuto suggerire niente alle mie emozioni. Ricordo invece che prendemmo i remi da una cantina accanto alla chiesetta, che lanciammo la corda col gancio sulla barca vicina, aprimmo il lucchetto e la liberammo dalla catena, mettemmo i remi sugli scalmi, e nel tiepido sole pasquale attendemmo il parroco, che stava scendendo lungo la ripida discesa con la sua lunga veste nera, e già da lontano rideva e chiamava.

Remammo tutta la mattina, fra gli scogli rotondi e la spiaggia rocciosa, sfiorando i dolci campi di ulivi di Coversada, ed entrammo nel canale di Leme, sempre navigando a sinistra. La costa era alta, impenetrabile, coperta di ginepro e di corbezzolo, fra gli arbusti volavano i merli e le ghiandaie dalle piume colorate di azzurro, i gabbiani ci facevano festa intorno alla barca. Quando arrivammo in fondo al canale, il parroco ci mostrò una grotta vicina al mare, cupa e solitaria, e ci disse che in quella grotta viveva quasi mille anni fa un grande santo, che in quei luoghi aveva fondato un convento, ormai abbandonato e rovinato, l'abbazia di San Michele di Leme.

In questo sole di ottobre, che ha la trasparenza delle lontane primavere della mia memoria, sono ritornato in quei luoghi, insieme ad un giovane sacerdote istriano, bilingue, che è rimasto accanto ai nostri superstiti, e che porta tra i poveri e gli umili la sua parola consolatrice, il suo sorriso pieno di candore. Abbiamo percorso la strada recentemente asfaltata che va da Orsera a Sossi a Valle Dignano e Pola, sfiorando nel suo primo tratto il lungo promontorio che sovrasta il canale. Qui il paesaggio ha un sapore antico, è come una stampa che i secoli hanno purificato, e su cui sembra che il tempo abbia posato una patina grigia. La strada taglia boschi d'immense querce, corre vicino a case isolate, dove le donne con il fazzoletto nero in testa vi guardano dalle terrazze di pietra con la cisterna nel mezzo, e sulla corda è stesa la biancheria che si asciuga contro il sole puro. I bambini giocano ai margini della strada, e alzano le mani in segno di saluto, e subito dopo vi gridano dietro «Trieste», appena scorgono la targa della macchina.

Il mio amico sorride lieto, respiriamo gli odori forti della nostra terra, siamo contenti, malgrado tutto ciò che ben sappiamo da tanti anni; ora egli mi dice di svoltare a destra, e di andare un momento nel paesetto di Gradina, in cima al colle. Saliamo una strada sassosa, che mi fa ricordare le mie lontane corse in bicicletta, in tutti gli angoli della mia penisola perduta, entriamo nel borgo attraverso una porta antica, di fronte a noi c'è un castello medievale, la lunga scalinata che conduce agli alloggi, e dietro c'è la chiesetta con quel campanile a vela sopra il tetto, e la campana nel mezzo, legata a una corda che scende fino alla porta della chiesa. Entriamo nel silenzio del tempio rusticano, subito a destra c'è un primo gioiello istriano, un'acquasantiera di marmo cesellato, che proviene di certo da una costruzione romana (tutta la Istria è densa di questi ricordi solenni), e sull'altare c'è un tabernacolo che sembra un ricamo di pietra, lavorato da un solo pezzo di roccia istriana, che il tempo ingiallisce, e che mani pure hanno intiepidito da tanti secoli. Ci sediamo sui massi quadrati posti in cerchio attorno a un immenso olmo, e nell'ombra densa sentiamo quasi freddo, ma viene il contadino che ci ha visto arrivare, porta sul vassoio due bicchieri lucenti come l'argento e una boccaletta di vino nuovo, malvasia, di un colore giallo trasparente, fresco, appena spillato dalla botte, nella cantina pulita, profumata di vinacce. Caro uomo semplice, stava studiando nella frescura del suo olmo, ed io osservo un libro aperto, annotato con la matita: è una grammatica tedesca, scritta in italiano. «Mi serve — egli ci confida timido — perché d'estate lavoro a Orsera, e i turisti sono in gran parte tedeschi». Dobbiamo salutarlo presto, perché ci attende ancora la visita più interessante, i ruderi dell'abbazia di San Michele di Leme, oggi Klostar. Appena la macchina si muove, tre tacchini ci corrono dietro, la coda colorata aperta come per una sfida, il becco contro di noi, e quella voce gutturale che entra nelle nostre orecchie, oltre i cristalli.

Ed ora siamo davanti ai ruderi del convento, fondato da San Romualdo alla fine del decimo secolo, uno dei primi monasteri dei Camaldolesi. Due fagiani lottano sulla strada polverosa, e sono come due galli, ma quando ci avviciniamo scappano con quelle loro zampe forti, abituate alle spine; vedo i loro collari bianchi perdersi nel folto dell'erba, verso la discesa aspra che precipita nel canale vicino. C'è un silenzio altissimo nell'aria, si sente lontano la voce del cuculo, triste in questo angolo remoto della mia terra. Camminiamo tra le rovine, e temiamo di vedere uscire dalle pietre bianche nel sole una biscia, che poco prima strisciava vicino alla porta. Per questa porta, che resiste da mille anni, forse sarà entrato anche Dante, prima di andare a Pola, nel monastero dei Benedettini. Sull'abside si vedono ancora degli affreschi, assai sbiaditi, perché qui tutto è stato abbandonato, chissà da quanto tempo. Il pavimento è sparito, il tetto sta crollando, ma al di là della chiesetta s'illumina ancora un piccolo chiostro con le colonne ben conservate, e nel mezzo una vera da pozzo con lo stemma dei Camaldolesi. Usciamo, saliamo tre gradini fra le erbacce che spuntano fiere da ogni parte, e sostiamo sulla lunga terrazza da cui si vede la forma del monastero, le finestre grandi rettangolari con le celle dei monaci, le grondaie di pietra che girano lungo il tetto, il muro di cinta, grigio, con grossi macigni alla base.

Al di là del muro, un grande prato verde, da cui si apre la lucentezza del canale di Leme, alcuni pini a ombrello, e più vicino dei mandorli che noi due, a braccia aperte, riusciamo appena a cingere.

«Qui vorrei vivere per sempre — mi dice il mio amico ritrovato — restaurare questo nostro monastero, farlo bello e vero e vivo com'era mille anni fa». Ma il sole già scende oltre il canale, ed io debbo tornare lontano, lasciare ancora e sempre la mia terra, ed egli deve andare nel suo paese, dove gli umili e i poveri lo attendono ogni giorno.

Guido Miglia

RICORRE QUEST'ANNO IL PRIMO CENTENARIO DELLA NASCITA DEL «MAHATMA» GANDHI

Messaggio di verità e non violenza da un grande profeta del terzo mondo

Veniva assassinato ventun anni fa uno dei più grandi apostoli dell'umanità che dall'induismo e dal cristianesimo trasse l'ispirazione più stupenda per la sua azione: i costruttori di pace saranno i dominatori del futuro delle genti

Veniva assassinato ventun anni fa, Mohandas Karamchand Gandhi, così come i due fratelli Kennedy e Martin Luther King. Il profeta della non violenza è stato definito «uno dei più grandi apostoli dell'umanità» nel messaggio che il Presidente Saragat ha inviato all'on. Mariano Rumor nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni del primo centenario della nascita.

Dalla scheda biografica può risultare un Gandhi sindacalista, politico, religioso, giornalista, antirazzista e anticolonialista. Ha avuto a che fare spesso con la polizia coloniale britannica nel Sud Africa razzista e in India perché difendeva gli immigrati, gli operai e i fuori casta, l'indipendenza della sua nazione dall'Inghilterra. Ma dai dati anagrafici non può risultare quello che il popolo ha visto in Gandhi: egli è stato chiamato «Mahatma», cioè «grande anima». E' la base interiore che regge la sua azione quella che può darci la misura dell'uomo. Se Gandhi fosse vissuto alcuni secoli addietro, oggi sarebbe già tra le divinità del pantheon indù con tanto di miracoli e agiografia. Basti ricordare come tutta l'India seguiva minuto per minuto dalla radio i bollettini medici quando Gandhi digiunava a morte per la indipendenza della nazione, perché a Delhi e Calcutta si ponesse fine ai massacri fra indù e musulmani: col digiuno di questo profeta si placavano gli animi.

Di lui ha scritto Einstein: «Le generazioni future stenteranno a credere che una simile creatura in carne ed ossa abbia camminato su questa terra».

Il messaggio e l'attualità del Mahatma è racchiuso in due ideali: verità e non violenza.

La potenza della verità («satya»), così come è concepita da Gandhi, nasce dalla sua umile ricerca nella vita quotidiana. Essa è chiarezza di rapporti. Nelle questioni sociali la verità è sinonimo di giustizia per gli operai sfruttati, per la comunità indiana non protetta nella sua produzione locale ma defraudata dalle industrie tessili inglesi. Nella vita religiosa la verità significa lotta contro il fanatismo religioso che è la negazione di ogni sentimento religioso, costruzione di un clima di dialogo fra indù e musulmani e cristiani per giungere a un reciproco maggior rispetto, eliminazione delle mistificazioni religiose che opprimono i fuori casta (detti «paria») in nome di Dio. Gandhi diceva: «Quando la religione diventa un idolo che fa uccidere gli altri, allora essa è buona solo ad essere buttata via». Nella vita politica la verità è sinonimo di onestà, pubblicizzazione delle proprie idee senza nascondere seconde intenzioni, rispetto dell'autorità ma disobbedienza organizzata e ribellione alle leggi ingiuste accettando però la prigione prevista.

Le varie verità particolari ricercate costantemente porteranno, gradualmente, alla verità assoluta che è Dio. Ecco la visione religiosa di Gandhi. «Vivo soltanto per arrivare a vedere Dio faccia a faccia. La politica senza la religione per me è una porcheria».

Il metodo per raggiungere la verità è, secondo il Mahatma, la non violenza, detta «ahimsa»: una parola che significa amore al prossimo, potenza attiva d'impegno contro il male e le ingiustizie che vince l'avversario senza avere per lui sentimenti di odio. La non violenza nasce da una profonda riforma interiore personale ma va usata come metodo da tutto un popolo (un esempio attuale può essere la resistenza del popolo cecoslovacco dopo l'occupazione delle armate del Patto di Varsavia).

Dall'induismo e dal cristianesimo Gandhi ha tratto l'ispirazione più stupenda per la sua azione: i costruttori di pace domineranno il mondo.

Il teologo Padre Balducci Ernesto ha scritto recentemente: «Il „Discorso della montagna" che la cristianità nel suo insieme ha relegato nel puro mondo della vita interiore, negandogli qualsiasi valore sul piano politico-sociale, è stato vissuto da questo „pagano" con totale coerenza e con straordinaria efficacia storica. Lo scandalo prende angoscioso rilievo, se si pensa che nell'urto tra la civiltà della violenza e l'immenso popolo degli oppressi non violenti il Cristo era rappresentato dalla prima parte, dalla parte dei carnefici civilizzati, mentre sull'opposta frontiera — sempre secondo le nostre mappe missionarie — non c'era che la superstizione del paganesimo. L'ora storica in cui siamo entrati è affidata alla responsabilità di coloro che, come Gandhi, hanno creduto e credono nella forza rivoluzionaria del „Discorso della montagna"». («La forza della non violenza», ed. Pime, 1969, Milano).

Ai contestatori dei nostri giorni non farà male ritornare a colui che ha ispirato Martin Luther King, che orienta ancora l'azione non violenta del famoso vescovo di Recife (Nord-Est del Brasile) Helder Camara, che a tutti indica la via della riforma del mondo cominciando da se stessi perché è nell'animo umano che risorge continuamente la violenza e ogni mistificazione della verità.

Concludiamo queste brevi note con le parole di S. Radhakrishnan: «Un grande maestro appare una volta ogni tanto. Possono passare parecchi secoli senza che se ne presenti uno. Lo si riconosce dalla sua vita. Prima vive e poi dice agli altri come possono vivere nella stessa maniera. Gandhi fu un tale maestro».

Gaetano Matera

UNA VITA PER LA PACE

1869, 2 ottobre, nasce a Porbandar (Nord India).

1882, a 13 anni, sposo con Kasturbai.

1888, settembre, a Londra per laurearsi in giurisprudenza.

1893-1914, in Sud Africa, dall'età di 24 a 45 anni: avvocato di un ricco mercante indiano; leader degli immigrati contro le discriminazioni razziali; organizza il partito degli indiani nel Natal; fonda il giornale «Indian opinion», tutto a sue spese per essere libero da pressioni economiche; campagne per il diritto di voto agli indiani, contro l'annullamento dei matrimoni indiani non celebrati secondo i riti cristiani; arrestato più volte perché difendeva gli operai.

1915, in India, fino alla sua morte a 79 anni.

Anni Venti: campagna di non cooperazione: difende i fittavoli di Champaran e i contadini del Kheda (8000 interviste svolte personalmente per capire lo sfruttamento e trovare la verità e la giustizia); contro la legge Rowlatt: ma la polizia, ad Amristar, spara sulla folla (400 morti, 1200 feriti); eletto presidente del partito «Congresso nazionale indiano»; fa boicottare l'importazione di tessuti dall'Inghilterra; condannato a 6 anni di carcere (nel 1922); appena scarcerato lascia il partito e gira tutta l'India, sempre in terza classe nei treni, per animare il popolo (a volte fino a 30 comizi la settimana).

Anni Trenta: campagna della disobbedienza civile: rientra nel partito (1929); marcia del sale, 380 chilometri fino a Dandi, per estrarre abusivamente il sale contro il monopolio di Stato (violare una legge ingiusta e accettare le conseguenze della legge: la prigione per 8 mesi); appena scarcerato va a Londra come rappresentante del partito; riprende la disobbedienza civile (1932) ed è nuovamente in carcere dove, dopo un digiuno di 145 ore, ottiene che non vi fossero liste elettorali separate per i fuori casta, i paria; 1933, a 64 anni, digiuna per 21 giorni ottenendo il libero accesso dei fuori casta nei templi; viaggio di 20 mila chilometri, di villaggio in villaggio, per educare i paria; poi lascia il partito perché i giovani avessero libertà d'iniziativa e se ne va ad abitare tra i paria.

Anni Quaranta: campagna per l'indipendenza dell'India: rilasciati i 25 mila prigionieri politici; «Quit India as masters» (lasciate l'India, come padroni!) slogan di Gandhi per l'indipendenza dagli inglesi; 1942, a 73 anni, è incarcerato e, dopo due anni, dimesso perché gravemente infermo (aveva digiunato 21 giorni chiedendo l'indipendenza dell'India e minacciando che sarebbe morto di fame nelle carceri inglesi).

15 agosto 1947: l'Inghilterra concede l'indipendenza all'India e al Pakistan.

A Calcutta: reazione indù contro i musulmani che avevano organizzato violente dimostrazioni per il Pakistan alcuni mesi prima (5000 morti e 15.000 feriti). Gandhi digiuna fino a che i disordini non cessano.

A Delhi: scontri violenti fra indù e musulmani e Gandhi, col digiuno a morte, placa gli animi e dai leaders indiani e pakistani ha l'assicurazione d'interventi decisivi per mantenere la pace.

1948, 30 gennaio, ha 79 anni. Mentre si reca a pregare assieme a 500 persone riunite vicino alla sua abitazione, un giovane fanatico indù si fa avanti, s'inchina per salutarlo e gli spara tre colpi di pistola al petto. Gandhi è assassinato perché, sebbene indù, si mostrava amico dei musulmani. La violenza d'un giovane mette fine alla vita del profeta della non violenza.



Roma — Letteratura e cinema continuano a camminare assieme. Ecco, da sin. il produttore Cecchi Gori con Claudia Cardinale, che sarà la protagonista de «La califfa», tratto dallo omonimo romanzo di Alberto Bevilacqua (a destra), il quale sarà anche regista del film

Mostre d'arte

LEFTON DE LUIGI

La nuova sede dell'Associazione italo-americana è stata inaugurata a Trieste, in via Roma 15, al secondo piano, con una mostra personale di Janice Lefton De Luigi presentata nella sala magigore. L'artista era già nota a Trieste: le dobbiamo la ideazione dell'Asteroide d'oro, scultura in vetro di Murano di raffinata eleganza, che costituisce il trofeo del Festival internazionale del film di fantascienza. Suo marito è Ludovico De Luigi, figlio del famoso pittore spazialista veneziano, pittore anch'egli, che espose alla Sala Costanzi il ciclo di opere «Venezia 3000». La cultura della Lefton è però scarsamente influenzata dalla parentela acquisita e dal soggiorno veneziano. Ella rimane profondamente americana e i fermenti più vivi e stimolanti vengono proprio dall'humus di una fantasticità sfrenata sulla tappezzeria di colori assordanti, di un gusto frenetico che porta alle raggelanti oggettualizzazioni, familiari alla pop art.

Le opere più tipiche ci sembrano, dunque, le infantili ed esplosive tavole dipinte: donne nude che precipitano nello spazio di una veduta veneziana, coppie di colombi stilizzati ripetuti contro lo sfondo di piazza San Marco, «la donna in bagno che cerca il telefono», i gatti intorno al ponte di Rialto. Qui la figura si scompone e quasi si decompone nell'alternarsi bicromo delle strisce colorate, nel serpentino intrecciarsi di sinuosità per ritrovarsi, infine, nella sua perentoria ambiguità iniziale, come elencazione onirica.

Il discorso perde di violenza nei mosaici, configurati in guisa di variazioni sui temi veneziani, cari alla Lefton, in chiave di divertimento. Ritorna il verbo simbolista nelle sculture, realizzate con l'immaterialе trasparenza del vetro muranese. Farfalle, pesci, leoni, fantastiche figurine femminili danzanti si ergono quali lamine bidimensionali nello spazio, sagome luminose sulle quali si proietta, raddensandosi, l'estro creativo dell'artista. In questa famiglia di forme ha un suo posto, un poco appartato, l'Asteroide d'oro, dove la dura precisione del gusto americano si illanguidisce ulteriormente, fino ad accogliere l'argentea opalescenza delle bollicine d'aria imprigionate nella massa vitrea, le delicatezze pastose delle tinte, il leggiadro splendore degli ori.

Arriviamo alle costruzioni in vetro più complicate, concepite come grandi lampadari costituiti da pannelli di vetro colorato saldati fra di loro. All'interno del prisma o al centro delle lamine che incorniciano la superficie di base, le lampadine elettriche. «Tutti i miei sogni — scrive la Lefton — si sono realizzati. Essi prendono forma di simboli viventi; questi simboli sono i miei pensieri e le mie fantasie che rappresentano i miei intimi sentimenti ed intuizioni e che vengono a far parte della vita delle mie creazioni artistiche». Forse proprio da codesto appagamento, deriva alla Lefton l'eccessiva disponibilità all'impiego di materiali disparati e una certa indisciplina di fondo, contrastante con le proposte artistiche rigorose, anche se nuove e audaci. Fra le sculture in vetro citeremo il memorial per i Kennedy, progettato con spregiudicato coraggio.

Janice Lefton ha studiato all'Istituto di belle arti di Chicago, alla Università di Chicago e all'Accademia di Brera; ha insegnato pittura, scultura e storia dell'arte al George Williams College, all'Art Institute di Chicago e in varie altre istituzioni.

I. N.

CORRIERE FILATELICO



Sette di Francia

Tra il 20 ottobre e il 10 novembre la Francia ha messo o metterà in circolazione sette francobolli. In testa alla sequenza sta un valore da 0,45 F dedicato alla squadriglia «Normandie-Niemen», ossia al primo nucleo aereo della Francia libera che cominciò a combattere sul fronte russo contro i tedeschi. Il secondo francobollo (0,70 F) celebra l'inaugurazione della nuova Scuola centrale d'arti e mestieri a Chatenay-Malabry. Al terzo posto viene «Il Redoutable» (L'Irriducibile), il primo sommergibile nucleare lanciamissili della Marina francese; è raffigurato su un pezzo da 0,70 F. Il 10 novembre, comparirà un nuovo francobollo pittorico a formato gigante da 1 F, «Il Circo» di G. Seurat. Nello stesso giorno saranno agli sportelli altri tre valori per il ciclo «Grandi nomi della storia di Francia»: Luigi XI e Carlo il Temerario, Baiardo alla battaglia di Brescia, Enrico IV e l'editto di Nantes; tutti e tre i francobolli hanno il valore di 0,80 F.

Per Leonardo

Quest'anno ricorre il 450.o anniversario della morte di Leonardo da Vinci. Al genio italiano le Poste di Monaco hanno dedicato sei francobolli che riproducono altrettante opere pittoriche o «studi» di Leonardo. Presentiamo in pagina uno «studio» per una testa di donna. La emissione avverrà ai primi di dicembre unitamente ad altre tre serie: Centenario della prima edizione delle «Lettere dal mio mulino» di Alfonse Daudet (cinque valori); Principi e principesse di Monaco (due valori); Commemorazioni diverse (quattro valori).

Vaticano

Le voci sembrano trovare conferma: quest'anno non dovrebbe uscire la tradizionale serie natalizia del Vaticano. Il fatto è sorprendente e rappresenta una notevole lacuna nel «giro» natalizio del 1969. Per il 18 novembre è stata annunciata una emissione celebrativa del centenario della fondazione del Circolo San Pietro, un'associazione romana dedita all'apostolato religioso e alle opere di carità, alla quale hanno dato il loro nome anche alcuni pontefici. E' difficile pertanto che dopo la data anzidetta faccia seguito, a breve distanza, la emissione natalizia. Per il Circolo San Pietro sono previsti tre francobolli che portano la firma di Casimira Dabrowska, la ben nota miniaturista polacca che tanto lustro ha già dato ai francobolli vaticani. La serie comprenderà tre pezzi per un valore complessivo di lire 300. Vi saranno effigiati Pio IX e Paolo VI nei valori estremi da 30 e da 220 lire; in quello di mezzo troverà collocazione la insegna del Circolo con la scritta: «Preghiera, azione, sacrificio».



Raybaudi e Bolaffi

Un annuncio ufficiale dato contemporaneamente dalle parti interessate, dice che in base a un preciso accordo, nel prossimo anno la distribuzione dei cataloghi Sassone editi da Raybaudi sarà curata in Italia e nel mondo dalla «G.B.E.» di Torino, ossia da Giulio Bolaffi. Quanti hanno una conoscenza un po' particolareggiata del mondo filatelico italiano, non possono non apprendere con soddisfazione questo accordo che mettela parola fine a un periodo di polemiche e di contrasti. E' però da auspicare che la intesa fra i due «big» non sfoci in tendenze monopolistiche del mercato.

Mortificante ma valida iniziativa francese

Il primo francobollo della campagna internazionale lanciata dall'Unesco per la salvaguardia di Venezia sarà emesso dalla Francia e verrà realizzato dal pittore Georges Mathieu, il quale ha accettato di collaborare alla campagna disinteressatamente. L'annuncio è stato dato a Parigi da Gaston Palewski, già ambasciatore a Roma ed ora presidente del consiglio costituzionale e del comitato francese per Venezia. L'iniziativa dell'Unesco si riallaccia al piano annunciato dall'ente culturale della ONU a un recente convegno nella città lagunare e che prevede il restauro di cinque chiese e di cinque palazzi che minacciano di andare perduti. Questo di Venezia è uno di quei problemi nazionali ai quali accennavamo la volta scorsa nel commentare il programma delle emissioni italiane previste per il 1970, e che le Poste disattendono completamente. Ora di fronte all'iniziativa francese non resta che subire la mortificazione di essere stati preceduti da altri nel curare gli interessi del nostro Paese. Vedremo se dopo questa magra figura, le Poste italiane si daranno da fare per assicurarsi almeno il secondo posto filatelico nella campagna.

Che le emissioni e i programmi italiani lascino molto a desiderare ce lo conferma anche un critico filatelico molto competente e altrettanto equilibrato, il giornalista Fulvio Apollonio, il quale nell'ultimo numero di «Epoca» indica ai responsabili delle Poste, con quattro pagine magnificamente illustrate, come si potrebbero fare francobolli eccellenti sfruttando l'immenso patrimonio artistico esistente nel Paese. Tali francobolli, oltre che soddisfare gli utenti della posta e i collezionisti, costituirebbero un veicolo molto valido per far maggiormente conoscere i nostri tesori d'arte e per propagandare il turismo.

Contemporaneamente al programma 1970 le Poste hanno annunciato che, a partire dall'anno in corso, la emissione dei francobolli celebrativi e divulgativi della giornata del francobollo resterà legata, per almeno un quinquennio, alla tematica della «Storia dei trasporti postali in Italia». Tali francobolli avranno caratteristiche tecniche sempre uguali (formato, dentellatura, eventuale filigrana ecc.) e riprodurranno cronologicamente i seguenti soggetti: diligenza, treno, nave, autocorriera e aereo. E' doveroso dire subito che l'idea d'illustrare gli sviluppi dei servizi postali attraverso i secoli è ottima, ma bisogna anche subito dire che il modo in cui si vuole attuarla non è affatto ottimo. Ed ecco il perché. Se s'intende presentare veramente una storia dei trasporti postali, è del tutto fuori luogo cominciare con la diligenza, perché questo vorrebbe significare che prima del '600 non esistevano mezzi di trasporto postale.

Prima della diligenza, infatti, è stato il cavallo ad assicurare per secoli i collegamenti postali. Basta ricordare i corrieri bergamaschi, quelli veneziani, i Tasso. Furono proprio questi ultimi a creare la prima posta internazionale a cavallo fra il Tirolo e l'Italia, e poi a creare quell'immensa rete postale che abbracciava tutti i territori del sacro romano impero. Finora le Poste italiane non si sono mai ricordate dei Tasso, di Francesco Tasso, il fondatore della famosa dinastia postale, un'autentica gloria italiana ed europea. Una storia dei trasporti postali in Italia che non comprenda il suo nome e la sua opera, non ha ragione di essere scritta. Ed ancora un rilievo: è mai possibile dare la precedenza al treno sulla nave? Prima di viaggiare sugli «ambulanti» ferroviari, per secoli le lettere hanno viaggiato sulle navi recando il noto timbro «Per via di mare».

M. L.

Portogallo

Le Poste lusitane hanno ricordato, il 22 ottobre, il centenario della nascita di un famoso navigatore e aviatore, Gago Coutinho, morto nel febbraio del 1959. Sotto molti aspetti il personaggio fu un pioniere della navigazione aerea, alla quale assicurò strumenti e metodi adatti, traendoli da quelli usati sul mare. Nel 1922, con il suo nuovo sestante, Gago Coutinho effettuò la prima traversata dell'Atlantico del Sud, da Lisbona a Rio de Janeiro, sorvolando con precisione matematica lo scoglio Penedo de Sao Pedro (200 metri per 150) sperduto in mezzo all'oceano. Sempre con il sestante di Coutinho, nel 1927 Jorge de Castilho, a bordo dell'idrovolante «Argos», compì la prima traversata notturna dell'Atlantico meridionale, che rappresentò la più grande impresa della navigazione aerea astronomica fino allora realizzata. All'ammiraglio Gago Coutinho sono stati dedicati quattro valori, che mostrano il valoroso aviatore, il suo sestante e l'idroplano con il quale attraversò l'Atlantico.



Il catalogo D'Urso

Fra i cinque cataloghi italiani il «D'Urso» s'impone all'attenzione per la ricchezza e l'ampiezza delle note illustrative che precedono e accompagnano i vari settori. Sono note storiche, geografiche, tecniche molto utili e che offrono al collezionista il modo di poter capire e inquadrare nella giusta misura i propri francobolli. La materia esposta nel volume specializzato (lire 2500) va oltre le necessità del collezionista medio, perché i dettagli rappresentano già un avviamento, anzi un buon avviamento alla ricerca, allo studio, al confronto propri dei collezionisti che vogliono far strada e discostarsi dalle rotte comuni. Particolarmente il periodo classico, quello cioè dei francobolli degli antichi stati italiani è ricco di testo e d'illustrazioni, del resto indispensabili per poter orientarsi e procedere in quell'intricato labirinto, rispecchiante un periodo storico quanto mai complesso per l'accavallarsi delle vicende e il rapido mutare delle situazioni. Ma anche il periodo moderno e quello contemporaneo sono adeguatamente spiegati con ogni genere di dettagli tanto che non sembra azzardato affermare che il catalogo D'Urso ha le caratteristiche di una vera enciclopedia dei francobolli italiani. Il volume si presenta con una copertina sulla quale è raffigurata la famosa «Bocca della verità», e questo rivela una certa presunzione specialmente nei tempi che corrono per la filatelia italiana, ma anche una serietà di propositi. Buona la stampa, non tanto invece i cliché che denunciano l'anzianità di servizio. Il catalogo è corredato, per quanto riguarda le quotazioni, di un «listino di prezzi netti»: un correttivo necessario per mantenere sul frontespizio la «Bocca della verità».

UPU: riproduciamo accanto il francobollo cecoslovacco dedicato al congresso dell'Unione postale universale svoltosi a Tokio.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIPRESA CON VIVO IMPEGNO L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Su oltre cento delibere tutti d'accordo al Comune

Utilissimo il lavoro preparatorio delle commissioni a vantaggio dei dibattiti sui grossi problemi civici

Il Consiglio municipale ha riaperto i battenti ieri sera, dopo la parentesi estiva, all'insegna di un'innovazione, di cui sono stati immediatamente raccolti i frutti: l'avvenuta istituzione delle commissioni consiliari, in ciascuna delle quali sono rappresentati tutti i gruppi politici; nel frattempo, infatti, numerose delibere hanno potuto essere discusse preventivamente, in maniera da conseguire un notevole snellimento dei lavori consiliari. Ed ecco che già nella prima seduta della nuova sessione hanno potuto essere approvate addirittura un centinaio di deliberazioni, sulle quali le commissioni avevano espresso un parere unanimemente favorevole; numerose riguardano l'acquisizione di mutui per la sistemazione e il restauro di edifici scolastici, ricreatori e musei.

Proprio in virtù di questo snellimento dei lavori in aula, sarà possibile dare maggiore spazio — la parte di stretta amministrazione venendo sbrigata nell'ambito delle commissioni — alle discussioni sui più importanti problemi cittadini, sollevati dai partiti attraverso l'istituto delle mozioni. L'ha dichiarato il Sindaco Spaccini al termine della seduta, concludendo una discussione originata da un intervento del capogruppo comunista, Rossetti. Questi si era richiamato alle agitazioni sindacali di queste ultime settimane, le quali traggono spunto non solo dai contratti di lavoro in via di rinnovo ma anche — ha detto — dalle condizioni di vita del mondo operaio. Rossetti ha lamentato che il Consiglio comunale sempre più si staccherà dalla realtà dei problemi se eviterà di discuterne. Ha replicato per la D.C. il capogruppo Rinaldi: nessuna obiezione — ha detto — ad affrontare questi problemi in aula, purché essi siano specifici della comunità cittadina; e in questo caso, si potrebbe già fissare un calendario per la trattazione di questi argomenti; sarebbe invece un inutile spreco di tempo, a scapito del buon andamento del lavoro amministrativo, se si volesse dibattere di questioni generali, di cui magari il Comune non ha neppure la competenza.

E Pittoni (PSI) — replicando ai comunisti, secondo i quali anche la «verifica» dei programmi nell'ambito dei partiti di centro-sinistra dovrebbe essere trattata nella sua «sede naturale», cioè in Consiglio, anziché nel chiuso delle segreterie — si è dichiarato favorevole perché anche i temi attualmente oggetto di tale «verifica» vengano portati in Consiglio; ma non ora, mentre gli incontri fra i partiti di centro-sinistra sono ancora aperti, bensì alla loro conclusione, «quando noi socialisti avremo accolto le nostre istanze». D'accordo, tanto più, sulla discussione in aula dei problemi agitati dai lavoratori (carovita, alloggi popolari, asili-nido, scuole materne, ecc.), ma singolarmente presi: sarebbe assurdo fare oggetto di dibattiti ricorrenti ad esempio ripetendo in questo caso le rispettive, notissime posizioni. Tanto più che la Giunta si è impegnata a presentare entro novembre il bilancio di previsione per il 1970 e quella sarà la sede per un dibattito generale.

E' intervenuto anche Monfalcon (PSIUP), il quale ha invece insistito perché la «chiarificazione» politico-programmatica avvenga in aula, e ciò nel momento in cui la maggioranza di centro-sinistra non sembra più compatta se è vero che i suoi impegni necessitano di una «verifica»; in caso contrario, il prezzo da pagare è il discredito dell'amministrazione elettiva di fronte all'opinione pubblica. E Cesare (PSU): i «confronti» in atto nell'ambito del centro-sinistra avvengono sui temi — ha detto — da trasfondere poi nelle previsioni di bilancio, e saranno queste ultime, perciò, da dibattere ampiamente e pubblicamente; pienamente favorevole, poi, si è dichiarato anche Cesare sull'opportunità di dedicare più largo spazio alle discussioni generali sui principali problemi cittadini; ed anzi ha sollecitato che i lavori consiliari siano disciplinati in modo da favorirne la trattazione più approfondita.

Infine il Sindaco, constatata la scioltezza acquisita dai lavori consiliari con l'avvenuta istituzione delle commissioni e tratto proprio dall'andamento di questa prima seduta (che ha visto l'adozione di un centinaio di provvedimenti) un buon auspicio per una sempre più sollecita capacità deliberativa dell'organo consiliare, ha dichiarato: ciò rende possibile dedicare uno spazio adeguato anche alle esigenze non esclusivamente amministrative. Ed ha preannunciato già per martedì prossimo la convocazione dei capigruppo per l'elaborazione di un calendario per queste discussioni.

In apertura di seduta, il Sindaco — rivolto un caloroso saluto ai consiglieri in occasione della riapertura dei lavori consiliari — aveva ampiamente riferito sui risultati, già noti, delle sue recenti missioni a Roma dal Ministro della Marina mercantile, Vittorino Colombo, e da quello ai Lavori pubblici, Natali, per lo sblocco di vari problemi riguardanti il porto e le linee di navigazione. Sono state poi ricordate tre grandi figure del sindacalismo nazionale recentemente scomparse: Pastore, Santi e Bitossi. Da notare che il consigliere Paron (D.C.), dimissionario per l'incompatibilità della carica con quella di segretario provinciale delle ACLI, è stato surrogato con la giovane professoressa Rita Corsi, già responsabile del movimento femminile democristiano.

Prosegue il congresso di chirurgia pediatrica

Sono proseguiti nella giornata di ieri, nell'aula magna della nuova Scuola convitto dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», i lavori del settimo congresso nazionale della Società italiana di chirurgia pediatrica. Comunicazioni scientifiche sull'argomento in discussione — la chirurgia dell'esofago — sono state presentate dai professori Soave, Possenti e Bertolini di Genova, Ricci di Roma, Venzoni e Gallina di Milano; fungeva da moderatore il prof. Montagnani di Firenze. Altri interventi si sono avuti nel pomeriggio (moderatore il prof. Solerio), protagonisti i professori Fioretti, Pignatelli, Amici, Bifani e Viola (Napoli), Pelizza e Romagnoli di Genova, Santel di Fiume, Bigardi e Giacomoni di Varese.

Il convegno si concluderà nella giornata odierna, con altre comunicazioni scientifiche; sono iscritti a parlare pure i dottori Tedeschi di Pordenone, e Zilli e Pamich di Monfalcone.

Le agitazioni a catena



(«Giornalfoto»)

Mezzi pubblici d'emergenza, per tutta la giornata di ieri, a seguito dello sciopero degli autoferrotranvieri, che ha bloccato tram, filobus e autobus, con grave disagio per gli utenti dell'Acegat. Automezzi sostitutivi (come questo nella foto) sono stati messi a disposizione della cittadinanza: ma, naturalmente, l'anormalità della situazione si è fatta sensibilmente sentire.

Nell'altra foto, quasi una visione d'altri tempi: i giorni di sciopero dei portalettere sono stati quattro, ma pareva veramente un'eternità, tanto è stato il disagio della cittadinanza per questa astensione dal lavoro, protrattasi così a lungo. Ieri le capaci borse dei postini si sono nuovamente riempite, ma l'agitazione non è conclusa: continua l'astensione dallo straordinario, l'uscita è unica e ritardata, e il problema delle giacenze sarà affrontato appena terminata la agitazione; restrizioni sono previste anche per telegrammi ed espressi.

LA DISAVVENTURA DI UN GIOVANE TECNICO

Colto da malore tampona un'auto

Aveva appena subito l'estrazione di un dente

Un uomo, appena uscito dal dentista, è stato colto da malore a causa delle estrazioni dentarie, ed ha perduto il controllo della propria auto accasciandosi al volante. La macchina, che in quel momento stava effettuando una manovra di inversione di marcia, si è arrestata andando ad urtare una vettura jugoslava.

L'automobilista, il tecnico Livio Pregarz, di 32 anni, abitante in via Puccini 20, è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nel centro di rianimazione con la prognosi di una settimana salvo complicazioni per pallore, vomito, e «grave adinamia in soggetto sottoposto di recente ad estrazioni dentarie multiple (anestesia locale con aggiunta di vaso costrittore)» come ha scritto sul referto il medico di turno all'astanteria.

Gli agenti della Polizia stradale, che hanno compiuto i rilievi dello scontro, hanno accertato che Livio Pregarz, al volante della propria «850» targata TS 88272, era sceso dalla via Mazzini e, allo sbocco della strada, in Riva Tre Novembre, egli aveva iniziato una manovra di inversione di marcia. A metà della parabola egli era stato colto da malore ed era andato ad urtare la «Opel Caravan» (Zagabria 598-32) condotta verso la Stazione ferroviaria da Ivan Stevan, di 43 anni. L'urto non è stato violento (e lo dimostrano i danni lievi ai veicoli) sicché nessuno dei guidatori o passeggeri ha riportato ferite.

Si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne in due aziende metalmeccaniche locali: la Saldanavi e la LIG (Lavorazioni industriali generali — ex Fernetti). Ecco i risultati resi noti dalla FIOM-CGIL (tra parentesi i voti riferiti al '67): Saldanavi: FIOM-CGIL 37 (32), CCdL 27 (30); seggi: FIOM 1 (1), CCdL 1 (1). LIG: FIOM-CGIL 56 (39), CCdL 14 (49); seggi: FIOM 2 (1), CCdL 0 (2).

COMUNE DI UDINE

COMUNICATO

Si rende noto che le domande per l'ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di Ingegnere Capo Sezione presso la Ripartizione Tecnica del Comune di Udine (grado 2º della carriera direttiva) possono essere presentate fino al 25 novembre 1969, ore 12.

Il trattamento economico relativo al posto è così costituito: stipendio iniziale annuo, al lordo delle ritenute di legge, di L. 2.448.000, elevabile, mediante 13 aumenti periodici biennali del 4%, a L. 3.720.960, indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità come da disposizioni di legge, eventuali quote aggiunta di famiglia e compenso percentuale su opere progettate ed eseguite.

E' inoltre prevista, dopo 10 anni di ottimo servizio, l'attribuzione del trattamento economico del grado superiore - 1º Capo Ripartizione.

DECISIONE RISOLUTIVA PRESA IN MUNICIPIO

L'OSPEDALE SI FARÀ CON ACCANTO LE CLINICHE

A Cattinara anche le attrezzature universitarie I posti-letto saranno aumentati da 800 a 1200

L'ospedale di Cattinara si farà. La decisione, tanto attesa ed estremamente confortante, è stata presa al termine di due riunioni tenutesi in Municipio, sotto la presidenza del Sindaco Spaccini; vi hanno partecipato i rappresentanti dei partiti politici, dell'Università e degli assessorati igiene e sanità e lavori pubblici della Regione.

E' stato affrontato anzitutto il problema nella sua essenza, constatando — sulla base di quanto aveva sottolineato il «Piccolo» pochi giorni addietro — che a distanza di tre anni dalla posa della prima pietra sul terreno di Cattinara, nulla di concreto è stato ancora fatto. Gli unici interventi, infatti, riguardano gli scavi sul terreno: ma praticamente ci si è fermati lì, in attesa sempre della necessaria autorizzazione per procedere finalmente allo inizio della costruzione del complesso ospedaliero. A quanto è dato di sapere — anche se nulla di ufficiale è trapelato dai colloqui — il Sindaco Spaccini si è rifatto ampiamente alle tesi sostenute dal «Piccolo», ribadendo una volta di più la necessità di dare alfine avvio concreto alla realizzazione.

Giova ricordare, in proposito, quanto contenuto nella dichiarazione programmatica dell'avv. Morgera, all'atto della sua riconferma a presidente dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste: che, cioè, il terreno di Cattinara è considerato dalle autorità competenti senza alternative per lo sviluppo di nuove attrezzature ospedaliere, e che sullo stesso comprensorio sono state impegnate alcune centinaia di milioni per l'acquisto e i lavori di apprestamento del terreno. Ecco, dunque, che dalle due riunioni in Municipio è scaturito un accordo generale sull'assoluta necessità di iniziare la costruzione, praticamente sulla base del progetto attuale (anche se modifiche di lievissima entità potrebbero venir suggerite).

Si è in attesa ora di un comunicato ufficiale del Sindaco, con i termini esatti delle decisioni prese. Da indiscrezioni trapelate, comunque, siamo in grado di anticipare che, di pari passo con i lavori di costruzione, si procederà — naturalmente con l'urgenza che il caso richiede — allo studio di alcuni edifici aggiuntivi al complesso nosocomiale, per specifiche esigenze universitarie. Di conseguenza, è da prevedere che ai circa 900 posti letto (un centinaio in più rispetto al progetto iniziale) dell'ospedale vero e proprio, altri 300 verranno ad aggiungersi nei nuovi edifici, per un totale complessivo quindi di 1200 posti letto. Il completamento dell'intera opera dovrebbe avvenire entro il 1974.

Si attende, ora, che l'assessorato regionale ai lavori pubblici conceda finalmente il necessario «placet», dopodiché sarà indetto l'appalto dei lavori, il cui inizio dovrebbe avvenire col nuovo anno.

Incontro regionale per gli ospedalieri

I particolari problemi che affliggono il settore sanitario-ospedaliero regionale, e in particolare quelli che hanno origine dal passaggio dallo Stato alla Regione autonoma delle competenze in materia ospedaliera, con la ristrutturazione dei servizi assistenziali in questo settore, sono stati al centro di un incontro fra l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag e i rappresentanti sindacali degli ospedalieri, aderenti alla CISL. All'incontro hanno partecipato i segretari provinciali dei sindacati ospedalieri della CISL di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia nonché il coordinatore regionale Rubic; alla riunione tenutasi nel capoluogo friulano, ha presenziato anche il consigliere regionale e capogruppo della DC, Del Gobbo.

Un altro sciopero dei metalmeccanici

Un nuovo sciopero è stato proclamato per gli operai, impiegati e categorie speciali delle aziende metalmeccaniche private e Confapi. Ne danno comunicazione i tre sindacati di categoria, specificando che la astensione dal lavoro ha inizio stamane alle 6 e si concluderà alla stessa ora di lunedì, e che ne sono interessati i lavoratori metalmeccanici di quelle ditte che, dopo la manifestazione di martedì, non hanno effettuato autonomamente altri scioperi.

Gli addetti ai trasporti urbani dell'Acegat, aderenti al sindacato FLAEI, si sono riuniti ieri mattina nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Zudecche, per un esame della vertenza contrattuale della categoria che ha portato ad un primo sciopero di tutti gli autoferrotranvieri italiani.

Dopo una premessa del segretario del sindacato, Rovatti, il quale ha negato che l'astensione dal lavoro sia stata decisa improvvisamente, hanno relazionato sullo stato delle trattative, attualmente interrotte, il segretario nazionale della FENLAI-CISL Giuseppe Ricca e il componente dell'esecutivo, Giovanni Testolina. Essi hanno detto che le Federazioni dei lavoratori hanno dovuto, loro malgrado, constatare che la controparte non ha avanzato nei giorni scorsi concrete offerte sui quattro gruppi di richieste riguardanti gli adeguamenti retributivi, le modifiche normative, l'orario di lavoro e i diritti sindacali.

Sul fronte sindacale si sono concluse nella mattinata di ieri le 72 ore di sciopero del settore chimico e farmaceutico proclamato dalle Federazioni nazionali di categoria a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Sempre ieri mattina è iniziato uno sciopero di 96 ore presso l'Italcementi del Porto industriale.

Per lunedì e mercoledì viene confermato lo sciopero regionale di 48 ore dei lavoratori edili

TROVATA LA SEDE PER IL LICEO SCIENTIFICO

Il «Galilei» sorgerà sull'area del giardino

È quella di via Mameli già destinata a parco (che verrà realizzato invece in via Chiadino)

La soluzione del problema della nuova sede del liceo scientifico «Galileo Galilei» e la creazione di un parco pubblico nella zona di via Rossetti sono stati approvati in linea di massima dalla Giunta comunale nella sua ultima riunione, sotto la presidenza del Sindaco Spaccini. Si tratta di una «delibera di volontà», cui seguiranno tutti gli adempimenti amministrativi.

In sostanza nella ricerca effettuata alcuni giorni or sono, per interessamento del Commissario prefettizio alla Provincia, dott. Molinari, del Sindaco, del Provveditore agli studi, dei genitori degli alunni del liceo, si è giunti ad individuare una soluzione particolarmente felice. Come noto, il Comune aveva progettato in via Mameli, dietro il liceo «Petrarca», un campo giochi, dove però il verde doveva essere in gran parte piantato. Ricercando un'area per il nuovo «Galilei» è stato appurato che l'ex villa Engelman, in via Chiadino, proprietà della Croce Rossa Italiana, presenta un vero e proprio parco.

Si è pertanto pensato di cambiare le due aree: il Comune cederà alla Provincia il terreno di via Mameli (oltre 10 mila metri quadrati) che è destinato a zona di pubblica utilità, per farvi sorgere la sede del liceo, formando così un complesso organico con il vicino «Petrarca». Con il ricavato acquisterà dalla CRI il terreno di villa Engelman (oltre 14 mila metri quadrati) che è vincolata al verde, per realizzarvi un parco pubblico.

Bimbo investito sul ponte di Visogliano

Un bambino di sette anni è stato investito ieri, nel tardo pomeriggio, sul ponte che supera la camionale «202» e conduce a Visogliano. Il ragazzino, Riccardo Battoini, abitante al numero 32 di Sistiana, aveva attraversato di corsa la strada, raggiungendo la spalletta del ponte. Toccata la rinstesse giocando, è rimbalzato in stesse giocando, fi rimbalzato in mezzo alla strada, proprio mentre stava sopraggiungendo una auto: la «Lancia Fulvia» targata Bolzano 118779, condotta verso l'abitato di Visogliano da Giovanni Minnecci, di 48 anni, abitante in via Romagna 28/1. Nonostante la pronta frenata dell'automobilista, il ragazzino è stato urtato dalla vettura e gettato al suolo.

APERTO IL CONVEGNO SUI TRAFFICI CON L'EST

Il commercio jugoslavo cerca sviluppi nel MEC

Oggi la «tavola rotonda» all'Ateneo

Sono iniziati ieri all'Università gli incontri sul commercio estero jugoslavo organizzati dall'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo.

La prima giornata di lavori si è imperniata sulle due relazioni svolte rispettivamente dal prof. Stojan Pretnar (professore alla facoltà di giurisprudenza di Lubiana e direttore dello Ufficio federale dei brevetti di Belgrado) e dal prof. Ljubisa Adamovic (professore alla facoltà di economia dell'Università di Belgrado).

Parlando sulla «Posizione e funzione delle imprese economiche jugoslave nell'ambito del commercio con i paesi occidentali», il prof. Pretnar ha sottolineato come la situazione di libertà delle imprese jugoslave, acquisita attraverso la nuova Costituzione del 1963, si manifesti sia sul piano della gestione che su quello della contrattazione, in quanto svincolata dagli orientamenti degli organi di pianificazione. In questo quadro il prof. Pretnar ha illustrato le disposizioni costituzionali che danno origine al sistema di mercato nella vita economica jugoslava, accennando alle particolarità dello stato giuridico delle imprese, aventi come oggetto sociale una o più attività nel commercio estero, e citando in proposito le disposizioni principali della legislazione jugoslava sul traffico delle merci e dei servizi con l'estero.

Il prof. Adamovic ha invece trattato il tema della «Situazione degli scambi commerciali tra la Jugoslavia ed i Paesi della CEE». L'oratore ha posto in rilievo il fatto che attualmente la Jugoslavia concentra circa l'ottanta per cento del suo commercio estero sul continente europeo, nel cui ambito il MEC rappresenta il più importante partner jugoslavo. Il MEC infatti ha aumentato il suo ruolo nelle esportazioni jugoslave dalla quota del 27 per cento del 1962 al 32 per cento del primo semestre di quest'anno. Analogamente le importazioni dai Paesi del Mercato comune sono passate dal 23,8 al 38 per cento dell'import complessivo jugoslavo. A questo proposito il prof. Adamovic ha dichiarato che il deficit del suo Paese negli scambi con il MEC deve essere attribuito, a suo avviso, alla politica agricola comunitaria dei Sei, che ha avuto una influnza negativa sulle esportazioni jugoslave di prodotti agricoli, particolarmente per quanto riguarda le carni bovine.

Nella giornata di oggi si svolgerà la seconda fase dei lavori, consistente in una tavola rotonda riservata ad esperti ed operatori economici italiani e jugoslavi, che avrà luogo presso la sede dell'ISDEE. Il tema trattato sarà: «Il Friuli-Venezia Giulia regione di confine della CEE ed il suo ruolo nello interscambio economico Est-Ovest: problemi attuali e possibilità future».

Domani la gioventù comunista del Friuli-Venezia Giulia ospiterà a Trieste; alle ore 10, presso il Cinema Grattacielo, una delegazione di rappresentanti giovanili del FNL Sudvietnamita.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Crispino — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.03.

Ieri: temperatura massima 21,6, minima 15,8; pressione mb. 1018 stazionaria; umidità 74 per cento; temperatura del mare 16,9.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179, tel. 816296.

Farmacie in servizio normale nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; Vielmetti, piazza della Borsa, 12; Al Centauro, via Rossetti, 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; S. Anna, erta di S. Anna, 10; Biasoletto, via Roma, 16; Davanzo, via Bernini, 4; Benussi - Al Castoro, via Cavana, 11; Sponza, via Montorsino, 9; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni, 8; Cipolla, via Belpoggio, 4; Marchio, via Ginnastica, 44; Miani, viale Miramare, 117; Gmeiner, via Giulia, 14; Manzoni, largo Sonnino, 4; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan, 2; D'Ambrosi - Ai Gemelli, via Zorutti, 19; Croce Azzurra, via Commerciale, 26; Rossetti, via Combi, 19; Signori, piazza Ospedale, 8; Godina - Patuna, campo S. Giacomo, 1; Grigolon, piazza V. Giotti, 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, 4; Al S. Lorenzo, via dei Soncini, 179 (Servola).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

OGNISSANTI A ROMA

L'U.T.A.T. effettua dal 31/10 al 4/11 un viaggio in autopullman a ROMA. Quota Lire 40.000 comprese sistemazione alberghiera e visite.

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

DEFINITO IL PROGETTO PER LA SEDE DELL'ISTITUTO

La botanica all'Università

All'inizio di questa settimana il consiglio di amministrazione dell'Università ha approvato il progetto esecutivo dell'edificio centrale di aule che sorgerà nel comprensorio di piazzale Europa; sono trascorsi appena quattro giorni da quell'annuncio, ed eccone un altro, ugualmente importante: ieri è stato consegnato al Rettore il progetto del nuovo edificio destinato a sede dell'Istituto di botanica della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. Due progetti impegnativi, che verranno a completare efficacemente le strutture dell'Ateneo. Per entrambe le opere la copertura finanziaria è assicurata da parte della Regione e da parte del competente Ministero; è pertanto da augurarsi che, una volta esauriti i vari «iter» burocratici connessi alla definitiva approvazione dei progetti da parte dei competenti organi tecnici e di controllo, si possa passare al più presto alla fase costruttiva e che il comprensorio universitario si animi rapidamente anche con l'attività dei cantieri edilizi. Infatti, potenziate e allargate le strutture universitarie con la creazione di nuove Facoltà e Istituti, è ora urgente dotarle delle necessarie infrastrutture se non si vuole veder soffocate sul nascere le nuove iniziative per mancanza di «spazio vitale». In questo quadro si collocano anche i problemi connessi al completamento e potenziamento delle Facoltà e Istituti che da tempo soffrono di ristrettezza e di attrezzature inadeguate. E' chiaro che i mezzi finanziari non abbondano, ma proprio perciò è necessario impiegare con urgenza tutte le risorse a disposizione e battersi per nuovi finanziamenti, dimostrando però di aver speso presto e bene gli stanziamenti già ottenuti. E' perciò positivo l'annuncio dell'avvenuta elaborazione di questi due progetti.

Ritornando al progetto del nuovo edificio per l'Istituto di Botanica, si apprende che esso sorgerà nel comprensorio universitario ai piedi del Castello Sevastopulo, accanto all'orto botanico, dove il terreno si rompe in terrazzamenti digradanti verso la città. L'edificio si inserisce nell'ambiente attuale in modo assai discreto senza modificarne il carattere naturale e senza turbarne le visuali perché non supera il piano del «castelletto» stesso.

La costruzione si sviluppa in senso longitudinale comprendendo cinque unità di studio, ciascuna delle quali è dotata di una sala per docenti e di una aula da esercitazione al pianterreno con laboratorio al piano superiore. L'altra parte dell'edificio è costituita dalla grande aula ad anfiteatro di 250 posti e dal corpo sovrastante, con la biblioteca e un'aula minore. I due elementi sono congiunti dal corpo degli edifici e dei servizi. Il pendio dietro la grande aula si presta a una sistemazione ad anfiteatro di 200 posti.

La spesa di quest'opera — sottolinea il comunicato del Rettorato — è coperta per la maggior parte dal contributo straordinario della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia per opere urgenti e in parte del Ministero della Pubblica Istruzione sul piano triennale della edilizia universitaria.

STATO CIVILE

MORTI: Burolo Giovanni a. 35; Poiani ved. Vittorello Pia a. 77; Vatta Pietro a. 66; Sulcich Bruno a. 72; Bernetich in Lapagna Maria a. 76; Pidutti ved. Marino Pierina a. 77; Bonassin ved. Sigon Estella a. 66; Strain in Santini Giovanna a. 74; Doz Guerrino a. 61; Kornfeld ved. Maestro Eugenia a. 86; Hubner Anna a. 63; Favretto-Ravasini in Fortunati Antonia a. 58; Fabbri Susanna a. 94; Paliaga ved. Giovi Marcolini Lucia a. 82; Rabar Giuseppe a. 75; Morato in Degrassi Anna a. 82; Zornik Marina giorni 2; Prioglio Antonio a. 71.

INAUGURATO IL CONVEGNO SUI PROBLEMI IDRAULICI

Mancano i finanziamenti a difesa delle nostre spiagge

Rischiano così di essere sospesi importanti rilevamenti scientifici come ha denunciato il prof. Guido Ferro nella sua relazione

Si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, presente lo assessore regionale Devetag, il convegno sui problemi idraulici delle Venezie, a cura dell'Istituto di idraulica e costruzioni idrauliche della nostra Università e dell'Associazione idrotecnica italiana (sezione veneta); vi partecipa un centinaio di studiosi e docenti del Veneto e di Trieste.

La giornata di ieri si è imperniata sulla relazione generale del prof. ing. Guido Ferro, il quale si è intrattenuto sulla difesa delle spiagge e dei litorali, trattando anzitutto dell'origine e caratteristiche dei materiali litoranei, oltre che dei fattori fisici che influiscono sul regime del litorale. Il prof. Ferro ha rilevato quindi che, per iniziativa di alcuni studiosi del Comitato per le scienze geologiche e di ingegneria, il Consiglio nazionale delle ricerche aveva creato un apposito organismo di studio denominato «Gruppo di studio per il regime dei litorali», che ha iniziato la sua attività due anni or sono, secondo un piano quinquennale, procedendo al rilievo in mare di sezioni intervallate di un chilometro fra la linea di battigia e la batometrica di 10 metri, nel tratto di costa compreso fra Duino e Ancona, e all'indagine particolare di alcune foci fluviali.

Tali rilievi sono stati messi a confronto con quelli del '54 eseguiti dall'Istituto idrografico della Marina e per alcuni tratti con altri dell'Istituto idrografico del Magistrato alle acque, traendone elementi di grande interesse, e sono stati infine completati anche con la rappresentazione aerofotogrammetrica della fascia costiera profonda ni media un chilometro per lo intero tratto preso in esame. Quel gruppo di studio, allo scopo di individuare il rapporto esistente fra le cause e gli effetti del fenomeno, ha proceduto anche alla sistemazione di stazioni fisse, in fondali di circa 15 metri, a Ravenna ed a Falconara, per la misura dei dati relativi alle onde, alle maree e alla metodologia scientifica. Il relatore si è lamentato che la sospensione dei finanziamenti stia per arrestare l'attività del gruppo, volta a nuovi rilievi sistemati sia della zona già considerata fra Duino e Ancona, sia di altra zona più a sud, fra Ancona e il Gargano, o almeno Punta Penna.

E' sommamente spiacevole — ha sottolineato il prof. Ferro — che di fronte a un programma generale e basilare per uno studio serio e adeguato su cui fondare un ragionato sviluppo di provvedimenti di difesa, il Consiglio nazionale delle ricerche non corrisponda le somme necessarie all'attuazione del programma già predisposto e dallo stesso Consiglio approvato da oltre due anni. L'oratore ha così proseguito: «Ma tant'è: in Italia, dove la stessa programmazione economica si qualifica come flessibile e scorrevole (nascondendo sotto l'eufemismo di tale aggettivazione la volontà di non rispettare il programma) non c'è da meravigliarsi che altrettanto avvenga pure nel campo degli studi e delle ricerche, anche se le spese fin qui fatte potrebbero considerarsi sprecate se non si continuasse a dare attuazione al piano inizialmente previsto».

Il convegno si concluderà nella giornata odierna, con la discussione e gli interventi che seguiranno alla relazione generale del prof. Renzo Vendramini su «Depurazione delle acque di scarico dei centri abitati». I congressisti hanno visitato nel pomeriggio il molo VII e il Porto nuovo, oltre che gli impianti della SIOT.

In serata si è svolta l'assemblea della sezione veneta della Associazione idrotecnica italiana; al termine, il direttore dell'Istituto di idraulica e costruzioni idrauliche dell'Ateneo triestino, prof. Francesco Ramponi, è stato eletto presidente della sezione stessa.

Cariche sociali al Movimento ciechi

Nei giorni scorsi si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali in seno al gruppo di Trieste del Movimento Apostolico Ciechi. Il neo-consiglio risulta così composto: presidente, prof. Giuseppe Pietron; vicepresidente, Pina Zorzenon; delegato della Consulta, Girolamo De Matteis; tesoriere, col. Carlo Bergamini; consiglieri, Vittorino Bassi, Nerina Fermo, Nives Milcovich Chierego. Alla segreteria è stata chiamata Giulia Pasqualotti.

Assemblea dell'Associazione stampa

In base alle deliberazioni del Congresso nazionale di Grado (settembre 1968) è stato indetto il Congresso straordinario della Federazione della stampa. L'assise si terrà dall'11 al 13 novembre a Saint Vincent e avrà quale unico argomento all'ordine del giorno l'approvazione del nuovo statuto federale. Tale approvazione avverrà in base allo schema di statuto predisposto dall'apposita commissione e ratificato dal Consiglio nazionale della Federazione. Al Congresso di Saint Vincent l'Associazione regionale parteciperà con la stessa delegazione eletta dalla categoria per il congresso ordinario, secondo le decisioni di Grado.

Allo scopo di illustrare gli aspetti principali delle previste modifiche statutarie e di dare ai delegati utili orientamenti sull'atteggiamento da assumere nel corso del Congresso, il consiglio direttivo ha deciso di convocare un'assemblea precongressuale. La riunione avrà luogo sabato 8 novembre 1969, alle ore 15.30 in prima e alle ore 16 in seconda convocazione, nella sede di Trieste, in corso Italia 12.

Gita CISL. L'Ente turistico sociale italiano della CISL organizza per l'1 e 2 novembre una gita ai laghi di Plitvice (quota di lire 8500). Informazioni, prenotazioni e iscrizioni presso l'ETSI-CISL, via Carducci 35, tel. 734320 e 734323.

La voce del «113»



Si sta potenziando il centralino della Questura che risponde alle chiamate del 113, il famoso numero telefonico che consente la massima rapidità negli interventi di soccorso d'ogni tipo. Assistono ai lavori d'impianto il vice questore dott. Viceconte (a destra) e il magg. Petrilli dell'Ufficio telecomunicazioni

APPELLO DEL PRESIDE DEL NAUTICO ALLE FAMIGLIE

Motivato dagli insegnanti lo scrutinio quadrimestrale

Invito a una maggiore serenità di giudizio

Mentre perdura l'agitazione degli studenti dell'Istituto nautico, il preside prof. Eugenio Cherubini ha inviato alle famiglie degli allievi una lunga lettera, in cui viene presa in esame la situazione venutasi a creare negli ultimi giorni.

Dopo aver ricordato come la decisione di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri, in ottemperanza alla recente circolare ministeriale, fosse stata presa a grande maggioranza dal collegio dei professori sulla base di un'attenta ed accurata valutazione dei vantaggi e degli svantaggi didattici che avrebbero potuto derivarne, il preside passa ad illustrare le decisioni adottate dal collegio degli insegnanti nel corso della riunione convocata per prendere in esame le richieste avanzate dagli studenti attraverso il loro comitato.

Si fa notare innanzitutto che, in base alle informazioni assunte, non esiste alcuna denuncia presso la Questura riguardante allievi del Nautico, uno dei quali è stato solamente ammonito, e non per iniziativa della scuola, ad astenersi da manifestazioni non autorizzate.

In merito poi alla suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, il preside precisa che, pur avendo il collegio degli insegnanti ribadito le ragioni didattiche e contingenti che giustificano tale esperimento, sono stati adottati i seguenti accorgimenti volti ad eliminare ogni eventuale inconveniente: comunicazione ed illustrazione del voto al termine di ogni interrogazione orale; nonché impegno degli insegnanti di distribuire la materia e le interrogazioni nel corso dell'intero periodo scolastico e di non concentrare le prove scritte e orali alla fine di ciascun periodo di studio. Viene inoltre rivolto un invito alle famiglie per più frequenti incontri con i singoli insegnanti durante le ore di ricevimento, mentre ci si ripromette di convocare genitori e docenti delle singole classi prima delle feste natalizie e alla fine del mese di marzo per conoscere e valutare insieme i risultati conseguiti dagli allievi.

Il preside fa quindi sapere che la nomina dell'insegnante di Diritto, di pertinenza del Provveditorato agli studi, risulta già effettuata, mentre verrà dato ogni appoggio alla richiesta degli studenti circa il funzionamento continuato della nave-scuola «Borino» per il cui equipaggio la scuola ha più volte sollecitato la Provincia.

La lunga lettera del preside si conclude con un invito agli allievi e alle famiglie ad una maggiore serenità di giudizio e di comportamento, così da permettere la ripresa delle lezioni e la normale attività dell'Istituto.

Da parte sua l'Associazione dei genitori per il rinnovamento della scuola ha emesso un comunicato in cui, giudicando «invariate le strutture ed ormai frustri i sistemi didattici della nostra scuola», ritiene «falso il problema di una diversa suddivisione dell'anno» e che pertanto esso «non può che lasciare indifferenti coloro che pongono alla base della propria azione l'esigenza di una sostanziale trasformazione delle strutture scolastiche».

La Federazione provinciale del MSI infine, pur dichiarando di condividere le ragioni che hanno motivato l'agitazione degli studenti del Nautico, afferma che il Fronte di azione studentesca «non è affatto d'ispirazione missina né ha alcun rapporto con l'organizzazione del MSI di Trieste».

Settimana pro Lega contro i tumori

La settimana per la raccolta di fondi a favore della Lega contro i tumori avrà inizio domani e si protrarrà fino a domenica prossima. Nell'occasione, alle ore 9 di domani, nella sala della palazzina del Centro tumori il prof. Tortora, direttore della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Ferrara, terrà una conferenza per il corpo sanitario ausiliario femminile, ostetriche, assistenti sociali volontarie e tutte le infermiere che comunque possano essere interessate all'argomento.

Sempre domani, alle 11, al Circolo cultura e arti saranno consegnate una targa e una pergamena di presidente onorario al prof. Guido Manni. Infatti il comitato sezionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, su proposta dell'attuale presidente dott. Lorenzo Fogher, ha deliberato di rendere onore e grazie al prof. Manni, per la sua lunga e operosa attività a favore della Lega stessa e del Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori.

L'EFFERATO DELITTO DI ANCARANO

Benito Loggia ritorna in aula il 28 novembre

Altre cinque cause davanti all'Assise d'appello

Sei processi sono stati iscritti a ruolo per la prossima sessione della Corte d'assise di appello, che sarà aperta il 17 novembre prossimo, sotto la presidenza del dott. Gino Franz (P.G. di udienza sarà il dott. Franzot e cancelliere il dott. Petrocelli).

La causa più importante è quella di Benito Loggia, che concluderà la sessione. Il suo riesame sarà, infatti, iniziato il 28 novembre. Come è noto, il Loggia fu condannato lo scorso giugno all'ergastolo e alle pene accessorie, nonché al risarcimento dei danni alla P. C. per i reati di ratto, di violenza carnale, omicidio volontario agravato, in danno della minore Iris Semenic, nonché di atti osceni e porto abusivo di coltello. Si tratta dell'efferato delitto di Ancarano, che tanta impressione suscitò nell'opinione pubblica. La madre della povera Iris s'era costituita P.C. col patrocinio dell'avv. Ghezzi; l'imputato è difeso dall'avv. Morgera.

Com'è noto, in prima istanza l'avv. Morgera s'era battuto per far ottenere al Loggia la diminuente della semi-infermità mentale, fondando la richiesta sul fatto che l'imputato è affetto da una grave malattia venerea. I giudici della Corte d'assise ritennero invece il Loggia sano di mente, anche sulla base di una perizia psichiatrica cui l'imputato fu sottoposto nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia. Eminenti periti medici affermarono, infatti, che la malattia non aveva minimamente menomato le facoltà mentali del soggetto.

Probabilmente la Difesa insisterà su questa circostanza, e qualora la semi-infermità mentale venisse riconosciuta al Loggia, la relativa diminuente farebbe ridurre la condanna ad una pena detentiva temporanea (trent'anni) in luogo di quella perpetua.

Inaugurerà la sessione la causa a carico di Claudio Visintin, il quale comparirà in istato di detenzione davanti ai giudici. L'accusa nei suoi confronti è di rapina aggravata.

Il 19 novembre sarà la volta di Ada Pontoni e di Giuseppe Bernardis. La donna è imputata di infanticidio per cause d'onore, nonché, assieme al Bernardis, di atti osceni. I due si trovano attualmente a piede libero.

Il 21 novembre sarà riesaminato il processo contro Rino Maddalozzo e Dino Ciani (entrambi liberi), per concorso in vilipendio alle Forze Armate.

Il 24 novembre, riesame della causa a carico di Giobatta Del Val (detenuto), per tentato omicidio e altri reati.

Infine, il 26 novembre ricomparirà dinanzi ai giudici Luciano Gratton (detenuto), imputato di omicidio volontario aggravato.

Ferito in uno scontro in piazza Dalmazia

Alla astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato ieri, di primo pomeriggio, il cancelliere Giuseppe Stripoli, di 32 anni, abitante in via Pisoni 4, rimasto vittima di uno scontro avvenuto in piazza Dalmazia. Alla guida della propria «850» il cancelliere stava attraversando la piazza proveniente dalla via Ghega e diretto verso la via Carducci quando è entrato in collisione con una macchina jugoslava diretta verso la via Filzi. Nell'incidente, rilevato da un vigile urbano di servizio all'impianto semaforico, l'automobilista triestino ha battuto il capo contro il montante della vettura riportando contusioni alla tempia sinistra e allo zigomo sinistro.

Medicato al posto di pronto soccorso dell'Ospedale, Giuseppe Stripoli è stato giudicato guaribile in una settimana.

L'assemblea del PRI

L'assemblea sezionale del PRI iniziatasi giovedì con la discussione e l'approvazione della relazione politica, organizzativa e finanziaria della segreteria uscente è continuata ieri sera con la discussione delle mozioni e con la presentazione delle liste per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Le operazioni di voto continueranno anche nella giornata di oggi, sabato, dalle ore 17 alle ore 20.

OGNISSANTI A PARIGI

Sono disponibili alcuni posti per il viaggio a **PARIGI in treno** organizzato dall'**UTAT dal 30/10 al 4/11.**

Lire 59.800 con **albergo di I categoria.**

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

SEGNALAZIONI

Gli alberi, le case e la scuola

«Frequento la V classe della scuola Emo Tarabochia, mi piace molto andare a scuola, la nostra aula sì, è spaziosa e ariosa, ma... c'è sempre un ma: è scura! Davanti alle finestre della nostra aula ci sono dei platani enormi che con il loro fogliame impediscono alla luce di entrare, tanto che dobbiamo accendere la luce elettrica. Pazienza ora che siamo in autunno, ma la situazione peggiora in primavera quando i platani sono pieni di foglie. Noi bambini ci rendiamo conto che Trieste è povera di alberi e giardini, ma io penso che qualcuno dovrebbe far tagliare i rami in maniera di far entrare più luce nelle nostre aule senza bisogno di abbattere gli alberi. A peggiorare di molto la situazione sono venute le case che stanno costruendo (sei piani). Una persona mi aveva detto una volta che tutti gli scolari volgendosi verso le finestre dovrebbero vedere un pezzo di cielo. Ora io volgendo i miei occhi verso le finestre vedo: finestre, poggioli, foglie, foglie e ancora poggioli e finestre. Poi, come finale, la scorsa primavera e un po' meno ora un rumore infernale di scavatrici per cui siamo senza luce e anche senza aria, perché per poter seguire le lezioni dobbiamo pur tener ben chiuse le finestre. Vi sembra sano per noi?

Via saluto e vi ringrazio. Luisa Cosimo e le sue compagne.»

«Care "Segnalazioni", sono una alunna della quinta elementare della scuola "Emo Tarabochia" di Trieste e ti scrivo per dirti una cosa molto importante. A me piace molto andare a scuola per studiare, parlare con la maestra e con le compagne. Però, da un po' di tempo, e precisamente dalla primavera scorsa, non vado più tanto volentieri a scuola. Non perché mi sia passata la voglia di studiare, ma perché, appena arrivata in classe mi sembra di entrare in una catacomba. Infatti, attorno alla nostra scuola crescono dei bellissimi platani. Questi sono molto grandi e con la loro chioma ci nascondono completamente il sole. Due anni fa c'era un angolino da dove filtrava qualche raggio, ma, purtroppo, hanno costruito una casa di molti piani e così, adesso, non abbiamo più luce. La casa, certamente non si può demolire e gli alberi a me piacciono molto, ma, credo che potarli un po' li renderebbe molto più belli e darebbe un sollievo alla mia e a molte altre classi, permettendoci di vedere un po' di sole, perché, se non lo sai, io e le mie compagne, finite le lezioni, andiamo a casa con gli occhi stanchi e che bruciano. Penso che non sia una cosa impossibile e che questo mio desiderio possa essere facilmente esaudito, perciò ti ho scritto.

Ora ti saluto. Elisabetta Giordano.»

Il «mini» metrò

«E' di qualche settimana, la comparsa nella vostra rubrica, di una lettera in cui si chiedeva di studiare il modo per utilizzare più convenientemente le due gallerie che incrociano la "Sandrinelli", collegano la via del Teatro Romano alla via Pondares; si specificava inoltre che il traffico pedonale era irrisorio e che meglio sarebbe stato usare il traforo quale svincolo veicolare per la zona del corso Italia. Appare subito evidente, quando si consideri la modestia della sezione della galleria, che è di 6 metri, mentre la lunghezza raggiunge complessivamente 70 metri, che il problema per far defluire i gas nocivi di scarico, prodotti dalle auto in transito, risulterebbe piuttosto complesso. Ci sarebbe, quindi, la difficoltà dell'incrocio col flusso veicolare della Sandrinelli e non ultimo lo sbocco in via Pondares, dove bisognerebbe abbattere un edificio per renderne accessibile l'ingresso. Pertanto per adattare la galleria al traffico automobilistico si dovrebbe, oltre ad eseguire lavori d'ampliamento della volta, provvedere alla costruzione di un sottopassaggio alla galleria Sandrinelli. Ma il problema non sarebbe ancora del tutto risolto poiché risulterebbe alquanto complesso l'inserimento dei veicoli provenienti dalla galleria con la circolazione quanto mai difficile di Largo Barriera. A questo insolubile progetto proporrei un'altra soluzione, per rendere la galleria più accetta al transito pedonale e cioè di farla percorrere da un mezzo elettrico di trasporto, più adatto al tragitto sotterraneo perché privo di gas di scarico. Tra poco, con la sostituzione dei tram, sulle linee 6 e 9, saranno disponibili diverse vetture tramviarie; si tratterebbe di usarle accoppiate in numero di due per convoglio, offrendo in questo modo una grande capacità di posti. Con due convogli si fornirebbe un servizio sufficiente a compiere la funzione di traghetto della galleria. L'unica difficoltà da superare: il sottopasso alla galleria Sandrinelli che dovrebbe necessariamente essere attuato. In questa maniera si realizzerebbe un minuscolo tratto di metropolitana costituente, di per se stesso, l'asse basilare per le comunicazioni di una Trieste del futuro, in quanto collegante due zone importantissime della città. In un secondo tempo, sarebbe consigliabile costruire un ascensore per raggiungere, dalla galleria in oggetto, la soprastante zona di San Giusto, cosa fattibile in quanto esiste già un pozzo per l'aereazione, aperto durante la passata guerra. E. Soncini.»

Via Almerigotti: da tre anni, un disastro

«Care "Segnalazioni", scrivo a nome di tutti gli abitanti della via Almerigotti, che va dalla via Costalunga a via delle Campanelle. Il nostro è un dramma che dura da cinquanta anni e che in questi ultimi tre è divenuto una vera tragedia.

«La nostra strada è considerata privata, per cui mai nessuno ha fatto niente per migliorarla o renderla, perlomeno, più agevole. Il Comune di Trieste dice che debbono occuparsene gli abitanti della zona, tutta povera gente che già in passato ha provveduto, con notevoli sacrifici, alla sistemazione di condutture e pozzi neri; ma specialmente per essi, questi ultimi, ribattono che spetta al Comune, e così si è sempre allo stesso punto, fra i "grembani" e le buche come crateri, croce e delizia per chi vi transita, a piedi o in macchina, rimettendoci le suole delle scarpe o i pneumatici.

«A questa già disagiata situazione, si aggiungono, da tre anni, i fiumi e le cascate provocate dalle piogge e ciò perché l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha costruito a Poggi Sant'Anna, al posto della vecchia stazioncina, un gruppo di case per i propri dipendenti, scaricando macerie e materiali di riporto nei terreni circostanti, otturando così completamente tombini e tubature già esistenti che servivano appunto per lo scarico delle acque piovane nei terreni limitrofi.

«Ora quest'acqua (e in questi mesi ne è caduta in abbondanza) non trovando più sfogo verso le campagne, si riversa come un fiume impetuoso lungo la nostra strada, trascinando fango, pietre e ogni genere di detriti, finendo col formare laghi nelle buche e allagando orticelli e cortili delle case ai piedi della via, con comprensibile disagio degli sfortunati abitanti che dovrebbero equipaggiarsi da sommozzatori per poter uscire o rientrare in casa.

«Di questo stato di cose è stata più volte interessata la Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Trieste, la quale ha dato le più ampie assicurazioni per un pronto intervento al fine di por rimedio a quanto suesposto: ma sono trascorsi tre anni e tutto è allo «statu quo ante».

«Chiediamo a chi, senz'essere mandati sempre da Ponzio a Pilato, ci si debba rivolgere. All'assessore comunale Attilio Mocchi, all'ing. Villata delle FF.SS. o a chi altro? Mi auguro che questa segnalazione serva una buona volta a chiarire problemi di competenza e di responsabilità, senza nuovi rinvii a tutto danno dei cittadini. Grazie per l'ospitalità. Maria Bembo.»

Quando non ci sarà il «6»

«Visto che con l'eliminazione del "6", verrà tolta la sede tranviaria dei doppi binari, si parla di costruire un nuovo marciapiede (lato mare) della larghezza variabile da un metro a due metri e mezzo: un marciapiede così largo, secondo me, sarebbe di troppo, essendo uno già esistente al lato monte e credo sia sufficiente per quelle poche persone che lo percorrono; quindi questo spazio andrebbe usato a vantaggio della carreggiata. Grazie, Giuseppe Chaudoin».

Un grazie per il bagno della Lanterna

«Poiché, al giorno d'oggi, non è molto frequente che il denaro dei contribuenti vada speso "bene", desidererei che venisse da voi pubblicato — sempre se possibile — quanto segue, come buon esempio da imitare nello spendere il danaro pubblico.

«A estate finita, sento il dovere di ringraziare pubblicamente il personale tutto del bagno pubblico della Lanterna per aver saputo mantenere, durante tutta la stagione estiva, il mare tanto limpido e puro da qualsiasi inquinamento da fare concorrenza alle acque più pure di Capri o Portofino. Ringraziamento che estendo con molto piacere al nostro Comune, che ha saputo fornire i mezzi tecnici adeguati ed i corrispondenti fondi.

«Sono grata ai signori di cui sopra per aver procurato a tanta povera gente (che, come me, non può allontanarsi dalla città) un po' di sano e piacevole refrigerio fra tanto caldo di quest'ultima estate e grata anche a voi se vorrete esaudire la mia richiesta di pubblicazione. Vi saluto molto cordialmente. Lelia Grilli».

Il «Verdi» e una fermata

«A nome di numerose anziane frequentatrici del Teatro Verdi, abitanti lungo il percorso dell'autobus "30", prego l'Acegat di esaminare la possibilità di spostare l'attuale fermata, dopo lo spettacolo serale, alla fermata della "11" o "17", essendo l'attuale fermata di piazza della Borsa molto esposta alle intemperie. L'attesa diventa veramente cosa pericolosa per la salute. Ringraziando, Bianca Fonda»

Un passamano, per favore

«Vicolo dell'Ospedale Militare è una ripida strada che da via Monte Grappa raggiunge la via Fabio Severo. Avventurarvisi d'inverno sotto la spinta della bora o in presenza di ghiaccio è un'impresa, specie per i più anziani. Chissà che il Comune non possa provvedere installando un passamano almeno nei tratti più pericolosi, e comunque dove possibile. Saremo veramente grati». Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Gitana» (naz.); mn. «Karim» (liban.); mn. «Viminale» (naz.); mn. «Celina» (bras.); mn. «Pelias» (ell.); mc. «Zitmar» (naz.); mn. «Cyclades» (ell.); mc. «Polluce» (naz.); mc. «Jagarda» (narv.); mc. «Paraggi» (naz.); mn. «Alfonso Cuarto» (spagn.); mn. «Ruth Ann» (panamense).

PARTENZE: tn. «Colombo» (naz.); mn. «Vasara» (sved.); mc. «Conoco Libya» (liber.); mn. «Nicolino L.» (naz.); mn. «Lovran» (jug.); mn. «Vis» (jug.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «Zubair» (franc.); mn. «Sagemar I» (naz.); mn. «Brastvo» (jug.); mn. «Claudia» (naz.).

La «cantada» proibita

«Se la baba no vol che cantemo, noi cantemo per farla rabiar», hanno pensato l'altra sera due giovani entrando in una osteria di San Giacomo. Ma la «baba» è corsa al telefono ed ha fatto intervenire la Volante. Protagonisti di questa disavventura... canora sono due giovani amici, Fulvio P. e Bruno S. Poco prima di mezzanotte i due sono entrati nella trattoria gestita da Antonia P. ed hanno ordinato due calici. All'inizio tutto era tranquillo ma poi è accorsa la polizia. La persona che aveva sollecitato l'intervento della forza pubblica ha spiegato il motivo ai poliziotti e gli agenti hanno allora interrogato Fulvio e Bruno.

«Cantar? — hanno detto — Noi? Cussì stonai che semo». Dal momento che i due amici avevano tutte le migliori intenzioni di non disturbare nessuno, gli agenti hanno ritenuto esaurito il loro compito. Fulvio e Bruno, dopo aver vuotato il loro bicchiere se ne sono tranquillamente andati pensando ai tempi andati quando la «cantada» in osteria era di rigore.

LE ORE DELLA CITTA'

Scacchi veloci

La Scacchistica Triestina organizza tornei lampo la prima domenica di ogni mese. Le manifestazioni si svolgono nella sede sociale del Caffè Firenze e vi possono partecipare soci, amici e simpatizzanti. Gli ultimi due tornei di settembre e ottobre, ad ognuno dei quali hanno preso parte una ventina di scacchisti, sono stati vinti dall'universitario Franco Rupeni; ai posti d'onore si sono piazzati i signori dott. Filipovic, Kovacic, dott. Gioulis, Stantic, Seleni, rag. Biviano e Dragovich, seguiti dai giovani Menis e Bua e dal cap. Tossi. Il prossimo torneo avrà luogo domenica 9 novembre alle ore 9.30, direttore di gioco l'ing. Audoli.

Genitori del «Carducci»

I genitori degli alunni dell'Istituto magistrale «Carducci» di Trieste sono invitati a partecipare all'assemblea dell'Associazione genitori che sarà tenuta presso la scuola (via Madonna del Mare) lunedì 27 ottobre, alle ore 17.30. Verrà eletto il nuovo comitato direttivo, pertanto si prega di non mancare.

La «Fameia Capodistriana»

invita tutti i capodistriani ad assistere alla Messa che don Giorgio Bacci celebrerà giovedì 30 ottobre, alle ore 19, nella chiesa della B.V. del Rosario in memoria ed a suffragio di Francesco Reichtstein e Angelo Zarli, nel 24.o anniversario del loro socrificio.

Incisori triestini a Gorizia

Si inaugura oggi presso la Piccola Permanente del Caffè Teatro a Gorizia, una mostra grafica degli incisori triestini Annamaria Cappuccio, Giorgio Ferletti, Bruno Mandero, Mario Martini ed Ennio Steidler, che recentemente hanno tenuto, con notevole successo di pubblico e di critica, mostre a Udine, Trieste, Venezia e Pordenone.

Danze alla Ginnastica

Domani alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante dalle 16 alle 20 con la nota brillante orchestra «The Billows». Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Attività alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica, danza, scherma, judo, atletica leggera e pallacanestro, corsi riservati ai figli dei soci. Da questa settimana sono iniziati pure i seguenti corsi: Socie lunedì, giovedì dalle 20 alle 21; Soci martedì dalle 21 alle 22 e venerdì dalle 20 alle 21. Per informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 55651.

Filodrammatica alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica ai soci interessati che prossimamente sarà istituito un corso di filodrammatica (Storia del teatro, dizione e recitazione) riservato in particolar modo ai giovanissimi, con fini didattici e ricreativi. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 55651.

Sconto 30-35-40-50 %

Si è iniziata la più grande e totale svendita che sia mai stata fatta a Trieste e che non si ripeterà più per la chiusura di *Eurostile* Corso Italia 12. Il più bel cristallo, porcellana e tutti gli altri articoli da regalo di Natale, a prezzi e sconti eccezionali. Non sono rimanenze di magazzino, sono attualità. Tutti i recenti modelli delle migliori fabbriche europee.

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade da cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo con cristalli di Boemia, articoli da regalo tra i quali porcellana di Capodimonte, ceramiche Vecchia Bassano, pezzi di artigianato orientale, cristallerie Fontana Arte e inoltre una scelta completa di accessori per l'arredamento del bagno. Sconti speciali per i futuri sposi. Via S. Francesco, 16.

Nozze d'oro

Antonio e Luigia Riosa, unitisi in matrimonio il 25 ottobre 1919, festeggiano oggi alle 10 le Nozze di oro nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. La loro unione sarà benedetta dal nipote mons. Antonio Crisman. Vicini ai coniugi nella lieta ricorrenza i figli, i generi e i nipoti.

Nella chiesa di San Giovanni Decollato, il 26 ottobre 1919, Giacomo Machnich e Maria Suzzi si sono uniti in matrimonio. Domani, nella lieta ricorrenza delle loro Nozze di oro, saranno affettuosamente festeggiati dalle figlie Silva e Mariuccia, dalle sorelle, dal fratello, dai cognati e da un folto stuolo di nipoti, pronipoti, parenti ed amici, che formulano, per la cara coppia, i migliori voti augurali per ancora tanti anni di serena felicità.

— Si erano sposati il 26 ottobre 1919 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli: nella stessa chiesa e davanti allo stesso altare, Vittorina e Mario Bisiani si ritroveranno domani mattina, abbracciati dall'affetto dei figli, dei nipotini e dei tanti amici, per celebrare il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Ai voti augurali di quanti sono vicini a loro, uniamo le nostre espressioni di vive felicitazioni.

Laurea

La signora Maria Teresa Derin Battain ha conseguito la laurea in lettere presso la facoltà di magistero della nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Bruno Maier la tesi sull'opera di Gino Rocca. Vivissimi rallegramenti.

Damiani...

ricorda alle persone eleganti i suoi famosi tessuti firmati in esclusiva dai migliori lanifici nazionali ed esteri. *Damiani* - casa fondata nel 1900 - via Imbriani 14 (di fronte all'UTAT).

Nuova iniziativa da Luisel

via Palestrina 3, ove potrete acquistare bottoni con lo sconto del 10%. Sconti superiori per le sarte. Inoltre, sempre ai prezzi più convenienti, troverete calze, foulards, lana e tessuti.

Calzature Modellina

Via Filzi 3 ang. via Machiavelli, vi offre scarpe comode a prezzi imbattibili.

PRESENTI A UDINE LE DELEGAZIONI CARINZIANA SLOVENA E CROATA

Intensa giornata di lavori al convegno sul turismo

Gli oratori che hanno preso ieri la parola hanno sottolineato il valore umano della collaborazione fra i popoli - Le relazioni

Il turismo come causa ed effetto della pace e della fratellanza fra i popoli: è questo il motivo dominante, che abbiamo colto al «Convegno delle prospettive e reciproche influenze del turismo nella regione Friuli-Venezia Giulia e nelle regioni contermini», che ha aperto ieri i lavori a Palazzo Belgrado di Udine, nella sala del Consiglio provinciale.

In effetti questo motivo lo si era capito fin dalle premesse di tale convegno, che riunisce gli esperti del turismo del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia, della Slovenia e della Croazia, anche perché i lavori rientrano nell'ambito della vasta gamma di collaborazione, che ormai da anni investe molteplici settori degli scambi internazionali, specie fra Italia e Jugoslavia, e che ha contribuito in maniera veramente decisiva alla creazione di quella che a ragione viene definita la frontiera più aperta d'Europa.

E' comunque altrettanto chiaro che forti interessi economici sono al centro di queste premesse per una collaborazione turistica a vasto raggio fra le quattro regioni, e quindi fra i tre paesi ai quali le regioni stesse fanno capo. Si tratta in definitiva del progetto di creare un circuito turistico internazionale che dovrebbe interessare il Friuli-Venezia Giulia, la Carinzia, la Slovenia e la Croazia, queste due ultime soprattutto in riferimento alle loro coste, e che dovrebbe quindi avere quale punto nevralgico di incontro la zona europea, abitata da popoli tradizionalmente affini.

Sul tema del valore umano e della collaborazione fra i popoli oltreché economico di questo Congresso, si sono soffermati anche gli oratori che hanno preso la parola all'inizio dei lavori, e cioè il sindaco di Udine, prof. Cadetto, il presidente della Provincia, avv. Turello, e il presidente della Giunta regionale dott. Berzanti per porgere il saluto agli intervenuti, tra cui le massime autorità regionali e locali nonché numerosi parlamentari e le delegazioni straniere: quella slovena, capeggiata dai due membri del Governo di quella Repubblica, Franc Razdevsek e Vinko Mlakar, quella croata guidata dal membro del Consiglio esecutivo della Repubblica socialista ing. Ervin Nonveiller, e infine quella carinziana, guidata dal vicepresidente del Land Weissman, e dal direttore per la pianificazione regionale dott. Hansely.

E' seguita la relazione introduttiva del vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo, Enzo Moro, che ha sottolineato come oggi il turismo non sia un fatto che riguardi un solo paese o addirittura aspetti particolari e settoriali di questo o quel paese, ma si è imposto quale fatto economico che è inerente al concetto di «area aperta».

I lavori del Convegno sono proseguiti nel pomeriggio con le relazioni dell'assessore regionale all'Urbanistica De Carli, del presidente all'Assessorato al turismo dott. Pisa, e dell'ing. Guiducci, direttore della «Tekno» di Milano, che hanno trattato rispettivamente i temi: «Il turismo nelle indicazioni del Piano urbanistico del Friuli-Venezia Giulia», «Il programma quinquennale di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia: la politica del turismo e del tempo libero — metodologia e indagini», e infine «L'apertura urbanistica interregionale del Friuli - Venezia Giulia».

Con questi interventi si è conclusa praticamente la parte «nazionale» di questo Convegno e nello stesso tempo la parte che si riferisce al lato urbanistico del problema turistico. Oggi si avranno le relazioni degli ospiti stranieri, che tratteranno in particolare i vari aspetti e le diverse angolature dei problemi turistici propriamente detti. Il convegno si chiuderà domani all'Università degli Studi di Trieste, con il saluto del Rettore Magnifico, prof. Origone, e quello del Sindaco ing. Spaccini.

In sostanza si è avuta da più parti la netta sensazione che si tratti di un convegno che poggia le sue premesse su basi particolarmente solide e che si possono identificare nella specifica competenza degli intervenuti e nella serietà di intenti che anima, sia gli esperti turistici che i responsabili politici dei tre paesi interessati a questo problema, e infine nella comune volontà di sfruttare questo argomento per migliorare ulteriormente i rapporti esistenti fra i tre paesi confinanti.

Se è vero che proprio il senso intimo di turismo significa libertà di viaggiare, di conoscere e soprattutto di fraternizzare con gli appartenenti ad altri paesi, è chiaro che non si può far altro che auspicare che proprio questo interscambio possa diventare una cosa di tutti i giorni, una cosa cioè non già eccezionale, ma facente parte di un vero e proprio costume, che non dubitiamo darà i suoi frutti positivi anche alla causa dell'unificazione europea.

Orario barbieri e parrucchieri

L'Associazione degli artigiani informa che sabato 1 novembre gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno l'orario ininterrotto, mentre resteranno chiusi durante le altre festività. Riapriranno mercoledì alle 14.

Al personale dipendente dai parrucchieri per signora, a norma del contratto integrativo 24 aprile 1968 verranno liquidate in più le ore di lavoro effettivamente prestate maggiorate del 50 per cento, perché festive.

L'UOMO VIVE ATTUALMENTE IN JUGOSLAVIA

Abbandonò la moglie subito dopo le nozze

Si tratta di un triestino condannato a quattro mesi dal Pretore di Udine

Un commerciante triestino si è «buscato» quattro mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, ieri, in Pretura, per violazione degli obblighi di assistenza familiare. Si tratta di Rodolfo Alcido, di 56 anni, attualmente residente a Chions, il quale era accusato di aver fatto mancare alla moglie Jolanda De Gaetano e alla figlia minore Elisabetta i necessari mezzi di assistenza, sospendendo l'invio dell'assegno mensile di 25 mila lire fissato dal Tribunale nel 1951, quando i due coniugi si separarono consensualmente.

A questo punto è necessario precisare che il matrimonio dell'Alcido e della De Gaetano ha avuto vita piuttosto breve. Subito dopo la cerimonia nuziale, celebrata a Paola, in provincia di Cosenza, paese di residenza della moglie, gli sposi partono per Trieste che raggiungono alle quattro del mattino. Trascorsa un'oretta assieme ai familiari dell'Alcido, lo sposo saluta la consorte e se ne va in Jugoslavia, dove — dice — lo attendono affari urgentissimi.

Dopo tre giorni di inutile attesa che il coniuge si rifacesse in qualche modo vivo, Jolanda De Gaetano ritorna al suo paese. Passano i mesi, uno dopo l'altro, senza sapere mai nulla del marito. Un anno e tre mesi dopo la precipitosa fuga del coniuge la donna torna a Trieste dai suoceri con una figlioletta di appena quaranta giorni. I conti non tornano e gli Alcido si rifiutano di ospitare la nuora e la piccina, che non considerano loro nipote. Iniziano allora le pratiche per la separazione consensuale, promossa dal marito, che si concludono nel gennaio del 1951.

All'uomo che, oltre a disconoscere la paternità della piccina, sostiene di non avere neppure consumato il matrimonio, si fa obbligo di versare 25 mila lire al mese per il mantenimento della moglie e della bambina. L'assegno giunge puntuale per alcuni mesi, poi si assottiglia sistematicamente, fino a cessare del tutto in un paio di anni.

Allora incominciano le denunce da parte della moglie e le condanne, sempre in contumacia, perché da alcuni anni lo Alcido si è trasferito in Jugoslavia assieme ad una figlia avuta dalla prima moglie, deceduta improvvisamente due anni dopo le nozze. A difendere l'imputato, giudicato in contumacia, c'erano l'avv. Centazzo di Udine e l'avv. Beniamino Antonini del Foro di Trieste.

IL GRANDE PITTORE SI E' SPENTO ALL'ETA' DI 76 ANNI

È scomparso con Passauro un artista di nobile tempra

Fu assai più vicino agli alti ideali ai quali aspirava di quanto la durezza del nostro tempo gli abbia riconosciuto - Mille ritratti di personaggi famosi

«La mia sera è venuta; nel silenzio del crepuscolo i pipistrelli s'incrociano sul cielo oscuro. Ma la notte che viene mi dona la speranza di un sole prossimo, ch'io non potrò più vedere. Io auguro a tutti coloro che desiderano imboccare il cammino dell'arte di mantenere in sé un'ideale puro, che abbracci il mondo intero, che li spinga a non fare alcuna cosa se non con il più grande amore».

Il presagio che Edmondo Passauro aveva espresso nel '56, concludendo un suo scritto pubblicato a Bruxelles, si è compiuto. Passauro non è più fra noi. Si è spento il 21 ottobre dopo lunghi mesi di sofferenza che già avevano fatto scendere le ombre cupe sulla sua vigile coscienza di artista, di intellettuale, di poeta. Rimane il dubbio che il presagio si riferisse ad un destino comune, ad una notte buia che tutti dovremo attraversare, prima di ritrovare il nitore della visione certa delle cose, la misura serena del creato ch'egli ci lasciò come viatico e come eredità d'anima.

Fu nell'intimo un aristocratico e, come quasi sempre succede agli aristocratici, la scrupolosa osservanza di una legge interiore, alla quale egli conformava e l'arte e i rapporti umani, venne sovente scambiata per virtuosismo manieristico in pittura e per freddezza di cuore nei rapporti umani. Egli nutrì invece il convincimento che la stilizzazione, in arte, fosse sintomo di decadenza e che l'illusionismo veristico fosse un inganno della vista (meno grave, tuttavia, dell'inganno dello spirito nato da movimenti insinceri).

La semplice e magistrale precisione del disegno e la rarefatta lievità del colore sono negli oli, nei pastelli, nelle incisioni e negli acquarelli funzione di un valore simbolico che è interno all'opera. Non le cose, egli rappresentava, ma l'ordine e il rituale solenne che presiedono alla comparsa delle cose alla luce della coscienza. Di ciò fu consapevole sostenendo, appunto, che la pittura non deve mai essere copia dal vero, ma solo evocazione di memorie. Certo non sempre il lavoro concreto fu pari ad un così alto impegno estetico e morale. Ripercorrendo, tuttavia, la sua bella carriera, così ricca di successi e di soddisfazioni, ci accorgiamo oggi che egli fu assai più sovente vicino al nobile ideale a cui aspirava di quanto la durezza dei tempi recenti non gli abbia riconosciuto.

Nacque a Trieste il 17 maggio 1893. All'età di 13 anni, frequentando la biblioteca delle Piccole Industrie, trovò nella rivista «Studio» un articolo di Newman sul metodo di stampare le acqueforti. Lo copiò e si mise a studiare l'inglese per tradurlo. Le prime prove le fece con gesso da presa, poi con una pressa da stampa in legno che si costruì da solo. Si occupò di letteratura, filosofia, chimica e biologia. Nel 1911, a 18 anni, era a Monaco di Baviera, prima da Begner de Latour, poi da Heymann, sembrandogli la Accademia troppo permeata di quella formula impressionista che egli già allora lucidamente rifiutò come contraria alla sua poetica. Nel 1913 passò a Parigi, presso un amico, Paul de Pidoll (suo padre era allievo di Hans von Mareé) e Sisley offerse loro il suo studio al Bois de Boulogne, che il Sisley non adoperava. Finita la guerra lavorò per tre anni come disegnatore dello ing. Bruna, dedicandosi a problemi d'architettura. Ma non era codesta la sua vocazione, giudicando egli l'architettura come l'infima delle arti, perché succuba delle necessità realizzative.

La sua prima personale, di acqueforti, è del 1920, presso Michelazzi. L'anno dopo espone a Firenze e la Galleria degli Uffizi acquista un'incisione. Nel 1923, seconda personale da Michelazzi. Apre una scuola di pittura e fra i suoi allievi è Leonor Fini. Entra in amicizia con Croatto, nel '24 è ammesso alla Quadriennale romana, nel '25 alla Biennale di Venezia. Il Re d'Italia acquistò lì il ritratto della signorina Wulz e ne fece dono al Civico Museo Revoltella. Fu, praticamente, la precoce conclusione della carriera sul piano dei riconoscimenti qualificati, com'egli stesso ebbe recentemente ad affermare, senza rancori: «A partire dal 1925 non ho più partecipato a mostre internazionali. Il grande commercio dell'arte non può trovare in me utile alcuno da ricavare. Le tendenze moderne dell'arte m'hanno creato la beneficenza dell'isolamento. Per quanto sia duro, a ciò sono grato, perché non c'è che la mediocrità che può servire da linguaggio a tutti».

«Autoritratto» di Passauro

Rifiutando di lasciarsi condizionare dalle correnti novecentiste, allora imperanti, abbandonò Trieste e l'Italia, e nel 1930 si stabilì a Bruxelles, dove rimase fino al 1940. Ben presto si fece conoscere ed apprezzare come ritrattista dell'aristocrazia. Re Leopoldo gli commissionò il ritratto della Regina Astrid. Fra i suoi illustri modelli si ricordano la Principessa Carlotta di Lussemburgo, la Contessa di Parigi, la Marchesa di Vivy, prelati, generali, uomini di stato e finanzieri. Oltre mille ritratti sono il bilancio di una vita straordinariamente prodiga di attività. E si aggiunga un libro di poesie in tedesco, e il saggio «Die Apokalyptik del Kunst», oltre al già citato volumetto di pensieri sull'arte in francese e i paesaggi e le nature morte e le incisioni e i disegni, ch'egli sempre amò, felicemente ricambiato dalla più autentica vena del suo talento. Espose in Belgio, in Francia, in Inghilterra, in Olanda e in Germania, riscuotendo sempre più vasti successi di pubblico.

Nel 1940 è a Milano, poi, mentre infuria la guerra, si ritira a Bergamo e nel dopoguerra ritorna a Trieste, dove dipinge i ritratti di molti ufficiali inglesi. Nel 1948 riprende il soggiorno belga e lì rimane fino a quando un paio di anni fa, le condizioni di salute gli consigliano di tornare definitivamente alla città natale. Aveva una piccola casa a Cattinara, arredata con quel gusto raffinato che lo distingueva nel portamento e nell'abbigliamento, degno di un antico signore. Mostrava con fierezza all'ospite non quadri o incisioni, ma un violino, opera del figlio suo che è liutaio di fama e vive a Bruxelles.

Giulio Montenero

«Cittavecchia viva» nella Sala comunale

L'annunciata mostra «Cittavecchia viva», sarà aperta questa sera, alle ore 18.30 nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste. Nella rassegna saranno esposte 71 fotografie di grande e grandissimo formato, fra cui 36 riproduzioni di foto d'archivio, provenienti dalle collezioni del Civico Museo di storia ed arte, della Società Modiano, dei signori Ciana, Ivanissevich, Pagnini, Prandi, e Spagnul e 35 assunzioni dirette, opera del fotografo Alfonso Mottola.

Medaglia del centenario del Canale di Suez

Mercoledì 29 ottobre, alle ore 18.30, al Circolo della Stampa sarà presentata al pubblico la medaglia commemorativa del centenario della conferenza di Trieste per il Canale di Suez. L'avvenimento, che ebbe vasta ripercussione nel mondo intero e diede vigoroso impulso ai traffici marittimi del nostro emporio, sarà rievocato dall'ing. Gianni Bartoli.

L'impresa del Canale, che a Trieste riscosse unanimi consensi, fu, sul piano tecnico e commerciale, la più importante del secolo scorso; meritava, perciò, qui più che altrove, di essere celebrata con un ricordo duraturo. La medaglia, fusa in bronzo come i medaglioni rinascimentali, è opera dello scultore Adriano Alberti ed è stata realizzata, in limitato numero di esemplari, per iniziativa di un ristretto comitato di cittadini (lo stesso scultore Adriano Alberti, Gino Azzano, Giulio Bernardi e Giovanni Comelli).

Nella medaglia sono riportati al dritto, attorno ad un tavolo, finanziatori e animatori della impresa, come spesso si riunirono a Trieste e, al rovescio, due navi contrapposte, quella che attraversò il Canale nel viaggio inaugurale del 17 novembre 1869 e una altra, che giace oggi arenata a causa del blocco della importante via d'acqua.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 30 marzo 1969 se a scadenza sei mesi e 15 giugno 1969 se a scadenza tre mesi.

Il nuovo stabilimento frigorifero



(«Giornalfoto»)

Stamane alle 11, a San Giovanni di Duino, verrà inaugurato il nuovo grande stabilimento frigorifero per surgelati, madrina la signorina Giuliana Segarich, figlia dell'amministratore delegato della «Frigo Julia», cap. Placido Segarich. Presidente della nuova società è stato nominato il dott. Guido Zecchin, il quale terrà il discorso inaugurale dinanzi alle autorità

SEMPRE CARE LE «BIONDE» SOTTOBANCO

Un milione e un quarto di multa a un bracciante

Fu trovato in possesso di un centinaio di stecche

Fumo amarissimo, quello che ha portato il bracciante Romano Petrina di 32 anni, abitante in via Bonomea 119, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Cola e dott. Moscato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Rubini, nella veste di imputato di contrabbando e evasione all'IGE.

Le sue «grane» scoppiarono nel luglio scorso allorché alla Guardia di Finanza giunse notizia che trafficava in sigarette e aveva frequenti contatti con noti contrabbandieri dai quali accettava ospitalità, sia in macchina che in motoscafo. Una semplice «voce», d'accordo, ma che, tuttavia, non rimase inascoltata: i militari incominciarono a tenerlo d'occhio e in breve scoprirono che frequentava il palazzo sito al numero 21 di corso Italia. Il pedinamento si fece sempre più stretto, e all'alba del 13 agosto i finanzieri seppero che il Petrina aveva scaricato alcuni scatoloni nell'atrio dell'edificio. Piantonarono la casa, e di primo pomeriggio, autorizzati dalla Magistratura, perquisirono l'abitazione di una signora dove, guarda caso, scoprirono anche l'indiziato.

A un certo momento, questi, con un pretesto, si allontanò di qualche metro e poi, con fulmineo scatto, aprì l'uscio e infilò le scale. Fu subito acciuffato e riportato nell'appartamento dove, in una stanza, vuota, furono rinvenuti due scatoloni, contenenti complessivamente 49 stecche di «Marlboro» e 50 di «Muratti» nonché frammenti di un cartone dal quale risultava strappata l'etichetta indicante il contenuto. La parte mancante fu cercata nei bottini della spazzatura e ivi trovata: diceva esattamente «Marlboro».

Il Petrina fu convocato al comando e dichiarò di abitare da due mesi presso la signora, la quale era assolutamente estranea al fatto — cosa, questa, che risulterà poi esatta — e di avere comperato la merce quello stesso mattino da un tale che gliel'aveva portata a Barcola alle prime luci dell'alba. Il Petrina disse ancora di avere caricato il «morto» sul proprio scooter, e con due viaggi l'aveva portato in città, occultandolo nella propria abitazione all'insaputa della padrona. Era, concluse, il suo primo «affare» del genere. Fu comunque, come abbiamo già detto, incriminato per contrabbando di 29 chilogrammi di sigarette, dieci dei quali (indicati, secondo l'Accusa, dalla prova dei cartoni lacerati) consumati in frode.

Al Tribunale, il Petrina dichiara: «Nulla so dei dieci chilogrammi di sigarette che mi vengono addebitati in base ai resti dei cartoni ricuperati nella spazzatura, resti dei quali nulla posso dire». Il tenente Rudacchio, della Finanza, conferma il rapporto trasmesso all'autorità giudiziaria. Per il PM. la responsabilità del Petrina è provata e pertanto propone che lo stesso venga condannato a due mesi di reclusione e a un milione e 600 mila lire di multa. Il difensore avv Fulvio Amodeo, afferma che manca ogni e qualsiasi prova che i cartoni rinvenuti nella spazzatura provenissero dall'appartamento del suo raccomandato e chiede per ciò il minimo della pena, sia detentiva che pecuniaria.

Il Tribunale riconosce il Petrina colpevole e con la concessione delle «generiche» e l'aggravante per la recidiva lo condanna a 20 giorni di reclusione e un milione e 282 mila lire di multa, oltre alla confisca delle sigarette sequestrate.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza in autocorriera domenica 26 ottobre alle ore 7 da piazza Unità, gita al Passo Tanamea (zona di Tarcento - Musi). Salita del Monte Maggiore (m. 1596) traversata e discesa a Monteaperta. Programma dettagliato ed iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO GIOVANILE — Domenica 26 ottobre escursione sul Carso riservata ai giovani, con partenza alle ore 8.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3 - Tel. 35240.

MOSTRE D'ARTE

Pino Reggiani al «Tribbio»

Questa sera, alle ore 19, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68, sarà inaugurata una mostra personale di Pino Reggiani. Dopo due anni di assenza, Reggiani ritorna nella nostra città con un'ampia sintesi della sua più recente produzione artistica. La rassegna, che comprende una ventina di opere, potrà essere visitata fino a sabato 8 novembre.

Misculin alla «Barisi»

Alla Galleria d'arte «Barisi» di via Rossetti 8, si inaugura stasera, alle ore 18 una mostra personale del pittore Giovanni Misculin. La mostra durerà sino al 6 novembre 1969, con orario: feriale dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, e festivo dalle 10.30 alle 13.

La LANTERNA

via S. Nicolò. 6

opere di

STANE KREGAR
STEFAN PLANINC
JOZA HORVAT-JAKI
KIAR MESKO
ZYEST APOLLONIO

sino all'11 novembre

Orario: 10.30-12.30 - 17-20

La GORGONA

Via Malcanton 16

PIATTI E CERAMICHE di POMPEO PIANEZZOLA

Libri nuovi alla Biblioteca civica

Mitologia. Chirassi: «Elementi di culture precereali nei miti e riti greci» (R.P. 4-1612).

Arte. Capri: «Storia della musica». I vol. (780.9/CAP); Schönberg: «Lettere» (3-16802).

Letteratura. «Dizionario enciclopedico della letteratura italiana» (850.3/DIZ), vol. V e VI.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Kiki Grassi in Pitassi, nel IX anniversario, dai genitori, figlioletta e fratello 25.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Dott. M. K. Pitassi-Grassi»), 25.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dagli zii Narcisa e Luigi Grassi 5000, dalla cugina Franca Tulliani 2000, dalle zie materne 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Kiki Pitassi»).

In memoria del dott. Giorgio Goruppi, nel trigesimo, da Furio e Sergio 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalle famiglie Gioseffi - Catulo 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bernardo De Luca, nel III anniversario (25/10), dalla figlia Irma Sturman 2500, dal figlio Domenico De Luca 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Marcella Manesi, nel IV anniversario, dal marito e congiunti 5000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Antonino Prioglio dalla famiglia Parnici 15.000 pro ECA; dalle famiglie Giorgini, Trauner e de Zuccoli 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Unione italiana ciechi; da Mario, Maria Pagani e figli 20.000 pro Centro tumori; dalla ditta Raimondo Petronio 5000 pro Oratorio Salesiani; da Vittorio e Leda Carli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria della prof. Lydia Iasbez dal prof. Manlio Rossini 3000 pro Istituto dei poveri; da Eligio e Maria Gortan 5000 pro Centro tumori; dalla prof. Gigliola Arich 2000 pro Villaggio del fanciullo; dalla prof. Anna Volpe 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Nerina Perini dagli inquilini dello stabile n. 55 di via Giulia 4000 pro «Domus Lucis», 4000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Domio, Brandolisio, Iacobini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ada Trovi da Nora e Paolo Ceria 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Rosita Quagliano 3000 pro CRI.

In memoria di Antonia Fortunati da Alice ved. Giaconi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Mirna Carli dai genitori Vittorio e Leda 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Ducia Pulitzer da Maria Cosulich 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Alberto Cosulich 3000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria di Anita Marcucci da Amelia Fiorani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Roti dalla moglie 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Gemma Marcovigi Barcaricchio da Marcella Tulliani Grassi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Rossi 3000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Virginia Glessich dai nipoti Renato e Guido Solvi Lidia Balestra e Anna Bonora 5000 pro Istituto «Rittmeyer» 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Nenna da Romilda e Giorgio Brosch 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Di Vito da Lina Di Vito e Maria Ravagnan 5000 pro Associazione assistenza agli spastici, 5000 pro Istituto per l'infanzia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Svizzera
Austria
Jugoslavia
Nebbie
Schiarite
Poco nuvoloso
Nuvoloso
Adriatico
Cielo coperto
Quasi sereno
Sereno

Sulle regioni nord-occidentali inizialmente molto nuvoloso o coperto con piogge anche temporalesche; nel corso della giornata tendenza a miglioramento. Sulle restanti regioni settentrionali e su quelle del medio versante adriatico generalmente nuvoloso con possibilità di isolate piogge. Sulle regioni centrali tirreniche e la Sardegna poco nuvoloso, con temporanea accentuazione della nuvolosità nel pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: deboli.
Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 20; Verona 6, 21; Trieste 16, 21; Venezia 11, 20; Milano 7, 21; Torino 8, 22; Genova 17, 22; Bologna 8, 21; Firenze 9, 23; Pisa 11, 23; Ancona 14, 18; Perugia 10, 21; Pescara 8, 21; L'Aquila 4, 20; Roma Nord 9, 23; Roma Fiumicino 10, 22; Campobasso 10, 18; Bari 11, 19; Napoli 8, 21; Potenza 4, 17; S. Maria di Leuca 15, 21; Catanzaro 12, 20; Reggio Calabria 12, 23; Messina 16, 22; Palermo 16, 22.

LA VITA NEL PORTO

Arriva oggi la motonave «Viminale» e parte il transatlantico «Colombo» Record di caffè IBC: 1.165.600 sacchi - Intensi traffici con Israele

Nel Lloyd Triestino

E' in porto la motonave «Europa» adibita al servizio espresso Italia - Sud Africa; la nave che ha allo sbarco fibre e caffè ripartirà il giorno 28 dopo aver imbarcato acciaio, macchinario, filati, tessuti e prodotti chimici.

E' attesa oggi la motonave «Viminale» adibita alla linea India - Pakistan - Estremo Oriente con un buon carico di tronchi, caffè e juta; ripartirà il giorno 31 con a bordo macchinario, carta, prodotti chimici e acciaio.

Il giorno 29, infine, arriverà la motonave «Livenza» della linea India - Pakistan, con un carico di caffè e fibra; lascerà Trieste verso il 31 dopo aver imbarcato macchinario, acciaio e carta.

Nell'Adriatica

E' a Trieste la motonave «Vicenza» adibita alla linea Grecia - Cipro - Libano - Turchia; la nave, che ha allo sbarco amianto, tabacco e frutta secca, partirà il 27 dopo aver imbarcato ferramenta, prodotti chimici e carta.

Per il giorno 27 è attesa la motonave «Messapia» della linea Grecia - Cipro - Israele con un carico di merci varie; lascerà il nostro porto il giorno 28 dopo aver imbarcato parti di automobili, ferramenta e merci varie.

Nell'Italia

LINEA SUD AMERICA

E' in porto la nave «Tritone» adibita alla linea commerciale per il Sud America. La nave partirà per un nuovo viaggio, verso il 31, con a bordo magnesite, carta, acciaio ed altre merci.

LINEA NORD AMERICA

E' arrivato ieri il transatlantico «Cristoforo Colombo» della linea espresso per New York; la nave riparte oggi per un nuovo viaggio di linea.

Caffè IBC

L'azienda D. Tripcovich presso la quale sono appoggiati da molti anni i servizi regolari marittimi delle società Loide Brasileiro e Companhia Paulista, comunica che fino a ieri sono stati sbarcati in conto IBC - deposito permanente rotativo brasiliano del Porto Franco Nuovo 985.600 sacchi di caffè di produzione brasiliana. La cifra costituisce una punta di record per il cennato deposito.

Ma ad essa dovremo aggiungere anche altri quantitativi attesi da oggi fino alla prima decade di novembre: è in arrivo la motonave «Celina» che ha a bordo 35.000 sacchi da 60 kg. a sacco; alla fine del mese attraccherà al Porto Nuovo la «Corina» con 85.000 sacchi; infine verso il 4 novembre dovrebbe arrivare il «Capetan Giorgis» con un quantitativo di 60.000 sacchi. Aggiungendo al volume già sbarcato i carichi dei tre summenzionati cargo - liners si dovrebbe arrivare alla quota di 1.165.600 sacchi da 60 kg.

La cifra indicata si riferisce solamente al caffè «statale» brasiliano in conto deposito triestino, mentre altri ingenti quantitativi sono stati sbarcati dai servizi di linea dell'«Italia», della «Greek South American Line», della «Costa Line», ecc.

Nella Costa Line

In servizio regolare della Costa Line fra l'Adriatico ed il Sud America ha uno sviluppo regolare come entità di traffico. In entrata prevalgono i caffè ed i pellami, mentre in uscita le merci varie compongono la maggior parte del carico di stiva. Le navi fanno il percorso Trieste - Venezia - Tirreno e quindi direttamente verso la costa atlantica del Sud America. L'ultima partenza è avvenuta con la «Luisa Costa». Verso il 18 del mese prossimo seguirà la «Sestiere». Si prevede per quest'ultima unità un traffico discreto. La periodicità della linea è mensile e lo appoggio è presso l'Adriatic Shipping.

Le linee israeliane

Molto rilevante il traffico in entrata e in uscita dall'Adriatico dei servizi israeliani della Zim - Sela, appoggiati a Trieste presso la Adriatic Shipping. Sono già iniziati i primi arrivi di agrumi destinati ai consumi centroeuropei (altri sbarchi avvengono a Capodistria a seguito della bassezza delle tariffe portuali). La Zim-Sela, a seconda delle esigenze delle clientele, mantiene sulla rotta Trieste-Israele da due a quattro unità settimanali.

Mar Rosso - East Africa

L'impresa armatoriale Jadroplov di Spalato (in appoggio presso la Mediterranea) gestisce un servizio mensile regolare per l'Africa Orientale - Mar Rosso, sulla base di due - tre partenze mensili, a seconda della incidenza delle richieste di spazio. Le unità si completano in Adriatico, mentre a Trieste il traffico medio imbarcato per nave oscilla attorno alle 5000 tonnellate. Il prossimo servizio avrà luogo verso i primi di novembre con la motonave «Marko Oreskovic» di 12.000 tonn. di portata lorda. A questa seguirà verso l'ultima decade di novembre la «Primorose», avente l'identica portata.

Servizio combinato per il Persico

Una linea mensile, appoggiata a Trieste presso l'Adriatic Shipping, congiunge Trieste e i porti altoadriatici con il Golfo Persico; si tratta di un «joint service» attuato con le navi di tre gruppi armatoriali, due indiani e l'altro tedesco-orientale. Le compagnie indiane interessate alla linea sono la India Steamship Navigation e la Shipping Corporation of India; terza del gruppo è la VEB Deutsche Seereederei di Rostock (Repubblica democratica tedesca). Il movimento di traffico si svolge su quantitativi discreti, composti soprattutto di merci varie.

Sempre attiva la linea del globo

Comunica la Mediterranea che la linea di circumnavigazione del globo, attuata dalla Società Splosna di Pirano, continua con il suo ritmo normale. E' partita ieri l'altro la «Goranka» dopo avere assunto a Trieste circa 1000 tonn. di merci varie per l'Asia meridionale - Estremo Oriente. Seguirà a fine novembre la «Lattuga». Da rilevare che le navi giunte in Estremo Oriente continuano verso i porti americani della costa del Pacifico per rientrare in Europa attraverso il Canale di Panama.

Per le Canarie

Si mantiene attivo il servizio di circa tre unità al mese sulla rotta Adriatico - Spagna - Portogallo - Canarie, gestito dalla Jadroplov di Spalato, con l'appoggio a Trieste alla Mediterranea. Nel mese di novembre si avranno tre partenze: 10 novembre la m/n «Bol» (di 3000 tonn. di portata); 20 novembre la «Solin», e a fine mese una terza unità.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL CONCERTO DEL PREMIO «TRIESTE»

È stato un raccolto con livello dignitoso

Tutti di estrazione tedesca i tre «notabili» premiati

Fu soltanto dopo aver stabilito una terna fra le partiture migliori, che la giuria del Premio Trieste, riunitasi un mese fa al Conservatorio «Tartini», constatò di aver premiato tre autori, gli notabili, tutti di estrazione tedesca. Sono nell'ordine: Peter Benary, di Erfurt, il più giovane non avendo ancora toccato la quarantina, che insegna ed opera in Svizzera, a Lucerna. Gene Gutche, un berlinese di sessant'anni, al quale il secondo premio conseguito al Concorso triestino avrà fatto l'effetto di una perla da aggiungere ad una già cospicua collana di riconoscimenti internazionali. Julius Schloss (terzo premio), americano di nascita ma educato musicalmente in Germania avendo compiuto gli studi a Francoforte.

I loro lavori sono stati presentati ieri sera al Teatro Verdi nell'interessante audizione che corona abitudinariamente ogni edizione del Premio Trieste. Non metteremo questa, ottava della serie internazionale, fra le migliori avutesi finora. Ma il Premio Trieste è come un raccolto stagionale con i suoi alti e bassi, e con un livello medio sempre dignitoso. E' una manifestazione che va giudicata da sé, una parentesi con un soffio di aria, se non pura, inconsueta per la routine concertistica cittadina. E ben lo comprende il nostro pubblico che segue con cautela e riserbo, ma interessato e curioso di scoprire fra le abili pieghe della scrittura, il lato umano, la vena poetica, in una parola, l'arte.

«Ballet - Ouverture» di Julius Schloss si presenta come una breve composizione nella quale varie indicazioni di tempo si susseguono senza creare interruzione alcuna. Anche l'attributo di «balletto» non deve trarre in inganno: improvvisi guizzi e bagliori si staccano su un fondo generalmente languido ed abbandonato. La scrittura è chiara e riecheggia un dodecafonismo prima maniera.

Completamente diverso il clima sonoro del Concerto per violino ed orchestra op. 36 di Gene Gutche. I modelli del berlinese sono lontani almeno un secolo ed il Concerto appare denso, a tratti addirittura euforico. Il che non impedisce un impegno continuo ed estremo da parte del solista, alle prese con figure di alto virtuosismo strumentale, tutte le note essendo raddoppiate e le cadenze da vertigine. Il brano non manca di esercitare un innegabile effetto e pone una autorevole candidatura all'accrescimento della letteratura violinistica.

Della Sinfonia di Peter Benary pensiamo che essa mancò per un soffio il massimo riconoscimento. Si distingue per l'ispirazione vigile e per l'emotività del contenuto. Costruita in tre movimenti (Allegro moderato, Largo, Moderato), possiede un linguaggio suo, sciolto, mai prolisso e farraginoso. Particolarmente riusciti sono apparsi i primi due Movimenti — costruito su un motivo ampio e vigoroso il primo, drammatico e teso da cupi accordi degli ottoni il secondo — mentre il Finale, contrappuntato e quasi seriale, presenta un andamento rapsodico.

Di questo programma inedito, tre sono stati i protagonisti, non nuovi ad imprese del genere: il maestro Bruno Rigacci, abile ed elastico concertatore e direttore, attento agli equilibri sonori e sempre molto preciso, il violinista Baldassare Simeone padrone dello strumento e imperturbabile anche di fronte ai passi più impervi, e l'Orchestra del Teatro Verdi, che, pur nell'impossibilità pratica di portare a maturazione un tale programma, ottiene risultati altamente apprezzabili. Sono stati ammirati ed applauditi.

Nel corso della serata, il presidente del Premio «Città di Trieste», m. Giuseppe Antonicelli, dopo aver ringraziato le autorità e porto un benvenuto ai presenti, ha provveduto alla consegna dei premi.

C. G.

QUESTA SERA SUL VIDEO

I dolori della nonna

I dolori di nonna Canzonissima. Non bastavano le critiche impazienti, le traversie interne, le defezioni di cantanti ambiti come Milva (che rinvia di settimana in settimana il suo intervento), o di Mina. Adesso ci si mette anche lo sciopero, appena finito, dei postelegrafonici, che ha certamente ritardato la consegna delle cartoline-voto. Una vera congiura. Buon per lei che la Lotteria dei milioni le ha conferito, facendola nascere tanti anni orsono, la pelle del rinoceronte. Così, caschi il mondo, Canzonissima potrà magari piegarsi ma spezzarsi no, giammai. E' dunque probabile che questa volta l'afflusso dei suffragi popolari accusi, per i motivi sopra indicati, una flessione. Tuttavia quelli che sono finora pervenuti indicano che le preferenze del pubblico, relativamente alla puntata di sabato scorso, sono andate a Mario Tessuto (quello della «Lisa da gli occhi blu») e che dietro a lui incalza Domenico Modugno rientrato da poco nel filone delle «mamme».

Ma veniamo a stasera, quinto numero di Canzonissima. Lo schieramento che si presenterà sul campo è formato dai seguenti seminatori di note: Mino Reitano, Marisa Sannia, Gianni Morandi (chi avrà la forza di contendergli il titolo di pigliatutto?), Herbert Pagani, Rocky Roberts e Sergio Endrigo, chiamato a rimpiazzare la grande Milva renitente alla leva di Canzonissima. E speriamo che, dopo tanti contrattempi, e con l'aria di «gialli» che tira negli studi televisivi, non arrivi una banda di gangsters a portarsi via la cassaforte della Lotteria e a far perdere la testa al tenente Sheridan.

In seconda serata, dopo Canzonissima, ricompare la rubrica a cura di Gian Paolo Cresci, «Un volto, una storia». Inutile ripetere che non conviene anticipare i nomi dei personaggi protagonisti di questo numero. Sarebbe come cedere al vizio del gioco dei bussolotti, visto che solo raramente sono quelli preannunciati.

* * *

Sul Secondo, ore 21.15, avremo «Lo schiaccianoci», racconto televisivo di Hans Gottschalk con la musica di Ciaikowsky, orchestra filarmonica di Budapest diretta da Franz Allers. E' una produzione della Bavaria Atelier Gabh. Seguirà, verso le 22.15, la replica del romanzo sceneggiato «Breve gloria di Mister Miffin». In onda la terza puntata. Interprete principale Cesco Baseggio e regia di Anton Giulio Majano, che ne è anche il riduttore.

Ber.

Domani sul video

«D'Artagnan» (TV - 1, ore 21) — Nuove avventure per gli intrepidi quattro moschettieri. Dopo avere rifiutato le offerte concilianti di Richelieu perché passi al suo servizio, D'Artagnan deve fuggire a numerose trappole mortali organizzate da Milady e Rochefort. Il francese scopre che Milady e l'infame moglie di Athos che questi credeva di avere ucciso alcuni anni prima. Durante l'assedio di La Rochi i quattro moschettieri vengono a sapere che Milady è diretta a Londra per ricattare e assassinare il Duca di Buchingham e avvisano quindi il cognato di lei, ma Milady riesce a fuggire. La donna rientra in Francia, ma viene giustiziata dai quattro moschettieri.

«Ieri e oggi» (TV - 2, ore 21.15) — Il chitarrista Franco Cerri, i due comici siciliani Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, l'attrice teatrale e televisiva Lidia Alfonsi, rievocano stasera, guidati da Lelio Luttazzi, le tappe più importanti e significative della loro carriera.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Si accettano le richieste di abbonamento alla Stagione lirica 1969-70. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinteri e Faraguna, con Gianrico Tedeschi. Turno dei palchi: A. Primo degli 8 spettacoli in abbonamento della stagione di prosa 1969-70 del Teatro stabile. Domani alle 16.30 ultima replica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Ancora aperti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547) gli abbonamenti a tutti e 8 gli spettacoli della stagione 1969-70: «I nobili ragusei». (Oggi e domani ultime repliche). «Chicchignola», «I vicerè», «Savonarola», «Nekrassov», «Cinque giorni al porto», «Sandokan», «Non si sa come». Prime, poltrone A: L. 20.000 (costo unitario L. 2.500), poltrone B: L. 14.000 (c.u. L. 1.750). Repliche, A: L. 14.000 (c.u. L. L. 1.500), B: L. 7.000 (c.u. L. 875). Gruppi aziendali: A: L. 7.500 (c.u. L. 1.940), B: L. 4.500 (c.u. 560). Giovani: L. 3.500 (c.u. 430), Diurne A: L. 12.000 (c.u. L. 1.500), B: L. 9.000 (c.u. L. 1.120). Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento.

POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 27: «Horace» di Corneille. Martedì 28: «Mille francs de récompense» di Victor Hugo, due rappresentazioni fuori abbonamento in lingua francese con il Teatro nazionale di Strasburgo per il secondo ciclo di spettacoli dall'estero. Sconti del 50% per gli abbonati alla stagione di prosa 1969-70 del Teatro stabile e gli iscritti all'Associazione italo - francese. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. La grande esposizione di animali vivi e cose esotiche è più varia, ricca, spettacolare che mai. Visitatela o rivisitatela; sarà come una passeggiata di un'ora in terre lontane e affascinanti.

EDEN. 16, 18, 20, 22. (Domani ore 14). Seconda settimana di grande successo: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora editato. Con J. Sorel, M. Mell e E. Martinelli. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura 15.30, ultima 22.10: «Ardenne '44, un inferno», con Jean-Pierre Aumont, Patrick O'Neal, Peter Falk. Panavision, technicolor. Al film è abbinato il cortometraggio girato dagli astronauti dell'«Apollo 11» sulla Luna.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos». Tutti gli eroi di Walt Disney in cento avventure fra musiche, canzoni e risate. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150. Sabato 1.o novembre: «Deserto che vive».

FENICE. Apertura 16, ultima 22.10: «Barbagia». La società del malessere. Un film di Carlo Lizzani. Con Terence Hill, Don Backy, Frank Wolff, Gabriele Tinti, Helena Ronée, Rossana Krisman. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor, techniscope.

GRATTACIELO. 16. Domani ore 15: «Butch Cassidy». L'ultimo travolgente successo di Paul Newman, con Robert Redford e Katharine Ross. Spettacolare technicolor Fox.

NAZIONALE. Inizio film ore 14. 17.45, 21.30 precise: «Ben Hur» nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico. Nuova edizione del capolavoro di tutti i tempi Metrocolor.

RITZ. 16, ult. 22. (Domani ore 14.30): «Jerrissimo!». Una valanga di risate con Jerry Lewis, Peter Lawford e Anne Francis. Technicolor. Il film è per tutti.

ALABARDA. 16. (Domani ore 13.45). Nuova edizione, non vietata: «Il buono, il brutto, il cattivo», in colorscope. Il più favoloso ed immenso trionfo di tutti i tempi con Clint Eastwood, Lee Van Cleef ed Eli Wallach.

AURORA. 16, 18, 20, 22. A grande richiesta proseguonö le repliche dello straordinario successo W. Bros.: «Bullitt», interpretato da Steve Mac Queen. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Domani, inizio ore 15.

CAPITOL. Inizio ore 16.30, ultima 22. (Domani 14.30). Una delle più importanti produzioni della presente stagione in Todd AO 70 mm.: «L'uomo venuto dal Cremlino» (Nei panni di Pietro), con la stupenda interpretazione di Anthony Quinn, Vittorio De Sica, Oskar Werhner, Barbara Jefford e Sir Lawrence Olivier. In technicolor.

CRISTALLO. 16.30. (Domani ore 14). Un colosso della cinematografia mondiale: «Base artica Zebra», con Rock Hudson, Ernest Borgnine, Patrick McGoohan, Jim Brown nella splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico. Metrocolor.

FILODRAMMATICO. 16.30. (Domani ore 15): «Per te mi vendo l'anima», in Colorscope. Avventure con donne belle e affascinanti alla ricerca dell'amore, con E. Bernberg e F. Fritz. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera». L'ultimo comicissimo technicolor di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Domani inizio ore 15.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Ringo il volto della vendetta», con Anthony Steffen. Spettacolare western. Nuovo Topolino. Genitori venite coi figlioli. L. 250-220.

MODERNO. Chiuso per lavori.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Stuntman». Gina Lollobrigida, Marisa Mell, Robert Viharo, Marie Dubois. Un film senza trucchi, presentato dalla Paramount.

ABBAZIA. 16. (Domani ore 14.30): «Sette volte sette», in technicolor. Tante risate, tanta suspense, tante trovate originali nell'ultimo divertentissimo film di Marco Vicario con Gastone Moschin e Raimondo Vianello.

ALCIONE. (tel. 96162). 16: «S.O.S. Stanlio e Ollio». I due indimenticabili comici con l'indimenticabile Jean Harlow in una rassegna antologica ad alto livello curata dalla 20th Century Fox. Domani ore 14: «Quella sporca dozzina», l'eccezionale film M.G.M. con Lee Marvin, E. Borgnine, Charles Bronson. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Assasination». Imprevisto e suspense in un giallo eccezionale. Technicolor, con Henry Silva ed Evelyn Stewart. Domani 14.30: «5 per l'inferno», un capolavoro in technicolor con John Garko, Margaret Lee e Klaus Kinski.

ARISTON. 16: «Il sesso degli angeli». Technicolor-scope con Bernhard De Vries e Rosemarie Dexter. Vietato ai minori di 18 anni. Domani ore 15: «Testa di sbarco per otto implacabili». Formidabile technicolor-scope con Peter Lee Lawrence e Guy Madison.

ASTRA. 16.30. (Domani 15): «Fräulein Doktor», in technicolor. Suzy Kendall, Kenneth Moore, Capucine.

IDEALE. 16. Technicolor: «Mayerling». Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason e Ava Gardner nella parte dell'imperatrice «Sissi». Strepitoso successo!

LUMIERE. 16: «20.000 leghe sotto la Terra». Scopecolor con Vincent Price e Susan Hart.

MARCONI. 16. (Domani 14): «Chiedi perdono a Dio... non a me». Un grande western in technicolor con George Ardisson, Anthony Ghidra, Cristina Iosani, Pedro Sanchez, Peter Martell.

RADIO. 16. (Domani ore 14.30): «Quel nostro grande amore», un dramma commovente e umano con la grandiosa interpretazione di Sarita Montiel. Technicolor.

SERVOLA. 16. (Domani ore 14). George Peppard e Orson Welles in «Il castello di carte». Si consiglia la visione dall'inizio. Technicolor. Grande successo.

Riduzioni ENAL: Alabarda, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra, Impero.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il laureato». Cinemascope in technicolor con Anne Bancroft e Dusty Hoffman.
VOLTA. 17: «Commandos». Cinemascope a colori con Lee Van Cleef, Jack Kelly e Marilù Tolo.

UDINE

ARISTON. «La prigioniera».
ASTRA. «L'investigatore Marlowe».
CAPITOL. «Testa o croce».
CENTRALE. «L'albero di Natale».
ODEON. «Barbagia».
PUCCINI. «L'isola delle svedesi».
CRISTALLO. «Mayerling».
DIANA. «Giulietta e Romeo.
FRIULI. «Il figlio di Godzilla».
ASQUINI. «La piscina».
FERROVIARIO. «Il medico della mutua».

GORIZIA

CIRCUS HEROS (via della Barca). Oggi e domani spettacoli alle ore 16 e alle 21.15.
CORSO. 17.15: «Isadora», con V. Redgrave e J. Fox. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22. Domani medesimo programma con inizio alle ore 15.
VERDI. 16.30: «La lunga ombra gialla», con G. Peck e A. Heywood. Scope a colori. Ult. 22. Domani medesimo programma con inizio alle ore 14.30.
MODERNISSIMO. 17.15, 19.30, 22: «Z - L'orgia del potere», con Y. Montand e I. Papas. A colori. Domani medesimo programma con inizio alle ore 15.
CENTRALE. 17.15: «Le avventure di Ulisse», con B. Fehmiu e M. Berti. Scope a colori. Ult. 21.30. Domani medesimo programma con inizio alle ore 15.15.
VITTORIA. 17: «Presto a letto!», con S. Berger e B. Halsey. Vietato ai minori di 18 anni. A colori. Ult. 21.30: Domani medesimo programma con inizio alle ore 15.
STELLA MATUTINA. Domani 14.30: «Io, due figlie, tre valigie», con L. De Funes, C. Rich e G. Delbat. Scope a colori. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17: «Fellini Satyricon».
PRINCIPE. 17.30: «Dove vai tutta nuda?».
EXCELSIOR. 16: «Base artica Zebra».
SAN MICHELE. 17.30: «Quaranta fucili al Passo Apache», a colori.
MARCELLIANA. Domenica 14.30: «Donne... botte e bersaglieri».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Rocco e i suoi fratelli», con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot e Claudia Cardinale. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Una sull'altra», in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
VERDI. 17: «Dove vai tutta nuda?». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Simon Bolivar».

CORDENONS

VERDI. 17: «Ultimo colpo in canna». Western a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Mayerling».
ZANCANARO. 17: «Il mercenario», western a colori.

GRADISCA

COMUNALE. «La signora nel cemento», con Frank Sinatra.
EDEN. «Commando suicida». Domani: «99 donne».
COASSINI. Domani: «La grande Caterina».

SAGRADO

ITALIA. 19: «Serafino», con A. Celentano. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il Grinta».

CORMONS

ITALIA. 19: «L'amantide». a colori. Domani: «Sfida negli abissi».
COMUNALE. «L'odio è il mio Dio».

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Via dalla pazza folla», a colori, con Julie Christie.
RIO. «Indianapolis».

PALMANOVA

ITALIA. «L'oro dei Mackenna».
GARIBALDI. «Missione compiuta - Stop - Bacioni Matt Helms».

GEMONA

SOCIALE. «Quella sporca storia del West».

TARCENTO

MARGHERITA. «Bullitt».

TRICESIMO

MODERNO. «Ad ogni costo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Helga e Michael».

CASARSA

ROMA. «Base artica Zebra».

I programmi RAI-TV

Oggi

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Una lingua per tutti: Corso d'inglese.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) La Filibusta; b) Le avventure di Stanlio e Ollio.
RITORNO A CASA
18.45: La grande avventura.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Canzonissima 1969.
22.30: Un volto una storia.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Lo schiaccianoci», di E. T. A. Hoffmann, musica di P. I. Ciaikowsky.
22.15: Breve gloria di Miste Miffin. («The one-eyed Monster»), di Allan Prior. III puntata.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Musica e immagini; 9.30: Ciak; 10: G.le radio; 10.05: Trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico 1969-70 per gli alunni delle elementari e medie; 10.35: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Mondo duemila; 17: Giornale radio, Estrazioni del Lotto; 17.10: Il mito del tenore; 18: Gran varietà; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 20: Giornale radio; 20.15: Il girasketches; 21.10: Fantasia musicale; 22: Conversazione; 22.10: Intervallo musicale; 22.20: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio, Lettere sul pentagramma, I programmi di domani, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.25: G.le radio; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori l'orchestra; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Chiamate Roma 3131; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: Bentornata Rita; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14: Canzonissima 1969; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Alida Valli; 15.18: Direttore W. Furtwaengler; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana; 17: Giornale radio, Buon viaggio; 17.25: Bollettino per i naviganti; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Serio ma non troppo; 19.30: Radiosera; 20.01: Il Gattopardo, di G. Tomasi di Lampedusa; 20.50: Italia che lavora; 21: Canzonissima 1969. Al termine: Giornale radio; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Chiara fontana; 23.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di scena; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Florilegio madrigalistico; 12.55: Intermezzo; 13.40: Concerto della pianista I. Haebler; 14.30: «La Wally», di A. Catalani; 16.50: Musiche di Chopin; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.40: Jazz, oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.35: Divagazioni musicali; 20.45: Concerto sinfonico diretto da K. Boehm; 22: Il Giornale del Terzo; 22.30: Orsa minore, «Amalassunta», di L. Pavoni; 23.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Fra gli amici della musica: Trieste. Proposte e incontri di G. Viozzi; 14.40: Scrittori della regione: «Una questione morale» di Dino Dardi; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

Domani

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Uganda: Primavera della Chiesa.
MERIDIANA
12.30: Ma perché? Perché sì.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17.00: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
a) Le avventure di Gianni e Pinotto; b) Le avventure di Ruffy e Reddy.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Musica più musica meno.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache dei partiti - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: D'Artagnan. Primo episodio: «I tre moschettieri», parte seconda.
22.15: Prossimamente. Programmi per sette sere.
22.25: La domenica sportiva.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Ieri e oggi». Varietà a richiesta.
22.15: Il fuggiasco: «Ombre del passato», telefilm.
23.05: Prossimamente. Programmi per sette sere.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Le ore della musica; 11.37: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13: Giornale radio; 13.16: O.K. Patty Pravo; 14: Musicorama; 14.30: Count Down; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da E. Inbal; 19.05: Orchestra diretta da G. Safred; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21.10: La giornata sportiva; 21.25: Concerto del quartetto d'archi di Budapest; 22.15: Taccuino di viaggio; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio, Questo campionato di calcio, I programmi di domani, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6 Buongiorno domenica. Nell'intervallo, 6.25: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà. Nell'intervallo, 10.30: Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo, 11.30: Giornale radio; 12.15: Anteprima sport; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il personaggio del pomeriggio: Elemire Zolla; 15.03: Radio magia; 16.20: Buon viaggio; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17.30: Pomeridiana; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.30: Radiosera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 20.45: Ciao, domenica; 21.25: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Bentornata Rita; 22.40: Caldo e freddo; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: L'opera pianistica di R. Schumann; 13: Intermezzo; 13.55: Folk-music; 14: Le orchestre sinfoniche; 15.30: I giorni dei Turbin, di M. Bulgakov; 14.45: Place de l'Etoile; 18: Discografia; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: Club d'ascolto Franz Werfel: Un amico nel mondo; 22: Il Giornale del Terzo; 22.30: L'opera pianistica di Zoltan Kodaly; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Musiche per archi; 11.15: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El campanon»; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino.

Meno male Sanremo si farà

Sanremo, 24

Il XX Festival della canzone italiana si svolgerà regolarmente. Gli ultimi dubbi sulla possibilità che il Festival potesse essere sospeso sono caduti stamane dopo una riunione, svoltasi al Tribunale di Sanremo, tra rappresentanti del Comune e della società ATA, già gerente del Casinò e organizzatrice del Festival, nel corso della quale si doveva decidere circa la controversa proprietà editoriale del Festival stesso. La curatela della fallita società ATA ha chiesto ed ottenuto un rinvio per la discussione, ed ha dichiarato che non è sua intenzione ostacolare lo svolgimento del Festival, e ciò nel comune interesse sia del Comune di Sanremo che della stessa società ATA. Il presidente del Tribunale ha fissato al 5 novembre la data del prossimo incontro tra le parti.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

OGNI GIORNO UN'ALTRA ALTERNATIVA AL CANALE

TRA POCO SUEZ NON SERVIRÀ PIÙ

Vienna, 24

Il Canale di Suez è chiuso da quasi ventotto mesi. Il blocco ha portato considerevoli danni ai traffici fra l'Europa l'Asia e l'Australia, ma ha anche dimostrato che il settore occidentale del nostro continente non s'è «piegato» alle manovre degli Stati arabi a democrazia socialista. La circumnavigazione dell'Africa, diventata ormai obbligatoria, ha accelerato il processo di gigantismo nel campo delle petroliere, ha stimolato gli armatori ed i cantieri ad ideare navi da carico secco sempre più veloci — che raggiungono già i 23 nodi contro i tradizionali 16-17 — ha incrementato fortemente il traffico aereo ecc.

Ma le alternative a Suez diventano sempre più frequenti come lo dimostrano i seguenti fatti:

1) Israele sta per ultimare il grande oleodotto da un metro di diametro che collegherà Eilat, sul Golfo di Aqaba, con Ashdod sul Mediterraneo;

2) Israele ha creato un «ponte terrestre» fra gli stessi due porti lungo il quale si sviluppa un interessante traffico di merci ricche. Per il «ponte» sono passati fra l'altro 500 t. di caffè etiopico per la Romania, ed una partita di autovetture Fiat per Addis Abeba.

La «Hansa» di Amburgo rileva in proposito che del summenzionato «ponte» si varranno soprattutto Marsiglia, Genova e Trieste per effettuare delle spedizioni di autocarri completi su navi «roll-on / roll-off», destinati all'Africa orientale. Anche l'Egitto sta studiando la opportunità di stabilire un ponte terrestre fra Alessandria ed un terminale a Sud di Suez;

3) la società sovietica di navigazione Black Sea Steamship Co. di Odessa ha a sua volta aperto da alcuni mesi un «ponte» marittimo-fluviale fra il Mediterraneo ed il Mare del Nord con i porti persiani del Caspio;

4) a Nuova Delhi gli ambasciatori del Pakistan, Turchia, Iran e Afganistan hanno studiato nuove possibilità per nuovi servizi autostradali TIR destinati per merci in collettame. Già ora del resto attraverso la Jugoslavia e la penisola balcanica si svolge verso l'Italia e l'Europa centrale un traffico di merci turche-iraniane-pakistane, che, a seguito degli accordi di Nuova Delhi, sarà esteso anche a determinati prodotti da e per l'India;

5) è già in atto il collegamento marittimo Europa - Panama - Estremo Oriente sul quale si sono inserite società americane, nordeuropee e scandinave.

Indubbiamente nel campo delle merci secche gli instradamenti sopra citati non presentano i vantaggi economici del Canale di Suez, però costituiscono delle alternative al Canale stesso. Comunque per certe materie prime, come i minerali, l'inserimento in servizio di enormi navi porta-rinfuse di oltre 100.000 tonnellate di portata eliminerà definitivamente l'uso dell'istmo di Suez.

Per quanto concerne l'Italia e in particolare Trieste, l'«Economist» di Vienna fa presente la necessità che le società armatoriali italiane, private e pubbliche, ottengano dallo Stato una vasta struttura di crediti a medio termine per la costruzione di navi containers e di cargo-liner-s ad altissima velocità, da inserire sulla rotta per l'Africa orientale e per l'Asia.

Dante Lunder

FIRMATO PRESTITO E.N.I. per 50 milioni di dollari

Ha avuto luogo nei locali degli uffici di rappresentanza di Londra della Banca nazionale del lavoro, presenti l'ambasciatore d'Italia a Londra dott. Raimondo Manzini ed il prof. Alberto Ferrari, direttore generale della Banca nazionale del lavoro, la cerimonia della firma del prestito, della durata di dodici anni, emesso dall'ENI per 50 milioni di dollari al tasso del 7 per cento, il cui collocamento è stato coronato da largo successo. Il prezzo di emissione è stato fissato al 97,50 per cento del valore nominale.

La primaria funzione delle piccole industrie

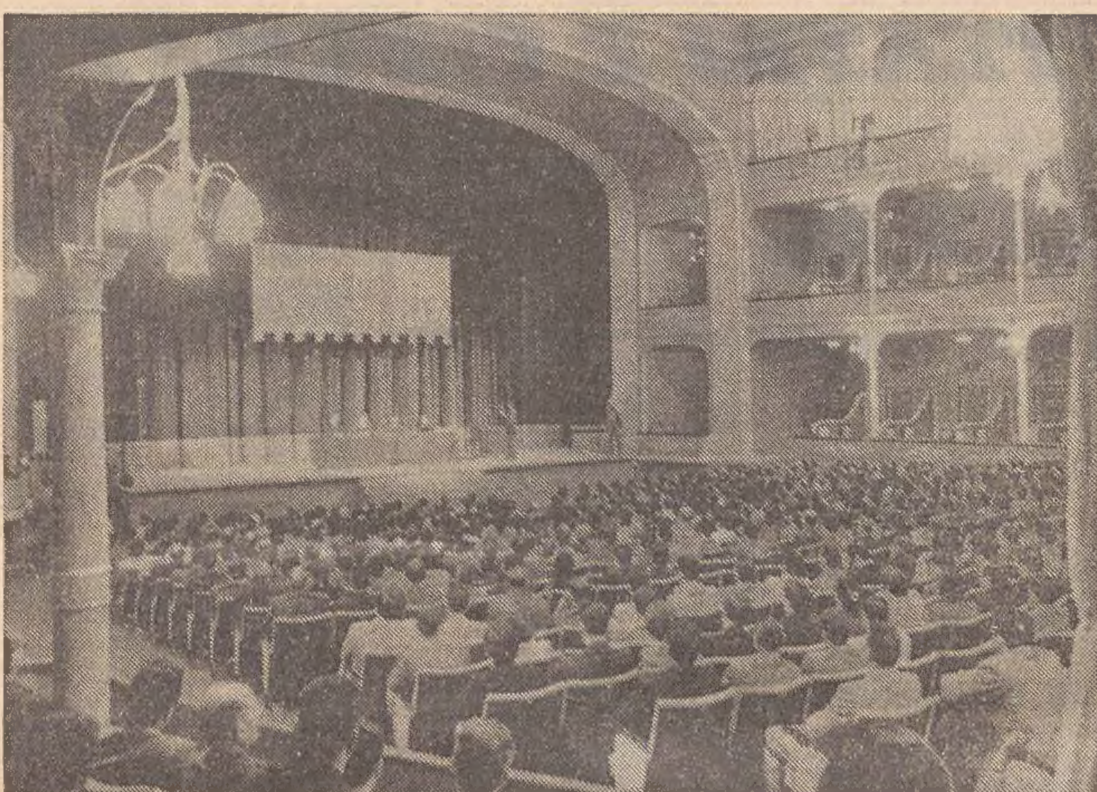
Roma, 24

Il ruolo politico che l'industria minore ha e dovrebbe avere nella realtà economica del paese è stato il tema dell'intervento che il dott. Lorenzo Vallarino Gancia ha tenuto oggi al convegno svoltosi al palazzo della civiltà del lavoro sul tema «le imprese minori, fattore insostituibile nel sistema economico». Tra tutti i paesi industriali, l'Italia è quello in cui la industria minore caratterizza in maniera prevalente il panorama industriale del paese.

L'industria minore — ha sottolineato Gancia — contribuisce in maniera determinante al nostro commercio estero e ha numerosi altri meriti: produce con perizia e qualità, esporta, fornisce un'importante fonte di occupazione. Le esigenze di efficienza, di dimensioni ottimali, di attrezzature che consentano di mantenere una competitività sul mercato devono essere affrontate in comune e a livello delle associazioni di categoria».

Nella nostra società il distacco tra la «base» e i vertici, nonché i rapporti sindacali e lo stesso ruolo dei sindacati, risultano attualmente sfavorevoli piuttosto all'industria mediopiccola che non alla grande industria.

MILLE TURISTI A TRIESTE



Un particolare tipo di turisti ha pacificamente invaso Trieste la settimana scorsa: i più di mille rivenditori Zanussi convenuti al Politeama Rossetti per ritirare gli attestati individuali di assicurazione loro assegnati in base ad un accordo tra l'industria pordenonese ed il Lloyd Adriatico di Assicurazioni. Il rinnovato teatro triestino ha assunto per l'occasione il festoso aspetto di una singolare «prima», offrendo una degna cornice alla bella cerimonia

MILLESETTECENTO MILIARDI IL VALORE LORDO COMPLESSIVO VENDIBILE

INSUFFICIENTE IN ITALIA LA PRODUZIONE ZOOTECNICA

Accentuato lo squilibrio dal prevedibile aumento della domanda interna
Scontenti gli allevatori per i recenti provvedimenti della CEE sul bestiame

Il valore della produzione lorda vendibile del settore zootecnico in Italia si aggira — secondo i dati ufficiali dell'ISTAT — intorno ai 991 miliardi di lire, per quanto concerne la carne, ed ai 779 miliardi di lire per gli altri prodotti (latte, uova, lana, ecc.); in complesso, quindi, 1.770 miliardi di lire annui.

Com'è noto, tale produzione è insufficiente a soddisfare la domanda interna. Come ha recentemente dichiarato, nel suo intervento all'«Eurocarne» di Verona, il Sottosegretario all'agricoltura, on. Colleselli, lo scorso anno per far fronte al consumo interno (pari a circa 12 milioni di quintali) si sono dovuti importare 4-5 milioni di quintali di carni bovine. «Sono dati, questi — ha rilevato il Sottosegretario — che documentano una carenza in un settore tra i più importanti dell'economia agricola del Paese»; mentre, tenuto conto dell'attuale livello ed andamento dei consumi «pro capite» di carne in Italia, «è facile la previsione che la nostra zootecnia si troverà, fra breve, a fronteggiare nuovi incrementi della domanda».

Non vanno a tale riguardo, dimenticate le proteste della «Unione italiana delle associazioni di produttori zootecnici», in relazione ai recenti provvedimenti della CEE in materia di allevamenti zootecnici. In proposito, da una apposita indagine effettuata dall'ISTAT è risultato che alla fine del 1968 la consistenza del bestiame bovino in Italia si aggirava intorno ai 10 milioni e 24 mila capi: 4 milioni 787 mila vacche (fra cui, 3 milioni 679 mila vacche da latte) e 5 milioni 237 mila altri bovini.

Per quanto attiene in particolare alle vacche ad attitudine lattifera, 1 milione 478 mila capi (pari al 40 per cento del totale) appartengono alla razza pezzata-nera (olandese), 943 mila (26 per cento) alla razza bruno-alpina, 119 mila (3 per cento) a quella pezzata-rossa («Simmenthal») e 1 milione 139 mila (31 per cento) a razze non specificate.

Quasi i due terzi — precisamente il 65 per cento — degli allevamenti bovini sono concentrati nell'Italia settentrionale: esattamente, il 34 per cento nell'Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria) e il 31 per cento in quella nord-orientale (Friuli - Venezia Giulia, Trentino - Alto Adige, Veneto e Emilia - Romagna).

Per completare il quadro della situazione zootecnica nazionale, verso la fine del mese di marzo di quest'anno lo Istituto Centrale di Statistica ha inoltre effettuato un'indagine campionaria intesa ad accertare la consistenza del patrimonio suinicolo nazionale, al fine di disporre di elementi per la formulazione di previsioni a breve termine sulla produzione di carne suina.

Da questa indagine è emerso che, a tale epoca, negli allevamenti suinicoli del nostro Paese vi erano complessivamente 6 milioni 950 mila capi; e precisamente: 2 milioni 418 mila suini da ingrasso di peso superiore ai 50 chilogrammi, 1 milione 934 mila suinetti (da 20 a 50 chilogrammi), 1 milione 836 mila lattonzoli (di peso inferiore ai 20 chilogrammi) e 762 mila suini da riproduzione.

G. P.

E ADESSO CI SARÀ IL «BOOM» DELLA MOQUETTE

Ci sarà in Italia il «boom della moquette»? E' il quesito che nasce dall'eccezionale impegno delle industrie del settore: si costruiscono nuovi stabilimenti mentre artisti di fama internazionale, come Giuseppe Capogrossi sono chiamati a firmare i disegni che dovranno «personalizzare» la nostra casa. Quest'ultima, originalissima iniziativa è della «Polymer» (Gruppo Montecatini-Edison) che ha chiamato i più noti designers, architetti, arredatori e persino noti pittori a suggerire le combinazioni di colori e i disegni giudicati più idonei a rendere allegra e confortevole una abitazione.

In un convegno mondiale organizzato per la fine di ottobre la «Polymer» presenterà a duecento industriali di vari paesi, le sue «proposte per nuove moquettes stampate», ispirate, appunto, da creatori di grande fama. Così all'idea della moquette come rivestimento, si sostituisce quello della moquette come parte vitale dell'arredamento.

«Nella stanza dei figli, per i loro giochi — si legge nella nota illustrativa della società — la pavimentazione di Meraclon presenta vantaggi non trascurabili: non alimenta il fuoco, ha una superficie compatta e soffice che attutisce le eventuali cadute e consente i giochi più vivaci». Quanti sapranno resistere a questi argomenti? D'altra parte le cifre parlano chiaro: negli Stati Uniti durante il '68 sono stati prodotti 600 milioni di metri quadri di pavimento tessile, in Germania circa 70 ed in Italia 6. C'è quindi una enorme sproporzione che quasi certamente sarà colmata in un tempo relativamente breve.

ESISTONO ANCHE DA NOI I ROMANTICI CERCATORI

A CACCIA DI PEPITE SULLE RIVE DEL TICINO

Il fiume del resto ha già visto in passato la prima «corsa all'oro» della storia - I tentativi del fascismo

La figura del cercatore d'oro immerso fino alle ginocchia nelle acque dei fiumi e che filtra l'acqua con una specie di padella sperando che in essa rimanga qualche favolosa pepita, non è un'esclusiva di un certo tipo di film «western». Sulle rive del Ticino, dove le acque cominciano a rallentare dopo la veloce discesa dalle montagne, non è difficile trovare qualche paziente cercatore d'oro nostrano. Il Ticino scende dalle montagne che videro la prima «corsa all'oro» della storia. La Valle Aurina in Alto Adige, lo stesso nome lo dice, la Valle Anzasca e altre zone del Piemonte erano sede dei più importanti giacimenti di oro dell'antica Roma, tanto che qualcuno afferma che il nome di Torino non derivi, come normalmente si crede, da «taurum» (toro) ma da «aurum» (oro).

Lo sfruttamento cui sono stati sottoposti questi giacimenti nel corso dei secoli ha ridotto il loro contenuto di oro quasi a zero. Attualmente non esiste più una vera attività aurifera nella zona. Essa è per lo più condotta artigianalmente e dilettantisticamente da un picoclo gruppo di «cercatori» che si accontentano del magro guadagno ricavato da una piccola pepita trovata ogni tanto.

L'ultimo sfruttamento organizzato risale a qualche decennio fa, quando la politica autarchica del regime fascista indusse a riattivare la ricerca e la «coltivazione» dei giacimenti auriferi. Durante la occupazione, le miniere d'oro della Valle Anzasca furono il centro di aspre battaglie dirette ad assicurarsi il possesso del poco oro che se ne poteva trarre. Nel periodo postbellico la produzione è andata via via scemando.

Nel triennio 1957-58-59, l'ultimo periodo che ha registrato una produzione valutabile, si estrassero, dalle miniere di Pestarena, che sono le più importanti, 400 chilogrammi di oro in lega con 224,5 chilogrammi d'argento. Già nel 1960 la produzione della miniera di Pestarena era scesa a 1.411 tonnellate di minerale arricchito contenente 66,88 grammi d'oro per tonnellata, per un totale (non completamente utilizzabile) di 94,4 chilogrammi d'oro.

Lo sfruttamento delle miniere della Valle Anzasca, dopo la corsa all'oro prodotta nell'antichità, venne abbandonata sia perché le tecniche non erano abbastanza affinate per un completo sfruttamento dei giacimenti, sia per l'intrinseca povertà degli stessi. Dopo l'unità d'Italia l'attività riprese con tecniche più moderne. Stando a documenti del secolo scorso, nel periodo 1870-1872 due società inglesi operanti nella zona riuscirono a portare la produzione a circa un chilogrammo e mezzo d'oro al giorno, pari ad oltre 400 chilogrammi l'anno.

La Electricity Authority di Cipro ha indetto per il 24 novembre 1969 una gara per la fornitura di 12.600 pali di legno iniettati al creosoto di misura varia da 26 a 39 piedi.

LE AZIENDE INFORMANO

CONVEGNO SUL LAVORO A TEMPO PARZIALE

Negli ultimi tempi il problema del lavoro a tempo parziale è uscito più volte alla ribalta, anche clamorosamente, suscitando profondo interesse ma anche notevoli equivoci che non hanno certamente contribuito ad avviare un discorso meditato quale l'argomento in effetti richiede e merita. La soluzione del lavoro a tempo parziale, soprattutto per certe categorie di lavoratori (o potenziali lavoratori) sembra essere stata ed essere sempre di più, nei paesi ad economia avanzata, il mezzo più idoneo a risolvere assieme la complessità dei problemi tecnico-organizzativi, economici, sociali e familiari che sono la conseguenza dello sviluppo della civiltà industriale. Sembra pertanto giunto il momento, anche in Italia, di mettere in luce le varie componenti che confluiscono nel fenomeno del lavoro a tempo parziale e quali ne sono quindi le implicazioni, da una parte, sul piano della regolamentazione del rapporto di lavoro, dall'altra sulle possibili modificazioni della gestione del personale in senso più lato.

L'Associazione nazionale direttori e capi del personale e «l'Ufficio Moderno» hanno ritenuto d'interpretare il desiderio di molti che direttamente o indirettamente sono interessati al problema, organizzando un convegno in cui analisi di ampio raggio, esperienze già vissute, interpretazioni giuridiche e psicologiche, valutazioni sindacali, siano portate alla luce e, soprattutto, siano francamente dibattute. Il convegno avrà luogo presso la Camera di commercio di Milano.

I CONCORSI DEL BRANDY ITALIANO: COCKTAILS, DOLCI, ARTICOLI

Giornalisti e scrittori di tutta l'Italia hanno preso parte alla sesta edizione del Concorso gastronomico dedicato al Brandy italiano presentando oltre duecento ricette di nuovi dolci e di nuovi cocktails. Il successo di questa iniziativa ha largamente superato ogni previsione, anche per la larga partecipazione di quasi tutta la stampa nazionale, quotidiana e periodica. Le Commissioni giudicatrici presiedute, per i dolci, dal noto gastronomo Luigi Carnacina e, per i cocktails, dal vicepresidente dell'Associazione dei barmen, Silvio Favot, sono al lavoro per designare i 10 finalisti per ciascuna delle due sezioni.

E' ancora in pieno svolgimento il VI Premio giornalistico per un articolo illustrato o per un servizio fotografico dedicati al Brandy italiano. L'ultimo termine per la pubblicazione dei pezzi concorrenti scade il 15 di novembre.

LEADER ITALIANO DEI CALZATURIERI NEL MEC

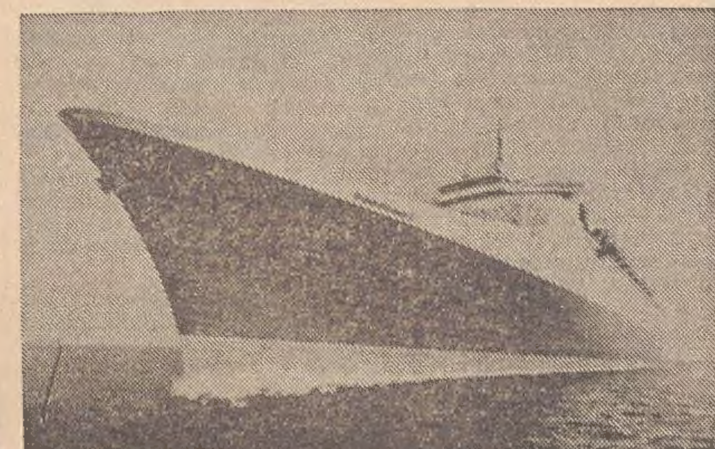
Nella sua ultima riunione, tenutasi a Bruxelles, il comitato di collegamento e di studio dell'industria calzaturiera tra le associazioni industriali de calzaturieri dei paesi del MEC, ha nominato il presidente per il biennio 1970-71, Marco Trolli, presidente dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani - A.N.C.I. All'Italia, che è divenuto il paese principale produttore di calzature nel Mercato comune ed il primo esportatore nel mondo, viene così confermata anche formalmente la «leadership» nella comunità europea.

MAGLIOCCHETTI TRIANGOLO D'ORO

In occasione dell'ultima edizione del Salone del Mobile, è stato assegnato alla Magliocchetti s.r.l. di Roma, specializzata nella produzione di poltrone e salotti, il «Triangolo d'oro», che la Pirelli Sapsa ha istituito come riconoscimento annuale di fedeltà per premiare l'industria italiana ed estera che più ha contribuito all'impiego e alla diffusione della «gommapiuma (R)».

L'assegnazione del Triangolo, riproducente in oro il marchio di garanzia della Pirelli Sapsa, è un altro riconoscimento del grande impegno di questa industria, situata nella zona industriale di Roma, che si è ormai solidamente affermata all'estero oltre che in campo nazionale, in grazia di elevate doti di buon gusto, di raffinata eleganza, di sobrietà nella linea.

UNA VERNICE NAVALE BUONA PER TRE ANNI



Il nuovo grande transatlantico «Queen Elizabeth» ha praticamente dimostrato che la verniciatura di una nave, oltre a conferire a questa una veste rappresentativa, può anche risultare estremamente economica. La Società armatrice Cunard & John Brown decise di impiegare per le sovrastrutture di questo suo magnifico transatlantico una vernice a base di «Desmodur/Desmophen», due materie prime prodotte dalla Bayer, in quanto da questo tipo di protezione ci si aspetta una durata minima — senza bisogno di riparazioni — di tre anni.

La verniec presenta una perfetta aderenza alle sovrastrutture in alluminio della nave, è resistente allo sfarinamento ed all'ingiallimento, è elastica e stabile all'azione del caldo, del freddo e degli agenti chimici. Le prove di resistenza agli urti ed alla flessione hanno dato ottimi risultati.

RASOI ELETTRICI A NAPOLI

La Sumbeam italiana ha ampliato e potenziato il proprio stabilimento di Pozzuoli dove vengono prodotti rasoi elettrici e piccoli elettrodomestici. L'investimento complessivo di 360 milioni è stato in parte finanziato da un mutuo di 250 milioni concesso dal Banco di Napoli. L'iniziativa della Sumbeam riguarda la installazione di nuovi macchinari e la creazione di un nuovo reparto produttivo.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in lieve assestamento però sempre ricco di scambi

TITOLI	Chius. 17/10	Chius. 24/10	Percent.
Generali	82.000	81.140	— 1,1
R A S	66.700	66.550	— 0,2
Assicuratrice	117.800	118.490	— 0,6
Mediobanca	104.200	101.600	— 2,6
A N I C	1.270	1.250	— 1,6
Lepetit	8.400	8.960	+ 6,5
Montedison	1.150	1.121,5	— 2,5
Finsider	685	684	—
Sviluppo	2.900	2.901	—
Centrale	7.335	7.185	— 2,0
Beni Stabili	4.760	4.750	— 0,2
Fiat	3.607	3.585	— 0,6
Olivetti	3.590	3.481	— 3,0
Amiata	12.900	13.199	+ 2,3
Viscosa	4.222	4.060	— 3,8
Italcementi	28.590	28.400	— 0,7
Rinascente	394	386	— 2,0
Pirelli S. p. A.	3.405	3.358	— 1,4

Lunedì, la Borsa ha toccato il suo nuovo massimo assoluto, con l'indice a quota 84,60. Dopo questo risultato, però il mercato non ha trovato ulteriori motivi di stimolazione corale verso nuovi progressi ed anzi l'orientamento è mutato al punto che in due sole sedute il livello medio dei prezzi è retrocesso di circa il 3 per cento.

Che lo slancio operativo non fosse più quello che aveva caratterizzato la Borsa nelle passate ottave era apparso chiaro già nella stessa seduta di lunedì. Il denaro era rimasto sempre attivo, ma aveva mutato le sue scelte, lasciando in ombra i titoli di massa e concentrandosi invece su singoli valori particolari come Broggi Izar, Dalmine, Falck, Certosa, Pacchetti, Lepetit, Trafilerie, Ilsa Viola, qualche assicurativo ed altri. Nel contempo si andavano notando nuovi e più consistenti alleggerimenti su diversi titoli di massa, sicuro segno che tale movimento si sarebbe sviluppato nelle giornate venienti. Per la credibilità di tale prospettiva giovava anche il senso di disagio che si andava diffondendo in connessione con le varie difficoltà politiche e sindacali. In effetti, tra martedì e mercoledì la prevalenza dei realizzi, sia quelli di origine tecnica (posizioni prorogate a mezzo di riporti staccati che si stavano appesantendo troppo) che quelli dovuti a prese di beneficio, ha provocato un accentuato arretramento dei prezzi sino a portare il numero indice a quota 82,04. Tuttavia, va rilevato che, malgrado l'appesantimento del mercato, singoli titoli hanno fatto corsa a sé, guadagnando nuovo terreno. Tra questi le già ricordate Broggi Izare Lepetit, le Coge, Caffaro, Erba, Milano C., SGES, Condotte Acqua ed altri. La presenza di questi movimenti contro corrente è valsa a confermare l'esistenza in mercato di mani robuste operanti con oculatezza nell'acquisizione di sempre nuovi valori il cui effetto si è fatto più evidente nelle due giornate conclusive.

Giovedì, infatti, il denaro si è rifatto vivo sugli assicurativi, nonché su altri nuovi valori generalmente non molto in luce come le Eridania, Caffaro, SGES ed altri. Da questi titoli, l'interesse del denaro si è allargato a numerosi altri fino a farne beneficiare la gran parte del listino. Tra i titoli più richiesti e quindi in progresso del 4 e più per cento giova menzionare le Abeille, COGE, Falck, GIM, Habitat, Milano pr., Pierrel, Tecnomasio e Ass. Torino.

Lo stesso orientamento, sebbene meno incisivo e qua e là anche contrastato, lo si è avuto nella giornata di ieri. Il bilancio della giornata è stato buono, anche se contabilmente rilevante. Quello che lo ha distinto positivamente è stata la riconfermata presenza in mercato di un denaro abbondante ed impegnato in una ricerca rotatoria di titoli che, pur non figurando sempre tra quelli di primo piano, hanno però una loro indiscussa validità e, quindi, concreti motivi di richiamo per il denaro d'investimento anche sul lungo periodo.

L'assestamento avutosi nella settimana (qualcosa attorno allo 0,5 per cento, se si prescinde dal costo del riporto) dovrebbe perciò non significare un'inversione di tendenza ma solo uno dei momenti di opportuno ridimensionamento di impegni troppo esposti. Ovviamente, la considerazione vale finché la si rapporta strettamente alle caratteristiche del lavoro in atto, al tipo di ordini che vengono passati ed alla persistente elasticità del mercato che solo nella prima parte dell'ottava ha avuto un certo calo. I fattori di disturbo che rimbalzano dal campo politico non possono però essere trascurati data la loro specifica presa specie sulla speculazione minore, oggi piuttosto laboriosa. Il reddito fisso continua intanto a manifestare una certa debolezza ed il comparto obbligazionario ha perduto qualche ulteriore frazione.

Alfredo Nemez

DOPO L'ACCORDO ANGLO - SOVIETICO PER UNO SCAMBIO DI PRIGIONIERI

I CONIUGI KROGER, SPIE RUSSE LIBERATI E SPEDITI A VARSAVIA

Avevano scontato otto dei venti anni di reclusione inflitti loro dal tribunale inglese nel 1961 - A suo tempo agirono anche in America nella «rete Rosenberg» a favore dell'URSS



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Helen Kroger saluta sorridendo dalla scaletta dell'aereo che la porta in Polonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 24

Le due spie sovietiche, Peter e Helen Kroger sono partite oggi in aereo da Londra dirette a Varsavia, dove sono giunte nel pomeriggio. Peter Kroger, di 59 anni, e la moglie Helen, di 56, erano partiti con un aereo di linea britannico in uno scompartimento di prima classe.

Nel 1961 i due, che facevano parte della rete spionistica sovietica nella base navale britannica di Portland, furono condannati dal Tribunale criminale centrale di Londra, l'Old Bailey, a 20 anni di reclusione.

Nella loro abitazione gli agenti specializzati di Scotland Yard avevano rinvenuto una stazione radio trasmittente ad altissima frequenza con la quale i Cohen (questo è il loro vero cognome) trasmettevano i loro messaggi cifrati al servizio segreto sovietico.

Oggi, dopo otto anni di detenzione, i due sono stati liberati, in seguito ad un accordo raggiunto nel luglio scorso tra il Governo britannico e quello sovietico. Con la liberazione dei Kroger il Governo britannico ha ottenuto, già in luglio, la liberazione dell'insegnante inglese Gerald Brooke, condannato dai sovietici per avere distribuito a Mosca materiale propagandistico antisovietico, la promessa di liberazione di due inglesi condannati nell'Unione Sovietica per traffico di stupefacenti, Michael Parsons e Anthony Lorraine, e l'autorizzazione a tre uomini e una donna britannici a sposare altrettanti cittadini sovietici e a trasferirsi in Gran Bretagna.

Questa mattina i coniugi Kroger sono giunti all'aeroporto di Londra in due furgoni carcerari scortati da automobili e da motociclette della polizia. All'aeroporto sono stati tenuti isolati dai giornalisti in una saletta fino al momento dell'imbarco sul «Trident» della BEA. Mentre salivano sull'aereo Helen Kroger, che aveva sotto il braccio un orsacchiotto di stoffa, ha gridato ai giornalisti presenti: «E' bello essere liberi!».

Durante la loro detenzione i due erano stati separati: Peter stava nel carcere di Parkhurst nell'isola di Wight ed Helen nella prigione femminile di Holloway a Londra. Alcuni giorni fa i due erano stati riuniti nella prigione londinese di Brixton in attesa della partenza per la Polonia ove intendono stabilirsi. Dal luglio scorso fino a pochi giorni fa i Kroger sono stati regolarmente visitati in carcere da funzionari del Consolato polacco. Per le autorità britanniche i Kroger sono cittadini americani, mentre le autorità sovietiche hanno «scoperto» che essi sono polacchi.

In realtà i due fuggirono dagli Stati Uniti nel 1950 con documenti falsi (i loro veri nomi sono Morris e Lona Cohen) poco dopo l'arresto dei coniugi Rosenberg. Si stabilirono in Gran Bretagna, dopo essere giunti dalla Polonia, nel 1954. Kroger aprì un negozio di antiquariato librario e questo gli permetteva di viaggiare spesso. Usava, come scoprì la polizia, nascondere i microfilm nella rilegature dei libri. Nel 1961 furono arrestati e condannati.

Il capo della rete spionistica, Gordon Lonsdale, cittadino sovietico, fu condannato a 25 anni di reclusione ma alcuni anni fa fu scambiato con un inglese, Greville Wynne, condannato per spionaggio dai sovietici. Molte critiche sono state fatte al Governo britannico per il fatto che i Kroger hanno viaggiato in prima classe, ma le autorità britanniche hanno reso noto che, ovviamente il viaggio non è stato pagato dal Governo inglese.

I giornalisti inglesi, che assieme a due diplomatici britannici avevano compiuto il viaggio con i Kroger hanno raccontato che le due spie si sono rifiutate di parlare con loro durante il volo, ma hanno accettato di buon grado di posare per i fotografi e i cineoperatori.

A un certo momento, durante il viaggio la signora Kroger ha esclamato: «Vorrei che questo aereo viaggiasse molto più in fretta. Non andiamo abbastanza veloci. Non vedo l'ora di arrivare».

Come si è detto i Kroger erano stati sistemati in uno scompartimento di prima classe insieme con funzionari inglesi e polacchi e ad una quindicina di giornalisti britannici. Il loro primo pasto dopo otto anni di detenzione era costituito da salmone affumicato, pollo, champagne francese e caffè. Le spie parlavano in inglese con i polacchi e sembravano molto felici.

La signora Kroger dava ogni tanto uno sguardo al libro «Zorba il greco» che aveva ricevuto in dono nel carcere britannico. Il volo è durato poco più di due ore e per quasi tutto il tempo una équipe della televisione britannica ha inquadrato i due coniugi. Non si sa quale sia la loro destinazione precisa ma secondo notizie non confermate si trasferirebbero a Lublino, dove vivrebbero dai parenti di lei. La regione di Lublino dista meno di cento chilometri dal confine con l'Unione Sovietica.

Non appena l'aereo si è fermato sulla pista dell'aeroporto di Varsavia i Kroger accompagnati dai due funzionari polacchi, sono scesi immediatamente e sono saliti a bordo di un piccolo autobus che era in attesa con a bordo altri funzionari polacchi e che si è rapidamente allontanato dalla pista. Nessun giornalista ha potuto assistere all'arrivo dei Kroger. I corrispondenti occidentali accreditati a Varsavia sono stati bloccati nella sala d'aspetto riservata ai «viaggiatori in transito». I numerosi giornalisti che a Londra erano saliti a bordo del «Trident» inglese, hanno dovuto aspettare che l'operazione di sbarco delle due spie fosse terminata prima di poter a loro volta lasciare l'aereo.

Tra i funzionari polacchi che hanno accolto i due Kroger c'erano anche rappresentanti del Ministero degli Esteri. Il «minibus», seguito da una berlina nera, ha trasportato il gruppo fino all'edificio riservato al personale militare dell'aeroporto, da dove presumibilmente ha raggiunto la città.

Peter ed Helen Kroger hanno scelto di vivere in Polonia forse perché di origine ebraico-polacca. Sembra che si dedicheranno all'insegnamento. Ma nulla di preciso è stato reso noto in proposito.

Si è appreso che lo stesso Ministro degli Interni James Callaghan ha personalmente supervisionato l'adozione delle misure di sicurezza per il trasferimento dei Cohen dalle carceri in cui erano detenuti all'aeroporto dove sono saliti a bordo dell'aereo che li ha portati in Polonia.

All'aeroporto, per salutarli, c'erano anche funzionari delle ambasciate dell'Unione Sovietica e della Polonia.

A. A.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — La spia russa, Peter Kroger, scortata dagli agenti della polizia, giunge all'aeroporto da dove è partita per Varsavia

Il processo per l'uccisione del padre adottivo

Genova, 24

E' ripreso stamattina in Corte d'Assise il processo contro Antonio Borghini, di 21 anni, che il 23 ottobre del '67 uccise il padre adottivo, Vittorio, di 71 anni, insegnante di lettere: per l'accusa, movente del delitto sono stati i soldi che il professore teneva in tasca; per la difesa, la causale è un odio profondo del giovane contro il padre adottivo, che lo aveva sempre maltrattato, tenuto in collegio e, secondo il suo racconto, anche insidiato.

Diversa la tesi della parte civile: «Era generoso e probo — ha detto l'avv. Piccinino parlando di Vittorio Borghini — anche se su di lui si è tentato di gettare del fango. Noi non vogliamo vendetta ma solo giustizia — ha concluso — anche se si vuole pietà per i colpevoli, quella pietà che gli imputati non hanno avuto per il defunto». Il processo proseguirà domani.

LA VEDOVA DI MECIANI si costituisce parte civile

Pisa, 24

La signora Marcella Farnocchia Meciani vedova di Adolfo Meciani, il proprietario del bagno «La Pace» di Viareggio morto nell'ospedale di Pisa dopo il tentativo di suicidio attuato nel carcere «Don Bosco» di Pisa, si è costituita parte civile contro gli eventuali responsabili della morte del marito (implicato nel caso Lavorini in seguito alle accuse dei ragazzi) e contro coloro che denigrarono il suo nome.

Come si ricorderà, Adolfo Meciani si impiccò, con lenzuola annodate a guisa di fune, mentre si trovava in una cella isolata del carcere «Don Bosco». Morì 47 giorni dopo il tentativo di suicidio nonostante gli interventi dei sanitari. In proposito, una commissione di periti accertò che era stato fatto tutto il possibile per strapparlo alla morte.

ORRIBILE DELITTO

Studente uccide il vecchio padre che lo rimprovera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Siracusa, 24

Uno studente universitario fuori corso ha ucciso il proprio padre fracassandogli la testa con una grossa chiave da carretto, di quelle che servono a smontare le ruote. Il parricidio è avvenuto a Canicattini, un centro agricolo a una ventina di chilometri dal capoluogo.

Protagonisti della tragedia sono stati il pensionato Franz Giardini, di 73 anni, e suo figlio Santo, di 40, un ex studente universitario che da qualche tempo ha rinunciato definitivamente a prendersi la laurea.

Per quel che si sa Santo Giardini nonostante le condizioni economiche della sua famiglia fossero alquanto malandate, preferiva passare le sue giornate nell'ozio, insieme con altri amici perditempo, rincasando nel cuore della notte e non preoccupandosi di cercare un lavoro.

Questo suo comportamento aveva suscitato in famiglia, del risentimento, tanto più che Franz Giardini oltre a essere vecchio e povero era anche malaticcio e bisognevole di cure. Più d'una volta i congiunti dell'ex universitario lo avevano accusato di inettitudine e in casa ogni tanto scoppiavano dei litigi.

L'ultima lite, purtroppo, si è conclusa in tragedia. Stavolta era stato lo stesso vecchio padre ad affrontare il figlio perdigiorno: «Invece di bighellonare tutto il tempo, perché non ti cerchi un lavoro. Sei un figlio senza cuore. Non te ne importa niente se in casa denaro non ce n'è e se tuo padre è malato e non si può comperare le medicine». Tra il giovane e il vecchio il litigio divenne sempre più violento sino a quando Santo Giardini, persa la testa, afferrava la grossa chiave di ferro e colpiva ripetutamente il vecchio genitore fracassandogli il cranio.

F. S.

ENORMI «MACCHIE» sul disco solare

Faenza, 24

L'Osservatorio Bendandi di Faenza segnala che è in atto un risveglio dell'attività solare. Tre gruppi di macchie sono infatti comparse sull'astro del giorno. Si tratta di una trentina di macchie situate nell'emisfero Nord, la maggiore delle quali non misura meno di 80 mila chilometri di diametro, ombra e penombra comprese. Il fenomeno è perciò visibile anche ad occhio nudo mediante un vetro affumicato. La perturbazione, che passerà domani al meridiano centrale del sole, per scomparire al lembo Ovest dell'astro il 31 ottobre, prelude a nuove svariate influenze cosmiche.

Boschetti lascia l'isola



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
CAGLIARI — L'ing. Enzo Boschetti, il consulente della società mineraria di Silius sequestrato da banditi il primo settembre scorso e liberato dopo 41 giorni di prigionia, è partito oggi per Padova, dove risiede la sua famiglia. L'ing. Boschetti si è imbarcato sulla motonave per Civitavecchia insieme con la moglie, Ninette Goessens, che era venuta in Sardegna il 2 settembre, subito dopo che le era stata comunicata la notizia del rapimento del marito. A tarda ora si è appreso che l'ingegnere è giunto a Padova.

UN «PASSO DECISIVO» PER LA CATTURA DEL FUGGIASCO

Complice di Biggs arrestato a Sydney

Era evaso con il «cervello» della rapina del treno di Glasgow dal carcere di Wandsworth nel 1965

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sydney, 24

La polizia australiana che da una decina di giorni sta dando una caccia spietata a Biggs, lo ultimo degli autori della rapina al postale Glasgow Londra (bottino quasi 5 miliardi di lire) ancora in libertà, ha arrestato stamane un complice del fantomatico evaso, Eric Flowers.

Flowers evase assieme a Biggs dal penitenziario di Wandsworth di Londra nel 1965 ma non fu uno degli autori del colpo al postale.

L'arrestato che ha 34 anni era stato localizzato ad Adelaide, nell'Australia meridionale, due settimane fa. Usava come pseudonimi i nomi di Daryl Alfred e Robert Burley.

Flowers era ricercato in tutta l'Australia assieme a Biggs ed altri evasi: Ronald James Everett di 39 anni ed Alfred Robert Gerrard di 45.

Flowers, Gerrard ed Everett erano tutti assieme ad Adelaide sino al marzo di quest'anno e si sa che furono in contatto con Biggs prima che circa due anni or sono questi lasciasse Adelaide per trasferirsi a Melbourne.

Come Biggs tutti vivevano con moglie e figli come rispettabili famiglie di borghesi inglesi immigrati in Australia.

La polizia ritiene che la cattura di Flowers costituisca un «passo decisivo» per l'arresto di Biggs che a giudizio degli investigatori probabilmente era in contatto con Flowers sin da venerdì della scorsa settimana quando fu scoperto il suo nascondiglio nel sobborgo di Blackburn a Melbourne. Flowers si trova attualmente al comando della polizia di Sydney per essere interrogato.

A 800 chilometri di distanza, a Melbourne gli investigatori che si occupano del caso Biggs hanno parlato per telefono con i poliziotti che hanno arrestato il Flowers nella speranza di ottenere qualche preziosa informazione che li porti alla cattura di Biggs che si ritiene si trovi tuttora nella zona di Melbourne. La polizia di Sydney ha fatto irruzione nella lussuosa villetta di Flowers dopo averla sorvegliata per diversi giorni: gli investigatori da oltre una settimana sapevano che l'evaso si trovava colà.

Alle 4 del mattino gli agenti sono penetrati nella casa sita a Castle Howard Road, una zona residenziale nella parte settentrionale di Sydney a Nord del porto. Flowers era a letto. Con lui erano la moglie ed una bambina di nove anni.

L'arrestato è stato condotto ammanettato in mezzo a due poliziotti al comando della polizia di Sydney. La moglie, Carol di 26 anni e la figlia Kim di 9 sono state condotte anche esse al comando ed affidate alle cure della sezione femminile della polizia.

Ai funzionari Flowers ha detto di essere arrivato a Sydney tre settimane fa e di avere vissuto la prima settimana assieme alla famiglia in un appartamento in affitto a Manly: si trasferì nella casa di Beecroft due settimane or sono.

Da Londra Scotland Yard ha già fatto partire l'ispettore capo Brian Smith e il sergente David Basset che già si trovavano in Australia un mese e mezzo fa per partecipare alle ricerche di Biggs il numero uno degli evasi.

Intanto il garzone di una latteria ha detto alla polizia di essere sicuro di avere visto Biggs stamane nel quartiere settentrionale di Sydney, Warwick Harris stava consegnando il latte alle 4,45 di stamane quando una vettura bianca gli si è fermata accanto e il conducente gli ha chiesto la strada per il Pacifico, una delle principali autostrade che escono dalla parte settentrionale della città.

«Il conducente mi è apparso nervoso. Aveva una gran fretta. Parlava con forte accento inglese e ricordando le fotografie che ho visto sui giornali e alla televisione giurerei che era Biggs. Nell'automobile, ai posti di dietro, c'era una valigia mezza aperta con indumenti che uscivano fuori. Si capiva che l'auto aveva fatta molta strada».

Harris ha telefonato immediatamente alla polizia. Dopo pochi minuti sono arrivate sei o sette autoradio che hanno circondato il quartiere, ma di Biggs — se era lui — nessuna traccia.

J. F.

INSPIEGABILE TRIPLICE OMICIDIO NELLA NOTTE IN UN' ELEGANTE RESIDENZA

UNA NUOVA FEROCE STRAGE NEI QUARTIERI ALTI DI CINCINNATI

Giovane e noto uomo d'affari, sua moglie e la suocera assassinati da ignoti senza alcun plausibile movente - Una preziosa traccia nel caso di Sharon Tate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cincinnati, 24

Un uomo, sua moglie e la suocera sono stati trovati uccisi a colpi d'arma da fuoco e coltellate nella loro elegante residenza periferica di Cincinnati. I due figlioletti della coppia, che avevano continuato a dormire mentre veniva compiuto il feroce delitto, sono stati rinvenuti completamente incolumi.

E' questo il secondo pluriomicidio verificatosi a Cincinnati nelle ultime settimane e il terzo in poco più di tre anni.

Le vittime sono Martin G. Dumler II, di 28 anni, sua moglie Patricia, di 27, e la madre di costei, Mary Wilson. La signora Wilson si trovava in visita a casa della figlia. I cadaveri, con indosso indumenti da riposo, sono stati rinvenuti nella camera da letto da una domestica recatasi al lavoro al mattino presto.

La polizia non ha trovato alcun segno di effrazione nella casa, un edificio in legno e cemento a due piani, anche se è stata trovata semiaperta una porta di servizio. L'ipotesi della rapina è rapidamente caduta quando si è accertato che denaro e gioielli non erano stati toccati.

Dumler era direttore alle vendite della «Chatfield and Woods Sack Co.», una ditta appartenente a suo padre, Martin Dumler. Il giovane uomo d'affari era inoltre nipote del defunto Martin Dumler, noto compositore e musicista. Alcuni vicini hanno riferito di aver visto Dumler far ritorno a casa intorno alle 20 di mercoledì e di aver sentito dei rumori circa mezz'ora dopo.

Alcune settimane fa, quattro donne vennero uccise a Cincinnati nel corso di una rapina a una banca. Tre uomini sono stati arrestati e denunciati per il crimine. Nel settembre 1966, i signori Bricca e il loro figlioletto vennero trovati assassinati nella loro abitazione. Il caso attende ancora di essere risolto.

A proposito di pluridelitti negli Stati Uniti, si è riparlato ieri della famosa strage di Bel Air, di cui rimasero vittime nell'agosto scorso l'attrice Sharon Tate e quattro suoi amici. Il tenente Robert Helder, della polizia di Los Angeles, ha confermato quanto riferito dal «Pasadena Star News», e cioè che un paio di occhiali costituiscono una delle tracce «chiave» per la soluzione del misterioso caso. Helder ha detto che gli occhiali, da vista e con armatura in tartaruga, furono trovati all'interno della villa di Bel Air e «probabilmente caddero nel corso di una colluttazione». Essi non appartenevano né al marito della Tate, il regista Roman Polanski, né a qualcuna delle vittime. «Gli occhiali sono uno degli elementi chiave, ma non l'unico elemento chiave», ha detto Helder rifiutandosi di fornire altri particolari. Il tenente ha aggiunto che comunque non si aspetta una soluzione rapida, basata sulle lenti, perché esse sono piuttosto comuni, e in ogni caso la scoperta degli occhiali non è valsa a fargli cambiare opinione circa il fatto che, a suo avviso, il delitto fu opera di più di una persona.

Il «Pasadena Star News» scrive che dagli occhiali si deduce che il proprietario è molto miope e con l'orecchio sinistro alquanto sollevato rispetto a quello destro.

Come è noto, Sharon venne trovata morta nel soggiorno della proprietà; era legata al cadavere di Jay Sebring, il trentacinquenne parrucchiere delle dive, con una corda bianca che passava sopra una trave del soffitto. Sul prato antistante la villa erano stati abbattuti, probabilmente mentre cercavano di fuggire, la Folger e il produttore polacco Voyteck Frykowski, di 37 anni, amico di Polanski. Il regista polacco, informato in Europa dell'accaduto, arrivò subito a Los Angeles, dove tenne una drammatica conferenza stampa durante la quale scoppiò più volte in lacrime. Difese la memoria della moglie e negò che ci fosse stata un'orgia nella casa. Sharon era in attesa di un bimbo che doveva nascere a settembre.

A. P.

NON SARA' RIPETUTO il «processo Novarro»

Los Angeles, 24

Il presidente della Corte suprema della California Mark Brandler ha negato una riedizione del processo contro i due fratelli giudicati colpevoli dalla Corte di Assise di Los Angeles per l'uccisione dell'attore cinematografico Ramon Novarro. I due fratelli, Paul e Thomas Ferguson, di 23 e 18 anni, sono in attesa di conoscere la sentenza che non è stata ancora emessa dal tribunale.

INTERVENTO DELL'ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO

DIFESA DEL RICORDO DEI MARTIRI NEL CASTELLO DEL BUON CONSIGLIO

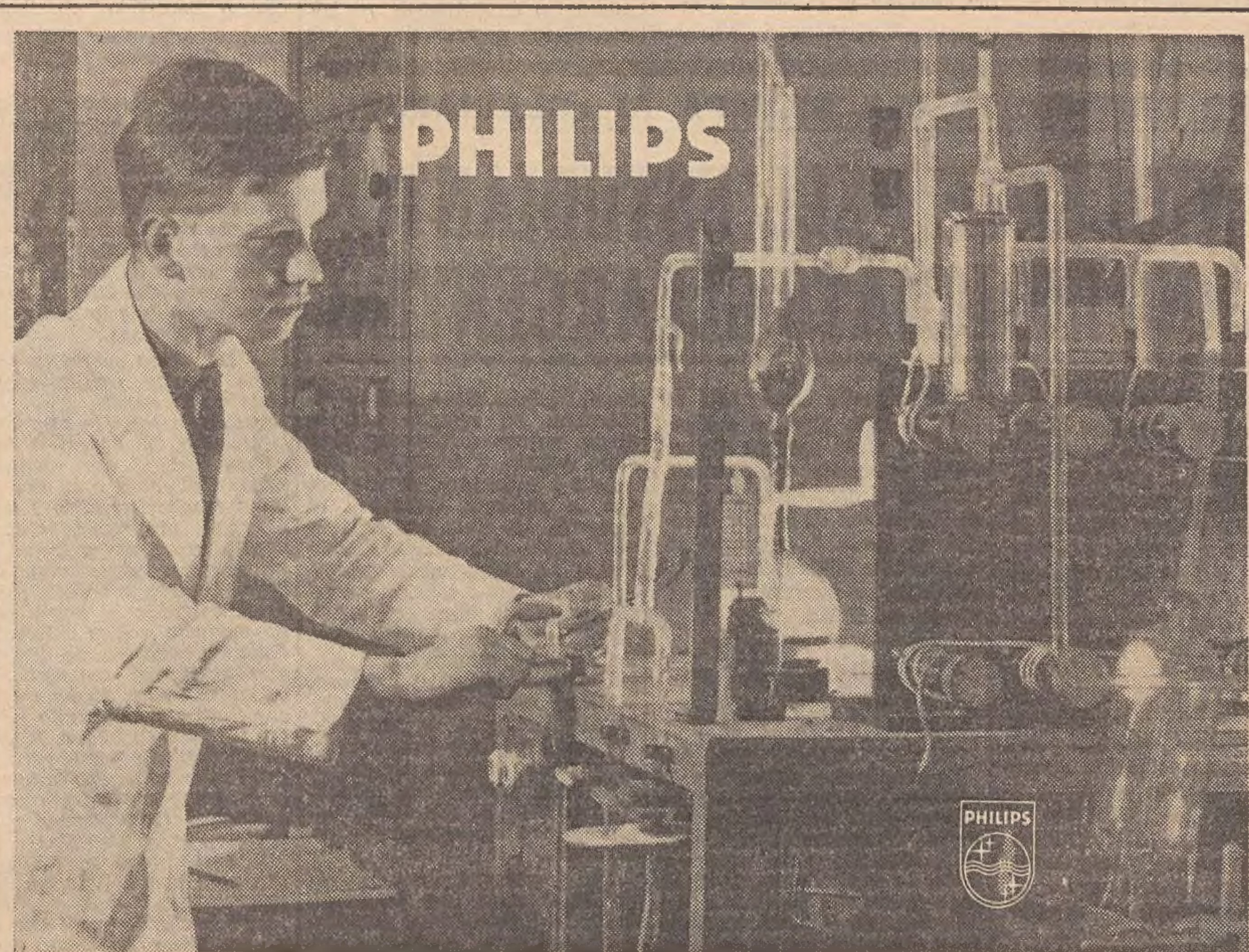
A Trento si vorrebbe cambiare la struttura dei luoghi dove furono detenuti e condannati a morte Battisti, Filzi e Chiesa

Roma, 24

L'Istituto per la storia del Risorgimento italiano ha approvato un ordine del giorno con il quale si esprime «doloroso stupore» per il progetto della Soprintendenza alle gallerie e ai monumenti del Trentino di «mutare radicalmente la struttura e l'aspetto della sala del Castello del Buon Consiglio nella quale si svolsero le drammatiche sedute del processo che portò alla condanna a morte di Cesare Battisti e di Fabio Filzi e delle celle dove essi e Damiano Chiesa attesero l'ultima ora».

Con il documento la consulta dell'Istituto richiama l'attenzione delle autorità, dell'opinione pubblica e dei partiti politici perché «l'intento di restituire all'aspetto originario il locale dell'antico refettorio clesiano e delle celle dei martiri non appaia di fatto, anche se smentito da artificiose spiegazioni, quasi volontà di cancellare il ricordo di una grande tragica ora dell'ultima guerra del nostro Risorgimento». Nel refettorio del Castello, com'è noto, era la sede del tribunale militare dell'undicesima armata austriaca che il 12 maggio del 1916 condannò a morte Damiano Chiesa e quindi, nel luglio dello stesso anno, Cesare Battisti ed il suo ufficiale subalterno Fabio Filzi che erano stati fatti prigionieri mentre difendevano disperatamente una posizione del reggimento «Vicenza» sul Monte Corno dopo la «Strafe-Expedition» decisa dal comando austriaco contro l'Esercito italiano.

Preso atto della mozione votata dal Consiglio comunale di Trento nella seduta del 9 ottobre scorso, l'Istituto per la storia del Risorgimento, «sicuro di interpretare il pensiero di quanto, al di sopra delle distinzioni ideologiche e delle passioni contingenti, credono fermamente che non debbano venire manomesse o alterate testimonianze luminose di avvenimenti drammatici della nostra storia nazionale culminati nel sacrificio supremo di generosi assertori della religione della libertà», fa voti affinché «si lasci almeno che, sin quando sono vivi, i superstiti di coloro che furono, allora, i compagni di Cesare Battisti, di Fabio Filzi, di Damiano Chiesa possano ancora recare il loro tributo ai luoghi che ne conobbero il valore e la fede».



CRONACHE SPORTIVE

SANZIONI DELLA FEDERAZIONE ARGENTINA

Poletti «maramaldo» squalificato a vita

Aguirre Suarez e Manera fermati per 30 e 20 gare nonché per 5 e 3 anni in campo internazionale



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

I «magnifici tre» dell'Estudiantes, severamente puniti per il loro teppismo: Poletti, Aguirre Suarez e Manera

Buenos Aires, 24

Alberto Poletti, il portiere degli Estudiantes, è stato squalificato a vita dalla Federazione di calcio argentina. Si tratta della più grave sanzione adottata dalla Federcalcio dell'Argentina ed è giunta all'indomani della partita fra i biancorossi platensi e il Milan, nella finalissima della Coppa intercontinentale dei campioni. La ragione? Il calcio a freddo, premeditato di Poletti alla schiena dell'attaccante italiano Pierino Prati, dolorante a terra per un precedente atterramento da parte del suo difensore.

I provvedimenti del massimo organo calcistico argentino contro la squadra degli Estudiantes non si sono però limitati all'«ergastolo» sportivo contro Poletti. La squadra di Osvaldo Zubeldia è stata colpita a dritta e a manca con una severità che va a pieno merito dell'organismo sudamericano.

Aguirre Suarez, che con un gancio destro al viso ha messo fuori causa l'attaccante Nestor Combin, costringendolo a lasciare il campo su una barella, è stato squalificato per trenta partite in campionato nazionale e per cinque anni in competizioni internazionali ufficiali. Eduard Lujan Manera è stato invece squalificato per venti partite in campionato nazionale e tre anni in competizioni internazionali. Non esistono precedenti di questa sorta nella storia del calcio argentino.

I dirigenti della Federcalcio hanno assistito agli interrogatori dei tre giocatori da parte della polizia e immediatamente dopo si sono riuniti, adottando le misure già dette. Insomma, siamo in pieno giallo calcistico, che è debordato nella cronaca nera più spicciola.

Poletti e Aguirre Suarez si sono presentati spontaneamente alla polizia dopo la gara, mentre Manera è stato fermato e rinchiuso in un carcere alla periferia di Buenos Aires. Poletti e Suarez sono rimasti nel commissariato di polizia in cui si erano presentati.

Tutto ciò è avvenuto e avviene nel bel mezzo della più viva e profonda indignazione da parte dell'opinione pubblica argentina, che si sente oltraggiata dal comportamento tenuto in campo contro il Milan dagli uomini degli Estudiantes. Una folla di tifosi esacerbati ha tentato addirittura di dare l'assalto alla stazione di polizia dove si trovava Poletti in quel momento per «fare giustizia sommaria».

Un amico di Poletti ha detto che il portiere intende appellarsi alla commissione di controllo della Federcalcio e citare la Federazione davanti a un Tribunale civile con l'asserzione che la sua libertà di lavoro è stata violata.

I provvedimenti della Federazione sono stati presi dopo che lo stesso Presidente argentino Juan Carlos Ongania era rimasto profondamente colpito dalle notizie sul comportamento dei giocatori argentini contro il Milan. Fonti responsabili hanno dichiarato che lo stesso generale Ongania ha raccomandato alla commissione disciplinare della Lega argentina di usare la massima severità. L'atteggiamento del Capo dello Stato non è altro che il riflesso condensato dei sentimenti che agitano l'opinione pubblica argentina — anche quella che di sport s'interessa soltanto quando si vincono i milioni in qualche lotteria abbinata a qualche avvenimento sportivo — dopo l'incontro di mercoledì sera.

UN SOSPIRO DI SOLLIEVO PER I ROSSONERI AL RITORNO A CASA

Il trionfo decretato al Milan mitiga il dolore degli infortunati

Combin: un volto sfigurato - «Avevo il viso coperto di sangue: non ho visto chi mi ha colpito»

Milano, 24

L'aereo sul quale viaggiava la squadra del Milan reduce dalla battaglia di Buenos Aires è atterrato alle 10.40. I giocatori sono stati accolti da alcune centinaia di sportivi che li hanno acclamati entusiasticamente, sventolando decine di bandiere rossonere. I calciatori, dopo aver sbrigato le pratiche doganali si sono uniti ai rispettivi familiari che erano venuti a prenderli all'aeroporto.

L'aereo si è fermato proprio sul piazzale antistante le terrazze e per primo è comparso in cima alla scaletta il capitano Rivera, che teneva alzata sopra la testa la «Coppa Intercontinentale»: una grossa sfera metallica raffigurante un pallone, sorretta da quattro colonnine. Una ovazione si è levata dalla folla e le grida e gli applausi sono proseguiti per tutto il tempo in cui i giocatori sono rimasti nell'aeroporto.

L'entusiasmo di questo trionfo non ha però fatto dimenticare la durezza della partita e le conseguenze che ne avevano riportato alcuni giocatori. Per primo è stato cercato Prati, a proposito del quale durante la notte si erano sparse notizie addirittura tragiche: si diceva che Prati fosse morto sull'aereo in volo sull'Atlantico. Questa voce era stata smentita allo scalo dell'aereo a Lisbona ma qualche apprensione era rimasta. Prati è tuttavia sceso sorridente dall'aereo e, dopo aver abbracciato la moglie, ha spiegato che stava bene. «Sono rimasto intontito per varie ore dopo che ero stato portato fuori del campo in barella — ha detto —. Ero stato colpito alla testa e poi in altre parti del corpo. Adesso però ho solo un po' di mal di testa che penso mi passerà entro una giornata».

Chi di questa partita serberà il peggiore ricordo è però Combin. Il giocatore appare realmente sfigurato. Tutta la parte sinistra della faccia e il naso sono gonfi e tumefatti. L'occhio sinistro è completamente chiuso. «Mi ha colpito in faccia Aguirre Suarez — ha detto — ma questo me l'hanno detto poi perché io mi sono trovato il viso coperto di sangue e non ho visto né capito più nulla. Ho una sospetta frattura al setto nasale, per la quale dovrò fare altre radiografie».

L'argentino ha poi parlato della sua seconda brutta avventura: l'arresto dopo la partita per renitenza alla leva. «La polizia militare — ha detto — continuava a dirmi che dovevo rimanere in Argentina a fare il servizio di leva e non voleva sentire neppure parlare dell'accordo con la Francia per cui valeva il servizio militare che avevo fatto in questo paese. E' stato solo per il diretto intervento del Presidente dell'Argentina che mi hanno rilasciato».

«Siamo contenti di questa vittoria — ha detto il presidente Carraro — e siamo ancor più contenti per la serietà che abbiamo dimostrato in campo, non reagendo alle continue aggressioni. E' stata una vicenda vergognosa, ma a questo punto non bisogna confondere l'Estudiantes con l'Argentina. La colpa di quanto è accaduto va solo ristretta ai giocatori dell'Estudiantes. Tutta l'Argentina è stata solidale con noi, condannando gli autori di quei gesti. Le stesse gravi sanzioni prese nei loro confronti lo dimostrano».

I giocatori si ritroveranno tutti domenica mattina per la ripresa della preparazione. I feriti continueranno comunque le cure, a cominciare da Combin che deve essere sottoposto a radiografia al naso e da Malatrasi che ha uno strappo muscolare alla coscia. Anche Rivera dovrà proseguire le cure ai tendini infiammati, malanno che aveva già prima della partita.

Gli altri infortunati sono Fogli, che ha un occhio nero per una testata ricevuta da Bilardo, Maldera che ha riportato uno stiramento a una coscia, Sormani, che ha ricevuto vari colpi alla schiena e alle gambe, e Prati che deve ristabilirsi completamente dalla contusione cranica. Solo nei prossimi giorni sarà possibile fare un bilancio di coloro che saranno recuperabili per la partita col Bologna, escludendo comunque già fin da ora Combin e Malatrasi e forse Rognoni, secondo le notizie dell'ultima ora.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Capitan Rivera alza la Coppa Intercontinentale aiutato da Fogli, all'arrivo da Buenos Aires; alla sua destra Nereo Rocco, che si guarda attorno oltremodo compiaciuto

NEREO ROCCO EUFORICO A MILANO RIPOSA CON I SUOI PER 48 ORE

«NON HO PIÙ NULLA DA VINCERE DOPO LA COPPA INTERCONTINENTALE»

Quando Combin è stato colpito si è sentita la botta fino in panchina

Nereo Rocco per filo da Milano. E' euforico, lo si sente, benché premetta subito: «Sto benissimo, grazie al cielo, ma ho perduto la voce, per gridare insulti a quei mascalzoni e al loro allenatore. Incredibile cosa è stata quella partita: tutto fuorché calcio. I «panzer» del Padova erano angioletti al cospetto degli argentini dell'Estudiantes. Comunque sono contento, siamo contenti tutti: dopo il mio ritorno al Milan, abbiamo vinto Coppa Italia, Coppa delle Coppe, scudetto, Coppa dei Campioni e Coppa Intercontinentale. Ormai non ho più nulla da vincere».

Ride soddisfatto Nereo, lo si sente benissimo. Ha trascorso tutto il pomeriggio di ieri dormendo, dopo avere assaporato alla Malpensa la gioia del trionfo. E' venuta sua moglie, la simpatica signora Maria, ad aspettarlo all'aeroporto. Un avvenimento eccezionale, degno della grande vittoria. «Con la venuta di mia moglie è sfumata la mia scappata a Trieste — ha commentato — ma capiterò presto, appena usciremo da questi grossi impegni. Quando sarò a Trieste mi presenterò subito dal Sindaco: stavolta non per ricevere medaglie d'oro ma per chiedergli spiegazioni sulle tasse. Ma lasciamo stare queste tristezze... Adesso ci prendiamo tutti 48 ore di riposo per ritrovarci assieme domenica mattina.

«Nel pomeriggio — prosegue Nereo — sarò a Busto, a vedere la Triestina. Roba da matti, posso diventare campione del mondo, ma penso sempre alla mia Unione. Ho saputo in Argentina del pareggio di domenica scorsa con la Solbiatese. Paina ha sbagliato un rigore? Bravo furbo. Ma niente paura. La squadra gira, da quanto sento, e il campionato è lungo. Domenica nella Pro Patria non gioca Gambazza: perfino questo so...».

— Quale episodio l'ha più impressionato quella sera?

«Era tutta roba da fare impressione, comunque quando Combin è stato colpito da Aguirre Suarez si è sentito il rumore della botta fino in panchina, a notevole distanza. Povero ragazzo, come lo hanno ridotto. Avrà perso due litri di sangue e poi per giunta lo hanno mandato in prigione».

— Ha avuto subito la sensazione che la partita sarebbe stata molto dura?

«Già all'entrata in campo delle squadre. Gli argentini avevano tre palloni per riscaldarsi prima dell'inizio, e si divertivano a scagliarli contro i nostri giocatori, profferendo minacce. Sono arrivati caricatissimi, come se fossero delle truppe d'assalto. Quando ho visto colpire Prati a freddo la prima volta, ho mandato a dire a Zubeldia, dalla cui panchina ero diviso da uno stuolo di poliziotti, che calmasse i suoi. Mi ha risposto che Prati andava colpito perché era un poco di buono. E allora gli ho replicato per le rime, ma purtroppo sul campo la mischia si è accesa sempre più violenta, fino a farci portare via in barella Prati e Combin».

— Essi naturalmente non giocheranno con il Bologna. E gli altri?

«C'è anche Rognoni che è k. o.; per Rivera dobbiamo ancora vedere. Prati invece potrà giocare. Dopo la partita è rimasto stordito a lungo, senza sapere dove si trovava. Una cosa indimenticabile per tutti. Ad ogni modo, lasciamo stare i brutti ricordi e teniamoci la Coppa. Ci aspetta il campionato, ci aspetta il resto. Sembra proprio di essere in guerra. Il tempo di prendere fiato dopo la battaglia, e di nuovo in prima linea, con i feriti lasciati all'ospedale da campo. Ma il calcio non dovrebbe essere così, parola di Rocco. E dire che criticavano le squadre da me allenate, per il gioco troppo duro...».

Dante di Ragogna

Così in Serie B

Catania - Atalanta; Cesena-Taranto; Genoa - Perugia; Livorno-Catanzaro; Mantova - Arezzo; Modena - Foggia; Monza - Reggiana; Piacenza - Reggina; Ternana - Como; Varese - Pisa.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 14.30)

Derthona - Legnano: Vannucchi
Lecco - Venezia: Stagnoli
Marzotto - Padova: Campanini
Monfalcone - Rovereto: Leita
Pro Patria - Triestina: Marino
Seregno - Novara: Sgherri
Solbiatese - Biellese: Pilotto
Sottomarina - Verbania: De Marco
Treviso - Alessandria: Zacchetti
Udinese - Trevigliese: Martinelli

CLASSIFICA: Legnano p. 9; Solbiatese, Treviso, Triestina, p. 8; Rovereto, Biellese, Lecco p. 7; Monfalcone, Alessandria, Novara, Seregno, Udinese, Venezia p. 6; Verbania, Trevigliese p. 5; Padova, Sottomarina, Marzotto p. 4; Pro Patria, Derthona p. 3.

(Monfalcone e Verbania una partita in meno).

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Potrebbe essere la maschera di un pugile maltrattato sul ring; è Nestor Combin, sfigurato dai pugni dei calciatori argentini

Scheda Totip

(Galoppo R O M A)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo M I L A N O)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto P A D O V A)		
	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto P A D O V A)		
	1.o arrivato	2 x 2
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto N A P O L I)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto B O L O G N A)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

SLASK - Lloyd Adriatico 64-57

Biancocelesti in ripresa di fronte ai polacchi

SLASK: Gawlak, Marhel, Hnida 4, Svjatek 4, Matysik 4, Szczecinsky 18, Lipsky 2, Lopatka 22, Nowak, Freikiewicz 8, Kossawsky 2, Galantonicz. LLOYD ADRIATICO: Poloniatto 8, Fortunati 7, Poli 11, Lonero 9, Millo 4, Bicci 8, Schergat 6, Sancin, Narder 2, Zovatto 2. ARBITRI: Fabbri e Vodiska. NOTE: usciti per 5 falli: Svjatek (54-42), Freikiewicz (56-45) e Matysik (62-51). Tiri liberi realizzati: Lloyd Adriatico 11 su 18, Slask 0 su 4.

Partita piacevole ed interessante tra due squadre di levatura molto diversa, che pertanto hanno giocato senza troppe preoccupazioni per il risultato, badando a curare il gioco d'assieme. Lo Slask ormai lo si conosceva; l'interessante era osservare la prova del Lloyd Adriatico dopo la magra della scorsa settimana. Il collaudo è stato positivo,

Orlando ha fatto alternare al Lloyd vari tipi di difesa, che comunque sono stati regolarmente superati dalla manovra elaborata e schematica, per quanto molto rapida, dei polacchi. Questi hanno disputato lo intero primo tempo con il miglior quintetto ed in questa fase la gara ha offerto le cose migliori; anche i biancocelesti si sono comportati molto bene, alternandosi sul terreno in maniera da poter reggere meglio al superiore ritmo degli avversari. A metà primo tempo il Lloyd ha avuto il suo momento migliore, riuscendo a rimontare il lieve ritardo accumulato e passando a condurre per 3 punti, ma poi Lopatka e Szczecinski si sono incaricati di mettere le cose a posto.

Nella ripresa, iniziata con un ritardo di 12 punti, i biancocelesti si sono ancora prodigati al massimo, riuscendo a contenere lo Slask, che ha schierato anche i rincalzi; il distacco finale, più che confortevole, testimonia della buona prova del Lloyd, tra le cui file sarebbe ingeneroso fare distinzioni di merito: anche gli uomini più indietro con la preparazione hanno dato il massimo e, stavolta, sono da elogiare.

A. V.

ASPRE CRITICHE DELLA STAMPA AI «GLADIATORI»

LE VIOLENZE DELL'ESTUDIANTES HANNO INDIGNATO GLI ARGENTINI

Buenos Aires, 8

La stampa argentina continua oggi a lanciare aspre critiche contro i giocatori dell'Estudiantes, incredibilmente scorretti e violenti durante lo incontro con il Milan, e contro l'arbitro, troppo tollerante nei confronti degli abusi dei padroni di casa. Tutti i giornali del mattino di Buenos Aires, in sostanza, hanno descritto l'incontro come uno «spettacolo vergognoso». Beto Devoto, commentatore sportivo del popolarissimo «Clarin» scrive che «un incontro avvilente e vergognoso ha consacrato il Milan campione intercontinentale», ed attacca violentemente l'arbitro, reo di avere ridotto il confronto a una «farsa totale».

Mentre il «Buenos Aires Herald», edito in lingua inglese, si stupisce per il fatto che non siano stati mandati fuori campo un maggior numero di calciatori dell'Estudiantes, il quotidiano conservatore «La Nacion» si chiede se non sia giunto il momento di sopprimere addirittura questo tipo di confronto sportivo. «Può essere giunto il momento — si legge nell'edizione odierna — in cui le autorità internazionali dovrebbero chiedersi se è il caso di continuare a far svolgere simili campionati, dal momento che si tratta non di avvenimenti sportivi, ma di vere e proprie guerre del calcio».

Più duro ed esplicito ancora, nel sottolineare la cattiveria e la violenza dei giocatori argentini, è stato il popolare «Cronica», secondo il quale se Alberto Poletti «avesse commesso simili atti di violenza nelle strade, sarebbe stato mandato in prigione». In galera, in effetti, Poletti ci è andato, e ci rimarrà almeno per trenta giorni, insieme ai suoi due compagni di squadra Aguirre Suarez e Lujan Manera.

Dal canto suo il Presidente argentino, generale Juan Carlos Ongania, che in un comunicato aveva vivamente deplorato gli incidenti dell'incontro di mercoledì sera, ha lanciato un appello alle autorità competenti perché simili atti di violenza non abbiano a ripetersi. E' stato proprio l'intervento personale del generale Ongania a consentire la veloce liberazione di Nestor Combin, il quale è rientrato in mattinata a Milano, insieme ai compagni di squadra e ai dirigenti del Milan.

Zubeldia «cacciato» dall'Estudiantes

Buenos Aires, 24

La ghigliottina azionata dalla opinione pubblica argentina, indignata per i fatti accaduti allo stadio «Bombonera» mercoledì sera, continua a far cadere le teste. Le ultime «decapitazioni» sono quelle del presidente dell'Estudiantes Mariano Mangano e del direttore tecnico dei biancorossi, Osvaldo Zubeldia. Entrambi hanno rassegnato le dimissioni. La rapidità con la quale queste dimissioni sono state accolte e sono stati nominati i successori, fa ritenere che la rinuncia spontanea di entrambi sia stata suggerita, o per meglio dire richiesta «dall'alto». La dichiarazione del generale Ongania è considerata assai esplicita a questo riguardo.

Alla presidenza dell'Estudiantes è stato nominato Bianchetti, già vicepresidente del sodalizio. Un'altro «vice», Juan Urriolabeytia, assistente di Zubeldia, è da oggi il nuovo direttore tecnico della squadra. Anche il segretario generale del sodalizio sportivo di La Plata, Lachaisse, ha presentato le dimissioni.

Ma i provvedimenti interni dell'Estudiantes non sembrano finiti. La Commissione direttiva del sodalizio ha annunciato una altra riunione notturna.

LA SERIE A SENZA L'INCONTRO MILAN-BOLOGNA CHE SI GIOCA MERCOLEDÌ

Heriberto nella tana della Juventus guidata da Boniperti erede di Carniglia

La partita di Buenos Aires ha frastornato un po' tutti. La vergognosa condotta dei cosiddetti studenti argentini ha trasformato infatti una sia pure importante competizione sportiva in una continuata esibizione di azioni criminose e di conseguenza anche la legittima soddisfazione degli appassionati di calcio italiani è stata soverchiata dall'amarezza per così immondo spettacolo. Rotti in maniera tanto pericolosa gli argini del... lecito, è il caso di chiedersi se sia ancora il caso d'insistere nella partecipazione ad una manifestazione che non ha più nulla di valido. Meglio chiudere e pensare a qualcosa di meno micidiale.

Ai... nastri della settima giornata non ci sarà logicamente il Milan, che ha avuto il permesso di leccarsi le ferite riportate alla «Bombonera» sino a mercoledì, quando dovrà ricuperare a San Siro la gara col Bologna. Il programma di domani è tuttavia assai nutrito, punteggiato com'è da una serie di confronti assai pungenti: citiamo, tra gli altri, i derbies tra le romane, da una parte, e le venete, dall'altra, nonché il duello tra gli inguaiatissimi Palermo e Brescia e lo scontro polemico tra Juventus ed Internazionale (che una volta valeva per lo scudetto e adesso assume un significato diametralmente opposto per le due contendenti, essendo i bianconeri relegati ai margini della «zona retrocessione»).

Tutto sommato, è però ancora la gara di Torino ad interessare la grande massa dei tifosi. Sono infatti in pochi a credere ad una Juventus definitivamente declassata ed anzi si spera in una sua pronta ripresa dopo l'allontanamento di Carniglia (il primo allenatore che salta!) ed il ritorno di Boniperti ad un incarico ufficiale... alla luce del sole. Tuttavia è logico dubitare dell'immediata efficacia del provvedimento adottato in casa bianconera: l'Inter, che Heriberto Herrera conduce nella... tana che fu sua per cinque anni, sembra per il momento al di sopra delle velleità di Anastasi e soci.

Stretta analogia tra il compito dei nerazzurri e quello del Cagliari, a sua volta atteso da un Napoli inferiore alle aspettative e ferocemente contestato dai suoi sostenitori (sic !). Le possibilità dei sardi dipendono anche dalla presenza ancora incerta di Riva. Dal canto suo la Fiorentina si trasferisce a Verona (e mai campo neutro è stato scelto con criteri più infelici) per chiedere al Torino i punti della riscossa dopo i due consecutivi insuccessi.

Grande sfida tra Roma e Lazio, entrambe sulla cresta dell'onda dopo le recenti imprese a spese delle «grandi»; ed altrettanto avvincente quella tra Vicenza e Verona, a loro volta piazzate in posizioni elevate. Nettamente favorito il Bari, che attende la Sampdoria, e ardua scelta tra Palermo e Brescia, spedite a Reggio Calabria a meditare sulle conseguenze, che comportano le esagerazioni del tifo (infatti anche i lombardi sono stati puniti con la squalifica del loro terreno in seguito alle intemperanze avvenute in occasione della partita con il Verona).

P. T.

SQUALIFICA RIDOTTA

Una sola giornata alla Fiorentina

Milano, 24

La Commissione disciplinare della Lega calcio ha parzialmente accolto il ricorso della Fiorentina, riducendo la squalifica del campo, inflitta dal giudice sportivo in seguito ai fatti accaduti durante e dopo la partita Fiorentina-Cagliari, da due a una giornata.

DECISIONI CAF

■ La CAF ha esaminato l'appello avanzato dalla Roma, avverso l'ammenda di un milione di lire con diffida inflitta all'allenatore Helenio Herrera, respingendolo.

ALLENAMENTO SFORTUNATO IERI MATTINA AL «GREZAR» PER L'ALA DESTRA ALABARDATA

Tumiati incespicato sull'ultimo pallone non è disponibile per la trasferta a Busto

Tumiati non giocherà domani a Busto Arsizio. L'attaccante si è infortunato ieri mattina allo stadio durante l'ultima seduta di allenamento in preparazione alla gara esterna con la Pro Patria. Nel corso delle battute conclusive della partitella che completava l'allenamento, Tumiati, nel tentativo di bloccare un pallone, si è esibito in una vera e propria acrobazia. Una specie di spaccata non riuscita bene, e il giocatore ha avvertito immediatamente una fitta al ginocchio sinistro. Nel pomeriggio, dopo le prime cure ricevute dal massaggiatore Emili, il giocatore è stato visitato dal medico sociale dott. Nuciari che ha riscontrato una contusione.

«Non ci voleva proprio — ha detto Trevisan — in quanto Tumiati stava attraversando un buon periodo. Speriamo si riprenda in fretta e possa rientrare contro il Treviso».

Infortunato Tumiati, il tecnico triestino schiererà all'ala destra Sigarini (che si è allenato nel pomeriggio, mentre non si è visto Paina) e con la maglia numero undici giocherà Marchesi. La formazione sarà quindi composta da Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Sigarini, Giacomini, Paina, Scala, Marchesi. Da tredicesimo giocatore fungerà Varnier; Chendi sarà il secondo portiere e Moretti viaggerà in qualità di rincalzo.

Dopo un mese la Triestina rimette il naso fuori dai confini della regione. La volta precedente l'ha fatto nella giornata inaugurale, a Lecco, dove ha conosciuto la prima e unica sconfitta della stagione. La trasferta di Busto Arsizio, almeno sulla carta, non dovrebbe risultare proibitiva, anche se la tradizione, nei confronti con la Pro Patria, non è certo favorevole alla Triestina, che l'anno scorso ha dovuto subire un pesante 3-0 e perdere per tutto il resto della stagione D'Eri.

«Acqua passata — dice Trevisan — non scorre più. Non credo insomma alle tradizioni, o meglio, non voglio darvi peso. Ogni partita si apre al primo e si chiude al novantesimo minuto. In trasferta la vita non è facile per nessuna compagine, si sa, ma nonostante ciò sono molto fiducioso. La squadra domenica ha disputato la miglior partita della stagione, è in buone condizioni, e quindi non dovrebbe ritornare a mani vuote».

La comitiva alabardata si metterà in viaggio questa mattina in pullman.

Nel pomeriggio i rincalzi della Triestina giocheranno a Portogruaro per il trofeo «Berretti». L'allenatore Pison schiererà questa formazione: Prematte; Coloni, D'Eri; Macor, Silli, Bartole; Ridolfi, Braico, Ive, Villini, Tughach. Da rincalzi fungeranno il portiere Scabar e Sterle.

C. N.

IL ROVERETO A MONFALCONE

Zelesnich amletico pensa alla formazione

Monfalcone, 24

Non è stato ancora deciso lo schieramento del Monfalcone per la partita con il Rovereto. L'allenatore Zelesnich, dopo lo allenamento conclusivo di oggi, ha dichiarato: «Maschietto e Nicoli, Gerin I e Giordani, unitamente a Cossar e Sortino sono in bilico. Deciderò soltanto domenica, poco prima della partita, anche se in animo ho già una idea. Intendo presentare qualche variante, rispetto alle precedenti partite, per poter dare una maggiore incisività all'attacco, con la speranza di ottenere la prima vittoria in casa di questo campionato. Infatti, gli sportivi monfalconesi, fino ad oggi, hanno conosciuto, attraverso la radio, i nostri soli successi esterni».

Dalle parole del presidente si intuisce l'inclusione quasi certa dell'esperto Cossar nella linea d'attacco, il che manderebbe Gerin I nelle retrovie se non proprio fuori campo; la presenza di Cossar, però, obbliba Zelesnich a sacrificare lo stopper Sortino o eventualmente il portiere Maschietto, che pertanto dovrebbe essere rimpiazzato con Nicoli, visto che Baccari rimane inamovibile. Tutto questo, perché vige la disposizione-capestro, per il Monfalcone, dei «fuori età» che possono entrare nel numero massimo di tre. Gli altri atleti dello schieramento non verranno toccati.

I convocati per le ore 21.30 di domani, presso l'Albergo Detroit, sono quattordici. Azzardiamo la formazione: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Gerin I (Giordani), Baccari, Bivi; Barassi, Barile, Medeot, Cossar e Starc. Come secondo portiere sarà Nicoli e da rincalzo fungerà Sortino e l'escluso dal ruolo di stopper.

M. C.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)

Bari - Sampdoria: Carminati
Fiorentina - Torino: D'Agostini (campo neutro di Verona)
Juventus - Inter: Angonese
Vicenza - Verona: Lo Bello
Napoli - Cagliari: Picasso
Palermo - Brescia: Gonella (campo neutro R. Calabria)
Roma - Lazio: Toselli

CLASSIFICA: Cagliari p. 10; Inter p. 9; Fiorentina p. 8; Roma, Milan, Bologna, Vicenza, Lazio p. 7; Bari, Verona, Torino p. 6; Napoli p. 5; Juventus p. 4; Sampdoria p. 3; Palermo, Brescia p. 2.

Totocalcio n. 9

BARI - SAMPDORIA	1 X
FIORENTINA - TORINO	1
JUVENTUS - INTER	1 X 2
L. VICENZA - VERONA	1 X
NAPOLI - CAGLIARI	1 2
PALERMO - BRESCIA	1
ROMA - LAZIO	1 X 2
CATANIA - ATALANTA	1 X
GENOA - PERUGIA	1
MODENA - FOGGIA	1
VARESE - PISA	1
LECCO - VENEZIA	1
TREVISO - ALESSANDRIA	X

IN POCHE RIGHE

Pallavolo internazionale alla Bor di Guardiella

Nella palestra della Bor di Guardiella si svolgerà domani mattina un torneo amichevole di pallavolo cui hanno aderito la Libertas, la Società pallavolistica di Lubiana e la società organizzatrice. La manifestazione si articolerà su tre incontri che verranno giocati sulla distanza di due set su tre. Particolarmente attesa è la prova della Bor che per l'occasione si presenterà al gran completo.

Inizio alle 9.30.

TRIS MILIONARIA

■ Nimble Boy, dopo un lungo periodo di inattività, si è assicurato, al termine di un logorante, serrate il Premio Crevalcore, corsa Tris della settimana, in programma all'ippodromo di Stupinigi. Premio Crevalcore (L. 3.000.000, m. 2060): 1) Nimble Boy (J. Froemming) Scuderia Capricorno, al km. 1.20.1; 2) Quindici, 3) Consuelo, 4) Campanile. N.P.: Lodi, Tricolore, Oscar, Level, Tovel, Tiepolo, Richard, Gabbro, Istinto, Ambrogino, Scully Hanover, Sydney D. Tot.: 125, 63, 107, 72 (138). Combinazione vincente Tris: 14 - 18 - 11. Quota L. 1.357.000 per i 43 vincitori, di cui 3 a Trieste.

TENNISTAVOLO

La Libertas «La Soffitta» contro la Torreggiani

Dopo il felice esordio, che l'ha vista vittoriosa per 7-2 sull'Augusta di Milano, la Libertas «La Soffitta» si ripresenta ancora sul terreno amico per la seconda giornata del campionato di tennistavolo Serie A. Ospite di turno sarà domani la Torreggiani di Mantova, tradizionale avversaria dei locali.

La formazione dei triestini non è stata ancora decisa, potendo contare quest'anno la società locale su un parco giocatori più vasto rispetto alla passata stagione.

L'incontro avrà inizio alle ore 10 e si svolgerà in via Grego 6, a Borgo S. Sergio.

Per la Serie «B»: Centro Giov. Studenti - Tebaldi Verona, ore 10, in via Monte Cengio 2.

TIRO AL PIATTELLO

■ Alle 14.30, allo stand di Muggia della S.T.T.V., si svolgerà oggi una gara di tiro al piattello aperta a tutte le categorie. La manifestazione si articolerà su una serie di 25 piattelli. In palio coppe e medaglie d'oro.

CRONACHE SPORTIVE

SUL DOPPIO CHILOMETRO LA CORSA «CLOU» A MONTEBELLO

Ernara a una conferma nel Premio d'Autunno

Rientra Quadri - Fra i 2 anni attesa Albarosa - Esordio triestino di Schio

Dopo il brillante rientro a Montebello, Ernana è attesa domani a una conferma nel Premio d'Autunno, prova di maggior risalto del pomeriggio trottistico. L'allieva di Ciolli affronterà sul doppio chilometro Mabuse, Far Prà, Bellini e San Domingo, con buone probabilità di sconfiggerli, specialmente se dimostrerà di aver acquistato in sicurezza. Ma sulla base della recente prestazione, nella quale seppe domare Navazzo e sfuggire ad Agnena, Ernara esige la massima stima e pertanto la eleggeremo nostra favorita davanti a Far Prà (altro soggetto in chiara ripresa) e a Bellini, in sulky al quale rivedremo Quadri dopo la parentesi palermitana.

Buono il contorno, che si inizierà con il Premio delle Foglie per i 2 anni. L'interessante Albarosa, evitando divagazioni, dovrebbe imporsi a Chievet e Ardita, poi nel Premio dei Panorami esordio triestino di Schio al quale però bisognerà anteporre la svelta Ulema e il penalizzato Mastro Anto. In campo gentlemen, sulla corta distanza, la vittoria dovrebbe interessare precipuamente Frou Frou e Felsco, mentre non bisognerà escludere una possibile intromissione da parte di Sospiro apparso in ripresa.

Egregi scattisti nel Premio dei Tramonti dove Rustico e Cabochard renderanno 20 metri a Gran Gala e Tipperary; pensiamo che saranno proprio le due femmine a disputarsi il successo. Nell'handicap professionisti dieci i cavalli in pista con le preferenze da accentrare su Caprice, Frampul e i penalizzati Rotario e Faggio, quindi nella «invito» sui 2060 metri, il più serio pretendente al successo ci sembra Tramonto che però dovrà fare bene attenzione a Forese, Belgrado e Petronio. Ben undici i trottatori impegnati nel Premio degli Orizzonti posto in chiusura.

Il convegno si inizierà alle ore 14.30.

I nostri favoriti: *Premio delle Foglie:* Albarosa, Chievet, Ardita. *Premio dei Panorami:* Ulema, Mastro Anto, Schio. *Premio Belvedere I div.:* Frou Frou, Felsco, Sospiro. *Premio dei Tramonti:* Tipperary, Gran Gala, Rustico. *Premio Belvedere II div.:* Caprice, Rotario, Frampul. *Premio d'Autunno:* Ernara, Far Prà, Bellini. *Premio dei Paesaggi (invito):* Tramonto, Forese, Belgrado. *Premio degli Orizzonti:* (Turchia - Iliade), Nocchio, Foxhaund.

M. G.

Lutto dell'ippica triestina

Antonio Prioglio è scomparso

L'ambiente trottistico triestino è in lutto per la scomparsa del comm. Antonio Prioglio nota figura di proprietario di cavalli da corsa, scomparsa avvenuta dopo breve inesorabile malattia nella serata di giovedì. Innamorato nel vero senso della parola di tutto quello che aveva da fare con il mondo dei cavalli, Antonio Prioglio oltre ad esercitare un ruolo primario in veste di proprietario fu anche preso dalla passione di salire in sulky e guidò in diverse occasioni circa un quarto di secolo fa.

Dopo una breve pausa, anche come proprietario, rientrò con entusiasmo nell'ambiente undici anni orsono titolare della Scuderia York.

Nel 1967 Antonio Prioglio era stato designato unanimemente delegato regionale dei proprietari triestini, carica che assolse con zelo e scrupolosità sino alla fine.

Attività del CUS 1968-69 annata felice

Con la promozione acquisita dalla squadra di hockey su prato al massimo campionato federale, il CUS Trieste ha chiuso nel migliore dei modi l'attività '68-'69, da un autunno all'altro secondo il calendario accademico. Il bilancio sportivo si riferisce ad attività agonistica o ricreativa in ben 15 discipline, che hanno interessato complessivamente quasi un migliaio di giovani: aeronautica, atletica, baseball, basket, calcio, hockey su prato, ippica, judo, nuoto, pallavolo, rugby, scherma, sci, tennis, tiro a segno.

All'annuale rassegna dei campionati nazionali universitari, il centro triestino ha ottenuto una medaglia d'oro con Ackermann nello judo, una d'argento nel basket (prestigioso questo piazzamento dei cestisti) e medaglie di bronzo nel nuoto, nella scherma e nell'atletica. Il sodalizio gialloblu ha svolto attività federale nell'hockey-prato. (Serie B con relativa promozione in A), nel rugby (Serie C), nel baseball (Serie D, juniores, allievi), nel basket (campionato di promozione), nello sci (squadra di fondo) e nell'atletica. Da segnalare che la squadra allievi di baseball è giunta alle finali nazionali.

Particolare incremento è stato dato all'attività internazionale. La sezione calcio ha organizzato la Coppa universitaria del Mediterraneo in colalborazione con i centri di Barcellona e Lubiana, con doppi incontri e relative trasferte degli «estudiantes» triestini in Spagna e Jugoslavia. Inoltre il «quintetto» di basket ha effettuato una tournée estiva in Cecoslovacchia e Polonia, metre il «quindici» di rugby ha sostenuto incontri con squadre jugoslave.

Le varie sezioni hanno organizzato poi, oltre alle tradizionali competizioni interfacoltà (particolare successo hanno avuto i tornei Goliardia-Basket e Goal '69 e il Trofeo Sci - Di Donato), manifestazioni di risonanza in campo cittadino quali la Giornata aeronautica dell'Ala, corse ippiche a Montebello e il Trofeo D'Ingeo di basket, cui si deve aggiungere la partecipazione della rappresentativa calcistica alla Coppa Riccardo.

E. L.

DOMANI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Edera-Spilimbergo, stadio «Grezar», ore 14.30; Fortitudo - Pieris, Muggia, ore 14.30.

Dilettanti «Prima categoria»: San Giovanni - Arsenale, viale Sanzio, ore 14.30; Sant'Anna Duke - Manzanese, via Flavia, ore 14.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: Vesna - Juventina, Santa Croce, ore 14.30; CRDA - Libertas, viale Sanzio, ore 10.30; Rosandra Zerial - Isonzo Turriaco, Aurisina, ore 14.30; Breg - Pro Farra, Padriciano, ore 14.30.

RUGBY

Serie C: Cus Trieste - Rugby Piace, campo San Luigi, ore 14.30.

PALLAVOLO

Torneo internazionale con la partecipazione delle seguenti squadre: Libertas, Bor, Lubiana e Isola d'Istria. Palestra di via Guardiella, ore 9.30.

HOCKEY PRATO

Memorial «Felice Mari»: Triestina-El Oro, campo San Luigi, ore 8; Cus Trieste - H. C. Trieste, campo San Luigi, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

Dodicesima edizione della gara podistica per esordienti «Giro del rione - Mezzofondo su strada» valida quale qualificazione per il campionato nazionale dell'ENAL. Partenza ore 10.30 dallo stadio «Grezar».

Il Giarizzole

Inizia domenica il campionato dilettanti di terza categoria. Nella foto la formazione del Giarizzole, una delle favorite nel girone M: da sinistra in piedi, l'all. Zupin, Vignali, Camassa II, Camassa I, Silvestri, Teat, Cernivani, Radeticchio; accosciati: Cerut, Bibalo, Novel, Loredan, Petronio. Il sodalizio di Tugliach, al suo secondo anno di attività, partecipa con le squadre giovanili ai campionati juniores e allievi: con i piccolissimi può contare su un vivaio di una ottantina di elementi. Centro dell'attività sociale è il campo della Casa del giovane di via S. Pantaleone, che sta per essere rimesso completamente a nuovo e costituirà luogo di ritrovo sportivo per i giovani di San Sabba.

Calcio minore

Dilettanti III cat.: Stock - Zaria (campo S. Croce, ore 8.30); Primorec - Vesna «B» (Padriciano, ore 12); Libertas Opicina - Union (S. Croce, ore 12.30); Libertas Prosecco - Tecnoferramenta (S. Croce, 10.30); Cooperative Operaie - Primorie (Guardiella, 10.30); Duino - Roianese (Aurisina, 10.30); Portuale - C. G. Opicina (San Sergio, 11.30); San Sergio - Giarizzole (San Sergio, 9.45); Virtus - Don Bosco (viale Sanzio, 12.15); Campanelle - Esperia (San Sergio, 14.30); Viani - Zaule (San Luigi, 12.30); Inter San Sabba - De Macori (via Flavia, 10); Sant'Anna «B» - Libertas Barcolana (Guardiella, 12.30).

Juniores regionale: Cremcaffè - Triestina (San Sergio, ore 12.30); Fortitudo - Aquileia (Muggia, 10.30); Ponziana - Sangiorgina (via Flavia, 13).

Allievi regionale: Triestina Sangiorgina (Guardiella, 15).

Juniores locale: Centro giovanile studenti - San Sergio (San Luigi, 10.30); Rosandra Zerial - San Giovanni (Aurisina, 12.30); CRDA - Muggesana (viale Sanzio, 8.45); Gaja - Triestina (Padriciano, 10); Edera - Giarizzole (via Flavia, 8.15).

Allievi locale: Edera - Ponziana (via Flavia, 11.45); San Sergio - Don Bosco (San Sergio, 8.30).

ANTICIPATO AD OGGI IL «DERBY» DELLA QUARTA GIORNATA DILETTANTI

GUARDANDO ALL'ALTA CLASSIFICA IL PONZIANA CONTRO IL CREMCAFFÈ

Domani l'Edera ospiterà lo Spilimbergo - Nel girone B Muggesana in trasferta

Quarta giornata dei campionati dilettantistici maggiori. In promozione, si anticipa oggi il derby tra Cremcaffè e Ponziana, mentre Edera e Fortitudo giocano domani fra le mura amiche.

OGGI

Cremcaffè-Ponziana. Derby di grande richiamo fra Cremcaffè e Ponziana nell'anticipo di questo pomeriggio (ore 14.30) sul campo di via Flavia. Il Cremcaffè - baby di Turcino è penultimo in classifica con un solo punto in tre partite: il suo attacco è ancora a bocca asciutta. I giallorossi hanno dovuto abbassare bandiera domenica scorsa a Spilimbergo proprio per la loro incapacità di concludere a rete il gioco sviluppato fino alle soglie dell'area. Il Ponziana cerca contro i «cugini» un'affermazione che potrebbe lanciare definitivamente la squadra biancoceleste verso i quartieri alti della classifica. I ragazzi di Covacich dovranno comunque fare attenzione alla... legge delle probabilità: prima o poi anche il Cremcaffè dovrà pur segnare.

DOMANI

Edera-Spilimbergo. I rossoneri, ancora immuni da sconfitte (e da gol subiti), ospitano Fuccaro e... compagni. Il portiere ederino Magris mira a conservare la propria imbattibilità che dura ormai da 270 minuti. Un eventuale successo lancerebbe la squadra di Davide verso posizioni alte.

Fortitudo-Pieris. I muggesani puntano al successo pieno per sorpassare in classifica i rivali, godendo del favore della tradizione. La Fortitudo ha assunto con l'innesto di Ravalico la sua fisionomia definitiva. L'ex alabardato gioca per la prima volta davanti al proprio pubblico.

* * *

Nel girone B della prima categoria soltanto la Muggesana si sposta (a Mariano): il Sant'Anna riceve la Manzanese, mentre è l'ora del derby per San Giovanni e Arsenale.

San Giovanni-Arsenale: Sulla «pietraia» di viale Sanzio (chi cade... muore) rossoneri e arsenalotti rinnovano il derby. Entrambe le squadre sono reduci da due belle affermazioni ed appaiono avviate verso la forma migliore. Il pronostico è per il pari: vinca soprattutto la correttezza.

S. Anna Duke-Manzanese. Occhio alla classifica, è per entrambe una partita da non perdere. I bianconeri di Russo, alla ricerca della prima vittoria, sperano che i «seggiolai» della blasonata Manzanese rimangano... seduti e continuino a non segnare.

CALCIO: DILETTANTI

■ Luciano Carisi, allenatore della S. S. Zaule che domani inizierà le sue fatiche nel campionato dilettanti di calcio di terza categoria, ha declinato l'incarico affidatogli nel corso della scorsa estate.

FESTOSA RIUNIONE A SISTIANA CON BRINDISI AL FUTURO DELLO SPORT TRIESTINO

BENVENUTI FRA GLI AZZURRI GIULIANI UNA MEDAGLIA D'ORO A GIORGIO CALZA

Si è svolta l'altra sera, in un ristorante di Sistiana, la riunione conviviale organizzata dalla Associazione nazionale azzurri d'Italia, durante la quale sono state consegnate le Stelle di bronzo al valore sportivo a quegli atleti giuliani che, nel corso dell'anno 1967, si erano aggiudicati il titolo italiano nella loro rispettiva disciplina sportiva. Alla riunione erano presenti oltre al presidente dell'ANAI dott. Folco Guglielmi, il pres. del C. O. N. I. regionale dott. Combatti, il pres. del Panathlon Bocciai, l'assessore Verza e numerosi ex azzurri e azzurri iscritti all'Associazione. Fra gli intervenuti gradita la presenza del campione del mondo Nino Benvenuti che però si è accomiatato prima del termine della riunione per non trasgredire alla sua tabella di allenamenti, in cui il riposo ha una parte molto importante.

Per primo ha preso la parola il dott. Combatti che ha rivolto parole di ringraziamento e di elogio al presidente Guglielmi, principale promotore e ospite della manifestazione, dopo di che vi è stata la consegna dei premi. Sono state consegnate le Stelle di bronzo al valore sportivo a Luciana Giamperlati, Luisa De Marchi, Licia Rossi e Patrizia Seriau (atletica leggera); Sergio Simich (canottaggio); Ljubomir Stele, Enzo Mari, Roberto Pokaj, Franco Cervo, Giuseppe Prinz, Sergio Fabris, Flavio Perok, Romano Martellani, Vittorio Talocchi (hockey); Marco Cobau e Fabio Apollonio (vela) e per il nuoto a Franco Del Campo. Una stella di bronzo è stata conferita anche alla Pietas Julia di Pola.

E' stato inoltre consegnato un distintivo d'onore della F.I.C. agli atleti Fermo e Specia del canottaggio; e ancora il dott. Guglielmi da parte della delegazione di Trieste ha premiato con una medaglia d'oro l'ex campione del mondo di lotta libera Giorgio Calza. Allo stesso e al dott. Combatti è stato consegnato un quadro offerto personalmente dal signor Castelreggio.

Durante la riunione è stato ricordato anche il nuotatore Franco Del Campo, ed è stato annunciato che proprio poche ore prima il Comitato Regionale aveva avuto notizia dalla clinica milanese dove il dorsista alabardato è stato operato, che ormai il pericolo di un'eventuale disuguaglianza di lunghezza fra i due arti inferiori non sussiste più. La riunione si è conclusa con un brindisi augurale pronunciato dal dott. Guglielmi e rivolto al futuro dello sport triestino.

A. C.

(Foto Capriulo)

Da sinistra: Verza, Combatti, Benvenuti, Guglielmi, Castelreggio, e seduti Calza, sua figlia e il papà di Benvenuti

RIUSCITO IL PRIMO DEGLI ESPERIMENTI PREVISTI DALL'ESRO PER LA CAMPAGNA AUTUNNALE

RAZZO TUTTO ITALIANO LANCIATO DA PERDASDEFOGU

E' una sonda «Skylark» con apparecchi per lo studio dei raggi X In vigore due accordi fra NASA e Centro ricerche aerospaziali

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Perdasdefogu — Parte dal poligono sardo il razzo italiano dell'ESRO con apparecchiature per lo studio dei raggi cosmici

Roma, 24

Un razzo sonda tipo «Skylark», recante a bordo apparecchiature scientifiche per lo studio dei raggi «X» cosmici, progettate e costruite in Italia, è stato lanciato stamani, per conto dell'organizzazione spaziale europea «Esro», dal poligono di Perdasdefogu, in Sardegna. Il razzo, lungo oltre dieci metri e pesante oltre 1400 chilogrammi, e partito dalla rampa di lancio alle 6.55 di stamani (l'esperimento era stato rinviato più volte per le cattive condizioni atmosferiche) e ha superato l'altezza di 150 chilometri.

Il lancio odierno è il primo della campagna autunnale del poligono italiano; nelle prossime settimane è prevista la ripetizione dello stesso esperimento. Nell'ogiva del razzo è stata sistemata una complessa apparecchiatura, pesante 35 chilogrammi e comprendente un sistema di cinque rivelatori per lo studio dei raggi «X» cosmici omnidirezionali di energie comprese tra 20 e 200 KEV (chiloelettronvolt, cioè l'unità di misura dei raggi X). Le apparecchiature sono state studiate e progettate a Bologna nel «Laboratorio di tecnologie e studio delle radiazioni extraterrestri» del CNR, diretto dal prof. Domenico Brini, con un finanziamento dell'Istituto ricerche spaziali del CNR.

Ad un'altezza di circa 70 chilometri il cono del razzo è stato espulso in modo che i raggi «X» provenienti dallo spazio, e che non arrivano fino al suolo essendo assorbiti dall'atmosfera, possano essere captati dai rivelatori. Il tempo di misura vero e proprio è stato di circa cinque minuti (durante i quali il razzo è passato da 70 a 160 chilometri di altezza); in questo intervallo sono stati trasmessi a terra circa 20 mila dati scientifici.

«L'esame dei dati — ha dichiarato all'ANSA il prof. Brini — dovrebbe permettere di ottenere le migliori informazioni in campo internazionale sui seguenti problemi: quanti raggi „X" arrivano dallo spazio cosmico; come le loro energie sono distribuite; se esistono o meno delle zone di cielo da cui provengono più radiazioni che da altre zone. Dati precisi su questi problemi potranno permettere un aumento di conoscenze sullo spazio galattico e intergalattico, e quindi sulla struttura dell'universo».

«Il tempo necessario per la progettazione e la realizzazione di questo apparato — ha continuato — è stato abbastanza breve, circa due anni, tenuto conto della precedente esperienza acquisita dal personale del laboratorio per l'esecuzione di altri due apparati per raggi e di un'apparecchiatura attualmente in volo, con corretto funzionamento, sul satellite „OSO-G" della NASA. Purtroppo le difficoltà maggiori in tutta la nostra attività non sono di tipo tecnico-scientifico, ma finanziario. Infatti, nonostante il fortissimo impegno e interesse del CNR, i fondi per le ricerche sono utilizzabili mediamente dopo più di un anno dalla loro assegnazione; ciò comporta, oltre alle conseguenti disfunzioni nel lavoro e nei rapporti coi fornitori, ritardi nelle schede dei tempi (proprie delle ricerche in cui sono interessati vari enti ed imprese) che solo a prezzo di particolari sacrifici ed impegni personali possono evitare la cancellazione di un esperimento, quindi del lavoro già fatto: il che significa spreco del denaro pubblico già speso».

Sempre in campo scientifico si apprende che due nuovi accordi di cooperazione spaziale tra il «Centro ricerche aerospaziali» e la «NASA» sono entrati in vigore dopo la ratifica dei Governi italiano e statunitense. Il primo accordo prevede il lancio di un satellite scientifico italiano, il «San Marco C», dal poligono San Marco su piattaforma oceanica attualmente dislocata nell'Oceano Indiano al largo delle coste del Kenia, quasi esattamente all'Equatore. Il «San Marco C» avrà il compito di studiare i fenomeni energetici dell'altissima atmosfera nella zona di spazio sovrastante l'Equatore e i loro effetti sui numerosi fenomeni naturali che interessano tutta la superficie terrestre e rivestono interesse per la meteorologia, l'agricoltura e la navigazione.

Il secondo accordo è basato sulla collaborazione tra «CRA» e «NASA» per il lancio — sempre dal poligono San Marco e sempre in orbita equatoriale — di una serie di satelliti scientifini NASA recanti a bordo apparecchi relativi all'astronomia e al plasma confineto nelle fasce di Van Allen. Secondo gli accordi, il lancio del satellite italiano «San Marco C» dovrebbe avvenire entro i primi mesi del 1970 e subito dopo dovrebbero iniziare i lanci dei satelliti NASA che saranno effettuati dal poligono San Marco da personale del CRA.

I gentiluomini della strada

Milano, 24

Il comitato esecutivo dei «Gentiluomini della strada», presieduto da Nino Nutrizio nella duplice veste di direttore del quotidiano «La Notte» e di presidente dell'esecutivo, si è riunito nel Circolo della stampa di Milano. «Davanti all'inquietante problema della omissione di soccorso — rileva un comunicato — l'iniziativa giornalistica della "Notte" si propone da dodici anni di evidenziare e premiare quanti si prodigano in particolari atti di soccorso, di umana solidarietà, di prezioso altruismo».

Per aiutare un automobilista in pericolo, quest'anno quattro persone sono morte, mentre una ragazza, una sartina di 24 anni, è stata falciata da un'auto, riportando l'amputazione d'una gamba. I prescelti di quest'anno sono, fra gli altri: Renato De Giovanni, di Faenza; Rino Del Piccolo, di Cantù; Franco Levni, di Crevalcore (Bologna); Bruno Trevisan, di Vicenza, tutti alla memoria, il dott. Marcello Claudio Costa, residente a Imola, e Mario De Zorzi, residente a Udine.

PREOCCUPA LA CASA BIANCA IL PROBLEMA DEGLI STUPEFACENTI

A NEW YORK SONO 25 MILA I TOSSICOMANI MINORENNI

Nello scorso anno 170 giovani sono morti per eccessive dosi di droga Nixon durante una riunione critica l'assenteismo delle autorità

New York, 24

L'esplosivo problema della diffusione degli stupefacenti negli Stati Uniti è stato discusso ieri alla Casa Bianca nel corso di una riunione di leader parlamentari, esponenti del Governo ed esperti, convocati dal Presidente Nixon allo scopo di assicurare autorevoli appoggi al suo progetto di legge volto a ridurre le penalità nei confronti di quanti fanno uso di stupefacenti, in particolare marijuana, e ad aumentarle notevolmente per spacciatori e trafficanti.

Anche il Presidente è intervenuto nella discussione per affermare che «non è giusto attribuire ai giovani la responsabilità del problema degli stupefacenti». «La verità è — ha aggiunto Nixon — che il Governo è l'unico da criticare, non avendo finora saputo agire come di dovere». Nel corso della riunione è stato letto un rapporto delle autorità federali sui risultati della cosiddetta «operazione intercettazione», attuata lungo la frontiera fra Stati Uniti e Messico allo scopo di bloccare il contrabbando di marijuana e altri narcotici.

L'operazione — adesso ridotta e chiamata «operazione collaborazione» dopo le proteste del Governo messicano che vedeva con preoccupazione diminuire il turismo fra i due paesi — viene considerata «positiva»; il rapporto è infatti centrato sul fatto che essa ha portato alla scarsezza della marijuana sul mercato americano e a un conseguente aumento del prezzo, salito in alcuni casi fino al cento per cento.

Il rapporto sottolinea che l'unico tipo di marijuana attualmente disponibile è del tipo «domestico», e anch'essa è in circolazione a prezzi proibitivi particolarmente per i giovani. Punti di vista negativi ha invece espresso il dott. Michael Baden, esperto sanitario della città di New York, il quale in un rapporto a un comitato parlamentare sostiene che la scarsezza della marijuana provocata dall'operazione «intercettazione» ha spinto molti giovani a fare ricorso a stupefacenti ben più pericolosi, come l'eroina. Nello stesso tempo, secondo il dott. Baden, i trafficanti di eroina ne hanno fortemente ridotto il prezzo allo scopo di renderla più accessibile ai giovani e assicurarsi quindi un più vasto mercato.

«L'eroina — afferma Baden nel suo apporto — è ormai in piena concorrenza con la marijuana». L'operazione «intercettazione», ha infatti portato il prezzo di una sigaretta alla marijuana da 25 centesimi di dollaro (equivalenti a 150 lire) a un dollaro (oltre 600 lire) mentre una bustina di 10 milligrammi di eroina una volta pagata 2 dollari è stata ridotta dagli spacciatori al prezzo di un dollaro.

Il rapporto Baden sottolinea infine che nella sola città di New York ci sono oltre 25 mila tossicomani di età inferiore ai venti anni, e che 170 giovani sono già morti quest'anno in seguito a dosi eccessive di stupefacenti. Questa cifra, conclude il rapporto, sembra destinata a salire entro l'anno fino a 250 giovani, la cui morte verrebbe a rappresentare un tragico record.

Uccisero per procurarsi i soldi per la droga

Roma, 24

Il giudice istruttore De Biase, accogliendo le richieste del Pubblico Ministero Staglianò, ha spiccato stamani i mandati di cattura contro i quattro giovani denunciati dalla Squadra mobile come presunti responsabili dell'uccisione del pensionato Luigi Miliani. Lo studente Lucio De Lellis, la moglie Liliana Guido, la cittadina americana Dana Faith Benjamin e il francese Maurice Ploquin sono accusati di concorso in omicidio volontario e tentativo di rapina aggravata. Tre di loro si trovano già in carcere, mentre il francese viene ricercato all'estero con la collaborazione dell'«Interpol». Il giovane lasciò l'Italia due mesi fa.

Il De Lellis, la Guido e la Benjamin verranno nelle prossime ore interrogati dal magistrato che cercherà di venire a capo delle discordanze emerse nelle dichiarazioni che hanno fatto ai funzionari della Squadra mobile. Il De Lellis, pur ammettendo le sue responsabilità, ha tentato finora di ridurre al minimo la parte avuta dalla moglie nell'organizzazione della rapina in via Giovanni da Procida. Per gli investigatori, invece, la posizione della Guido è gravissima: essi l'accusano di aver istigato lo studente e i suoi due amici stranieri a compiere il crimine con un argomento convincente: i suoi vecchi zii vivevano soli in casa, non avevano armi per difendersi in caso di aggressione, si sarebbero impauriti e avrebbero ceduto subito il denaro e la preziosa collezione di giade che serviva per procurarsi i soldi per la droga.

Di conseguenza la sua «dritta» (come viene chiamata nel gergo della malavita l'informazione che fa nascere il progetto criminoso) fu la molla che mise in moto il meccanismo dal quale scaturì il delitto del nove gennaio scorso. A sua volta, la Guido nelle sue dichiarazioni ha fatto ogni sforzo per non accusare il marito.

Apollo 12: prova generale

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Capo Kennedy — Alan Bean e Charles Conrad eseguono la prova generale dell'attività che dovranno svolgere sulla Luna. Sono gli ultimi esperimenti prima del lancio del 14 novembre

Cinquemila i senzatetto nella Tunisia alluvionata

Tunisi, 24

Nuove e violente alluvioni si sono abbattute sulla Tunisia in una zona a pochi chilometri dalla capitale sul litorale Sud. Secondo le prime informazioni vi sarebbero decine di morti e 5000 senza tetto. Nelle opere di soccorso sono impegnati 12 elicotteri, di cui quattro tunisini e gli altri marocchini e francesi.

Continuano a giungere soccorsi e viveri inviati da numerosi paesi. Secondo calcoli approssimativi, dalle prime inondazioni ad oggi, i danni ammonterebbero complessivamente ad una quindicina di miliardi di dinari. Ingegneri francesi ed americani, si trovano attualmente nelle regioni maggiormente colpite per studiare misure di emergenza per il ripristino del traffico ferroviario soprattutto nella zona mineraria.

INSPIEGABILE SBANDATA IN RETTILINEO SULLA ALBEROBELLO-CASTELLANA

Scontro fra pullmino e autocarro Due morti e sei feriti in Puglia

Altre due vittime in uno schianto frontale a un incrocio alla periferia di Milano

Castellana Grotte, 24

Due persone sono morte e altre sei sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra un autocarro e un pullmino accaduto sulla provinciale Alberobello (Bari) - Castellana Grotte, in contrada «Guarino», a circa tre chilometri da quest'ultimo abitato. Le vittime sono l'agricoltore Nicola Minoia, di 24 anni — che era alla guida del pullmino — e una occupante dello stesso automezzo, l'operaia Caterina Rodio di 18 anni. Sono, invece, ricoverati in ospedale — con prognosi variabili da un minimo di dieci giorni a un massimo di 30 — gli autisti dell'autocarro, Giuseppe Albergo e Donato Di Bari, e altre quattro operaie che erano a bordo del pullmino: Palma Girolamo di 16, Grazia Scatigna di 17 e le sorelle Laura e Lucia Loparco, di 21 e 16 anni.

A quanto si è appreso, per cause non ancora accertate, il pullmino guidato dal Minoia — che era diretto a Locorotondo (Bari), paese d'origine delle cinque giovani — sarebbe sbandato improvvisamente invadendo la corsia di sinistra, sulla quale, in direzione opposta, sopraggiungeva l'autocarro. Nonostante l'Albergo abbia tentato di sterzare, l'urto è stato inevitabile; il Minoia è morto sul colpo. La Rodio, che sedeva accanto al posto di guida, è stata trasportata all'ospedale di Castellana Grotte da un automobilista di passaggio; la giovane, però, è morta poco dopo il ricovero. Gli altri feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Putignano (Bari).

Altre due persone sono morte e una terza è rimasta gravemente ferita in seguito a un incidente accaduto alla periferia di Milano, all'incrocio tra le vie Novara e Lucio Cornelio Silla. Per cause non ancora accertate, due auto, una «NSU Prinz» e una «Fiat 600», si sono scontrate violentemente. Nell'urto sono rimasti gravemente feriti Amelio Torretta, di 58 anni, il genero di questi Giampiero Zocchi, di 33, ed Eliseo Tresoldi, di 31, tutti e tre abitanti a Vanzaghetto: i primi due sono morti a poche ore di distanza l'uno dall'altro; il Torretta durante il trasporto in autoambulanza e lo Zocchi dopo essere stato ricoverato nell'ospedale San Carlo. Nello stesso ospedale è stato ricoverato anche il Tresoldi, il quale è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Nessuna ferita ha invece riportato il conducente della «600», il quale subito dopo l'incidente era fuggito. Successivamente però egli si è presentato al Commissariato San Siro, dove è stato identificato per Giovanni Arciprete, di 30 anni, abitante in via Lucio Cornelio Silla, a poche decine di metri dal luogo dello scontro.

E' MORTO A TUNISI il Ministro Slim

Tunisi, 24

Il Ministro della Giustizia della Tunisia Mongi Slim è morto ieri a Tunisi in seguito a epatite; il Ministro aveva 61 anni. Mongi Slim era stato uno dei fondatori del «Neo Destour» insieme all'attuale Presidente della Repubblica Bourghiba. Aveva diretto la delegazione tunisina ai negoziati per la indipendenza della Tunisia nel 1955. E' stato presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

CAMERIERA diplomata conoscenza tedesco francese offresi. Cassetta 54 C SPI Udine. 6294 A
OFFRESI stiro e lavori leggeri 3-4 ore giornaliere 3-4 giorni settimanali. Tel. 732231. 53341 A
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio offerte cassetta 54438 A SPI.
SIGNORINA offresi persona sola, lavori leggeri, nella Regione. Scrivere Carta Identità 40.550.268 Fermo Posta Gorizia. 100 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI domestica fissa. Telefonare 0376/88351 Castiglione delle Stiviere (Mantova). 6320 B
SIGNORA distinta 50-60 anni referenziata libera impegni familiari cerca per direzione casa famiglia due persone adulte assenti tutto giorno in appartamento nuovo centro città. Cassetta 54440 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

A. GIOVANE ragioniere militesente perfetto inglese offresi a seria ditta scrivere. Cassetta 33296 C SPI.
BANCONIERE o cameriere bar offresi prontamente, tel. 812044. 53775 C
CORRISPONDENTE perfetta serbo croato italiano oppure cassiera offresi pratica. Telefonare dalle ore 16 alle 18, telefono 764373. 53805 C
MAESTRA 19.enne offresi babysitter anche ore serali. Telefonare 746050 ore pasti. 54526 C
RAGIONIERE, ex bancario, offresi azienda per amministrazione, contabilità, modeste pretese. Telefonare 761841, 14-17. 54522 C
SIGNORINA giovane capace offresi stiro, relativo cucito e piccoli lavori casa. Cassetta 35583 C SPI.
SIGNORINA madrelingua tedesca, italiano parlato scritto, offresi come impiegata, corrispondente o interprete ufficio turistico. Cassetta 105/A 30100 Venezia. S.P.I. 6285 C
STENODATTILOGRAFA 21enne capace lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Tel. 56479. 34810 C
UNIVERSITARIA offresi babysitter per vitto alloggio piccola retribuzione. Cassetta 35645 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PITTORE decoratore di stanze, bar, appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefon. 732054. 35467 CC
A.A.A. TECNICO TV radio esegue riparazioni, tel. 741989. 53803 CC
DONNA mezza età pratica lavori stiro e sarta offresi. Tel. 225144 chiedere Ida. 35539 CC
FRITTOLI parchetti. Riparazioni raschiatura verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro via S. Zenone 6, tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 35626 CC
PELLICCIAIA confeziona rimoderna pellicce colbacchi guarnizioni. Lavoro accurato. Telefono 55843. 35804 CC
PITTORE decoratore e tappezziere offresi. Tel. 724981. 54514 CC
PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito tel. 732359.
TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti, garanzia mobili, serietà. Tel. 69442. 35480 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15-16 anni assume Industria Confezioni tel. 820196. 35419 D
A. A .A. ESPERTI disegnatori progettisti per ufficio Trieste cerca primaria società operante settore impianti bordo manoscivere età referenza pretese disponibilità. Cassetta 54382 D SPI.
A. PITTORE cercasi ballo «Paradiso». 54532 D
ABBIGLIAMENTO Sergio cerca apprendista o aiuto commessa conoscenza sloveno, buon trattamento. Tel. 31817. 35758 D
AIUTO commesso per negozio ferramenta militesente cerca seria ditta scrivere cassetta 54502 D SPI.
AIUTO banconiera turno mattina non alterato cercasi telefon. mattina 92810 pomeriggio 55970. 35607 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi, presentarsi via dell'Istria 16. 35830 D
APPRENDISTA banconiere cercasi Astro Bar, p.zza Goldoni. 35571 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi pomeriggio libero La Giuliana, via Matteotti 26. 54458 D
ASSUMIAMO Trieste signora signorina media età spiccate attitudini contatti esterni, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 34823 D, SPI.
BARISTA, aiuto barista e apprendista cerca Bar Torinese, Corso 2. 54530 D
BIRRERIA Tritone Grado cerca personale sala femminile per stagione invernale pronto impiego telefonare sabato e domenica 80667. 35700 D
CERCASI lavorante parrucchiera stabile. Salone Wanda, telef. 28671. 35724 D
CERCASI cuoca capace dalle 9.30-14 17-21. Telefonare 29281. 35581 D
CERCASI apprendista commessa possibilmente conoscenza serbo-croato presentarsi abbigliamento «Realtex» Rossini 14, lunedì ore 10-12. 35575 D
CERCASI operaia 16-17 anni ditta Mitis v. S. Maurizio 16 II p. 35613 D
CERCASI commessa abbigliamento seria capace dinamica età 20-30 anni presentarsi lunedì ore 7.30-17 Trieste Textil Punto Franco Nuovo magazzino 60 VI piano. 35627 D
CINEMATOGRAFIA fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori attrici ogni età. Asiarfilm, Lungotevere Portuense 158 00153 Roma. 6312 D
COMMESSA per panificio pasticceria pratica cercasi. Rivolgersi Carpineto 12. 35677 D
DITTA locale cerca operai tornitori, retribuzione adeguata ad abilità, tel. 68737. 54484 D
DONNA pulizia per lavoratorio di pasticceria cercasi 2-3 ore al mattino scrivere cassetta 54460 D SPI.
FALEGNAMI specializzati e apprendisti cercansi tel. 820223. 35649 D
GIOVANE pratico operazioni doganali e spedizione assolti obblighi militari cercasi per casa di spedizioni allegare curriculum vitae. Cassetta 35593 D SPI.
IMPIEGATA volonterosa pratica ufficio contabilità corrispondenza. Offerte dettagliando precendenti a Cassetta 800 D, SPI.
IMPIEGATA giovane capace volonterosa provetta stenodattilografa cerca impresa costruzioni. Cassetta 53729 D SPI.
IMPIEGATO/A stenodattilografo/a pratica ufficio diploma scuola media superiore curruculum vitae cercasi offerte referenziate cassetta 35629 D SPI.
IMPIEGATO 30-40 enne dinamico capace referenziato seriamente cercasi per abbigliamento. Cassetta 53521 D SPI.
ISTRUTTORE di guida cercasi urgentemente Autoscuola Rufo, piazza Ospedale, tel. 724295. 54504 D
LAVORANTI mezze e apprendiste cerca sartoria donna. Telefonare 97-307, viale XX Settembre 42, I p. 35663 D
MAGAZZINIERE e aiuto magazzino con patente auto cercasi, indispensabili referenze. Offerte cassetta 35633 D SPI.
OPERAIE confezionatrici assume Industria Confezioni, non occorre alcuna esperienza nel ramo, tele. 820196. 35419 D
OPERAIO e apprendista fabbro cercansi. Via Baiamonti 2, tel. 820016. 35673 D
PANETTIERE operaio giovane volonteroso cerco panificio Franceschini, Cologna 5. 35573 D
RAGAZZO 18-20 anni patente B assume dep. vini, tel. 744958. 35635 D
RAMISTI esperti posa tubo rame per impianti strumentazione elettrica di condizionamento civile ed industriale disposti ad attività di cantiere assume grande società automazione. Scrivere dettagliatamente a: Casella 222-M SPI 20100 Milano. 6304 D
SALONE Mario cerca manicure presentarsi piazza Unità 3. 35641 D
SIGNORA o signorina, capacità direttive, media età, moralità, per guida intervistatrici in lavoro organizzato, azienda primaria importanza cerca per Trieste. Cassetta 35569 D SPI.
STENODATTILOGRAFA dinamica veloce referenziata cerca abbigliamento importante. Cassetta 54408 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI stanza con pensione assistenza per signora anziana. Telefono 761643. 35675 E
INQUILINO stabile cerca mobiliata primo piano presso persona non mestierante. Cassetta 54486 E SPI.
OCCUPATO cerca modesta mobiliata telefonare 54132. 53743 E
SIGNORA distinta figlio studente cerca camera due letti comforts moderni centro. Cassetta 35252 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 35802 F
A. CAMERA 2 letti cameretta affittasi giovani occupati, telefono 90356. 54422 F
AFFITTA stanza ammobiliata rivolgersi calzolaio S. Nicolò 20. 35533 F
AFFITTASI matrimoniale tranquilla vicinanze Stadio e capolinea 19. Telefonare 813601. 35595 F
AFFITTASI stanza pressi Università solo a studentessa. Telefonare 761037. 35647 F
AFFITTASI stanza tutti comforts studente o distinto signore. Telef. 97437. 35577 F
INDIPENDENTI vuote, mobiliate, appartamentino affittansi, scambiansi. Palma, Goldoni 9. Primo. 32957 F
MATRIMONIALE uso cucina bagno telefono affittasi. Telefono 743185. 54508 F
STANZETTA ammezzato, adatta diversi usi, con acqua, gas, luce, industriale, lire 8000 mensili affittasi paraggi Piccardi. Telefonare 94106. 35659 F

G Istruzione L. 60

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni anche teoria e solfeggio. Telefonare al 53426 dalle 14-15. 53797 G
DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 284 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio.
LEZIONI matematica, italiano, latino, tedesco medie inferiori, impartisco prezzi modici. Telefonare 761841, 14-17. 54522 G
MAESTRE d'asilo, corso biennale di preparazione agli esami di abilitazione. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 284 G
UNIVERSITARIA dà ripetizioni elementari e medie, tel. 63868. 35557 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALETTO oro smarrito martedì, Lazzaro, Viale 55, Gatteri, Foscolo, mancia rinvenitore. Telefonare 68456. 35384 H
COCKER fulvo nome Rasty fuggito sabato Moccò. Mancia telefonando al 727873. 8439 H
MANCIA onesto rinvenitore rasoio elettrico smarrito Degustazione Rovis. Telefonare 730840. 35585 H
OROLOGIO (Cadola) smarrito tratto via Ugo Foscolo-Piccardi. Telef. 79309. 35605 H
SMARRITA femmina bretton marrone ferita zampa anteriore sinistra; mancia telefonando 761043 Pugliese Mariano. 53733 H
SMARRITO 22 corr. braccialetto oro donna ore 20.30 in taxi tratto via Crispi entrata Politeama. Telefonare 743540 ricompensa. 35611 H
SMARRITO portaatti fintapelle nera contenente licenza ambulante e cambiali in protesto zona Borgo S. Sergio Muggia. Telefonare 746607, mancia.
SPINONE bianco arancio smarrito domenica mattina zona Opicina Obelisco. Mancia telefonando al 211151. 35403 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti. Muggia attico panoramico salone camera bagno cucinino. Altro mobiliato tre camere cucina bagno Cantù. Appartamento 2 camere soggiorno bagno. Opicina in villa 3-4 camere servizi. Locali d'affari 80-130 metri centrissimo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323.
A.A.A. AFFITTASI magazzino uso deposito paraggi Fiera, telefonare 24816 Amm.ne Trevisan 35511 I
AFFITTANZA cedesi 4 camere cucina bagno. Altri camera cucina, camera cameretta cucina gabinetto comune; altri appartamenti affittansi. Camere vuote mobiliate affittansi. Magazzini affittansi. Corso Saba n. 33, Agenzia Service. 52935 I
AFFITTASI subito camera cucina V p. ascensore soleggiato casa signorile paraggi Rittmeyer persona sola distinta; telefonare 30058 direttamente proprietario ore 15-16. 35589 I
APPARTAMENTO centralissimo adiacente Corso Italia-Artisti 2, piano VII ultimo, palazzo signorile, prima entrata, doppi servizi bagno riscaldamento ascensore, vista panoramica tutto San Giusto-Carso, soleggiatissimo grande terrazza con piante oleandri, affittasi. Rivolgersi in terrazza. 54528 I
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze camerino cucina affittasi Canova 15, tel. 749530. 54488 I
BELLISSIMO vista libera salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore 53 mila; CARDUCCI signorile tre stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore 47.000 affitta Immobiliare Oriani 2 telef. 767993. 54478 I
CENTRALISSIMO Rossetti XX Settembre 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo affittasi direttamente, tel. 742075.
LUMINOSO stanza, cucina, wc, adatto persona sola affitta prontamente 10.000 Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 54404 I
MAGAZZINO con terreno e tettoie per complessivi mq. 360 ubicati città via Rossetti adatti autotappezzeria o altre attività tecniche artigianali affittasi. Rivolgersi Amministrazione Peteli tel. 35827. 35698 I
MOBILIATO centralissimo due stanze stanzetta soggiorno cucina doppi servizi centralnafta affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257 35764 I
UFFICI centralissimi a nuovo affittansi anche stanze singole; telef. 38458. 35591 I

L Rich. appart. bott. L. 60

AFFITTEREI modesta casetta acqua luce Carso o campagna. Scrivere Cassetta 35750 L, SPI.
AFFITTO cerco 1-2 camere cucina gabinetto. Telefonare urgentemente 763157. 35818 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centralnafta cerca in affitto funzionario; tel. 61712 35790 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, servizi, riscaldamento, cercano coniugi in affitto. Telefonare 61712. 53785 L
CAMERA cucina soleggiato affitto cercano coniugi paraggi Rossetti, tel. 93083 mattinata. 35509 L
CERCASI d'affittare piano terreno o magazzino adatto esposizione mobili. Preferibilmente palazzo antico, zona piazza grande, piazza Sant'Antonio. Scrivere: Casella 3-V, Pubblicità Battistini, 20052 Monza. 6310 L
CERCASI affitto piccolo appartamento bagno centralnafta telef. 767207. 35661 L
CONIUGI cercano affitto appartamentino mobiliato o camera mobiliata con uso cucina; telef. 53901 Conforti. 35712 L

M Vendite d'occasione L. 60

COMBINATINA 4 lavorazioni pantografo levigatrice orbitale occasionissime vendesi condizioni. Tesa 12. 35601 M
CUCINA Rex doppia gas legna vendesi occasione via Molino a Vento 47, Comelli. 54420 M
LAVATRICE automatica perfetta vendesi occasione, anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 53779 M
TELEVISORE 19" perfetto funzionamento vendiamo occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 53779 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 35567 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili antichi stanze letto pranzo studi per Veneto. Telef. 31428. 35736 N
A.A. ACQUISTO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli; tel. 30358. 53741 N
A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 53783 N
ACQUISTIAMO orologi pianini mobili usati, sgomberiamo cantine. Telefonare tutti giorni n. 31621. 54516 N
ROTTAMI metalli in genere ferro-ghisa acquistansi prezzi massimi. Deposito metalli S. Francesco 48, tel. 764359. 35065 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ASSORTIMENTO cucine formica. Mobilificio Limitanea 9. 54436 NN
CUCINE modelli eccezionali grandiose medie prezzi mai praticati. Crispi 51. 35411 NN
CUCINE soggiorno sale salotti camerette matrimoniali permaflex attaccapanni elementi singoli. Polli, Petronio 32. 99 NN
MATRIMONIALE 3 porte soggiorno, 40.000 vendonsi; telefonare 67596. 35639 NN
OCCASIONISSIMA vendo tinello mogano, cucina seminuovi; camera letto, esclusi intermediari. Lukich, Cologna 11, pomeriggio anche domenica. 35665 NN

O Commerciali L. 60

DISSIPATORI rifiuti Hudson, forniture tutte le macchine ristoranti bar a prezzi di fabbrica tel. 740348. 54474 O
RISCALDAMENTO kerosene nafta gasolio legna carboni. LA COMBUSTIBILE, Domio, telefono 820331. 54046 O

(Continua in 14.a pagina)

---

un successo tutto Alitalia: abbiamo fatto abbassare le tariffe per il Nord America



pensiamo sempre ai nostri passeggeri...
e non solamente ai nostri

Noi pensiamo sempre ai nostri passeggeri. Qualche volta può capitare, come in questo caso, che ci mettiamo a pensare anche ai passeggeri degli altri... e allora siamo noi, per primi, a provocare un generale abbassamento di tariffe che va a vantaggio di tutti.
Ora con i biglietti Alitalia per New York, Montreal, Boston, Chicago, si possono realizzare **RISPARMI FINO A L. 81.200.** Queste nuove tariffe individuali vi danno diritto ad un viaggio jet di andata e ritorno in classe economica, con permanenza di almeno 21 giorni in U.S.A. e Canada. Tali tariffe entrano in vigore il 1° novembre e sono soggette ad approvazione governativa.
Vedete? Quando diciamo che pensiamo sempre ai passeggeri, sappiamo anche dimostrarvelo...

TRIESTE NEW YORK
L.186.900 andata e ritorno

TRIESTE-MONTREAL	L. 178.800
TRIESTE-BOSTON	L. 182.500
TRIESTE-CHICAGO	L. 243.200

ALITALIA

pgbs

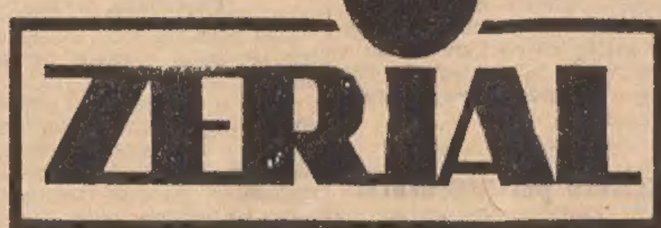
Bayer Italia
S.p.A.
Milano

assume per REPARTO PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI

COLLABORATORE COMMERCIALE

con veramente perfetta padronanza tedesco, preferibilmente con esperienza lavori ufficio vendita, età inferiore a 35 anni — Mansioni interessanti e di responsabilità, ottimo trattamento e possibilità di affermazione.

Inviare esauriente curriculum in lingua tedesca a **BAYER ITALIA S.p.A., Ufficio del Personale viale Certosa 126, MILANO — Riferimento n. 151**



trieste
via Settefontane 62
Corso Italia
via S. Lazzaro 3
via Madonnina 18

DOMANI LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE 62

RIMANE APERTA DALLE 9 ALLE 13

---

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

IMPORTANTE COMPLESSO CARTARIO

cerca

DUE STRUMENTISTI SPECIALIZZATI

disposti trasferirsi in Sardegna. E' richiesta una buona esperienza nel campo di attività indicata. Trattamento adeguato all'importanza dell'incarico. Si prega di scrivere a

CASSETTA 4810 Z — S. P. I. — 34100 TRIESTE
inviando curriculum.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ADERI' ALLA «LINEA DUBCEK» E CONDANNO' L'INVASIONE SOVIETICA

Espulso dal P.C. ceco Zatopek, il campionissimo

Fra le tante, assurde accuse quella di aver divulgato «informazioni riservate delle forze armate»: sul famoso atleta l'ombra di un processo per tradimento?

Praga, 24

Emil Zatopek, il noto atleta cecoslovacco che, negli anni '50 conquistò un gran numero di vittorie sportive, titoli mondiali e medaglie olimpioniche, è stato espulso dal partito comunista cecoslovacco. La notizia è stata data dall'organo del PCC, «Rude Pravo», nel quale si legge che, «quale iscritto al partito da molti anni e persona assai nota e popolare fra le grandi masse, Zatopek avrebbe potuto dare un efficace contributo alla soluzione della complicata situazione determinatasi nel partito e nella società nel periodo dopo-gennaio. Invece, egli ha permesso che il suo nome venisse sfruttato dalle forze di destra e, con il suo atteggiamento, ha continuamente ostacolato il pacifico sviluppo della società cecoslovacca e il suo consolidamento dall'autunno scorso. Egli è stato presente in tutte le crisi che hanno scosso il Paese e ha contribuito personalmente a creare situazioni tese e stati d'animo confusi»

Il giornale ha quindi accusato Zatopek di essere stato uno dei firmatari del «manifesto controrivoluzionario „Duemila parole"» (del giugno 1968), di «essere andato a chiedere consigli a Josef Smrkovsky» e di «aver commesso atti contrari non solo ai doveri di un comunista, ma anche alla legge». A questo punto, Zatopek viene pure accusato di aver «divulgato informazioni riservate delle forze armate». Dopo aver ricordato le sue eccezionali imprese sportive, il «Rude Pravo» conclude ponendosi la domanda: «Zatopek sarà in grado, adesso o più tardi, di superare i suoi errori e dannosi punti di vista politici?»

Emil Zatopek, il cui nome è conosciuto da ogni cittadino cecoslovacco e in tutto il mondo per le straordinarie imprese sportive di cui fu protagonista negli anni '50, proviene da una famiglia operaia, ed era da decenni iscritto al PC cecoslovacco. L'anno scorso, egli diede un'entusiastica adesione al processo di riforma e rinnovamento avviato in gennaio sotto la direzione di Dubcek. Dopo il 21 agosto 1968, Zatopek condannò aspramente e pubblicamente, più volte, l'intervento militare dei cinque paesi, non stancandosi di riaffermare la necessità di un ritiro delle truppe straniere per una normalizzazione della situazione cecoslovacca, pur nel quadro del sistema socialista e delle alleanze esistenti; Zatopek criticò altresì con forza le tendenze conservatrici e i tentativi di «restaurazione», ribadendo la sua solidarietà con i dirigenti del «nuovo corso», progressivamente esautorati e messi ai margini della politica e della società nazionale.

Colonnello dell'esercito e con un alto incarico di allenatore nelle forze armate, Zatopek venne messo sotto inchiesta nella primavera scorsa perché, in relazione con la presa di posizione dei generali al momento dell'arrivo del maresciallo sovietico Gretchko (inizio aprile) che preludette alla caduta di Dubcek, in una riunione di studenti parlò di un «putsch» dei capi militari.

Da notare che il «Rude Pravo» parla, tra l'altro, di «divulgazione di notizie militari riservate», senza specificare altro, il che potrebbe preludere a provvedimenti più gravi nei confronti del popolarissimo sportivo, forse anche a un processo per tradimento.

«TROPPO INDULGENTE» Husak per i filosovietici

Praga, 24

Alois Indra, uno dei segretari del PC cecoslovacco ed esponente dell'ala conservatrice, ha dichiarato stasera, parlando a Prerow, che la lotta contro i sostenitori di Alexander Dubcek «non è neppure giunta a mezza strada», ma ha nel contempo ammonito che il nuovo regime si trova a fronteggiare una grave minaccia da parte dei duri dell'estrema sinistra. «La lotta contro le forze di destra resta il compito principale — ha detto Indra — ma dobbiamo anche considerare con estrema serietà il pericolo del dogmatismo».

Dalle parole di Indra si arguisce chiaramente che i comunisti filosovietici, finora in minoranza nel partito, si stanno adoperando per acquisire una maggiore influenza. In tali ambienti si sostiene che la nuova leadership di Gustav Husak è «troppo indulgente» nelle epurazione degli esponenti liberali.

L'ALTO ADIGE ALLA CAMERA AUSTRIACA

KREISKY APPROVA SOLO IL «PACCHETTO»

Ha invece riconfermato il «no» dei socialisti al «calendario operativo», ritenuto lacunoso

Vienna, 24

Nel corso del dibattito della Camera dei deputati sul bilancio statale di previsione per il 1970, il presidente del partito socialista austriaco Kreisky (ex Ministro degli Esteri) ha ripetuto il suo punto di vista sulla questione «sudtirolese»: «sì» al pacchetto, «no» al calendario operativo. «Ciò che la maggioranza dei rappresentanti eletti dei sudtirolesi decide sul pacchetto — egli ha detto — verrà rispettato dal partito socialista austriaco, che osserverà la più rigorosa non ingerenza, e neanche esaminerà se il pacchetto sia diventato migliore o peggiore. Però nessun dubbio deve essere lasciato sul fatto che noi, nel cosiddetto calendario operativo, non vediamo altro che una procedura diplomatica più o meno complicata, ma in nessun caso una garanzia o un ancoraggio».

Secondo Kreisky, il calendario operativo non dà alcuna risposta alla domanda su ciò che succede se i punti nel pacchetto non vengono eseguiti, tranne quella che la vertenza continua e la sua cessazione può essere rinviata alle calende greche da qualche partecipante a scapito dell'Austria». «Noi — ha proseguito Kreisky — non chiediamo altro se non che il Governo austriaco crei col Governo italiano un qualche strumento utilizzabile. Non occorre neanche che sia un trattato, ma basta un vero scambio di note, in cui Roma prometta esplicitamente a Vienna l'esecuzione del pacchetto, affinché con ciò si possa andare davanti alla commissione europea per la soluzione pacifica delle controversie. Ciò otterrebbe l'approvazione dei socialisti. Invece, nel calendario operativo non viene sottoposto a tale commissione quanto adesso viene concordato col Governo italiano, ma il non degno accordo di Parigi del '46, che contiene soltanto frasi, di modo che la posizione austriaca viene in realtà indebolita, non rafforzata».

Esplosione sul caccia



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Plymouth — Un rimorchiatore inglese (in alto) traina verso Plymouth il caccia della Marina canadese «Kootenay» dopo che una violenta esplosione ne ha squassato la sala macchine. Bilancio della sciagura: sette morti, nove feriti e un disperso

LA «RENAULT» CHIUDE la fabbrica di Le Mans

Parigi, 24

La direzione della fabbrica di automobili «Renault» ha deciso di chiudere, a partire da domani, alle 13, e per un periodo indeterminato, il suo stabilimento di Le Mans, nel quale lavorano ottomila operai. La decisione ha fatto seguito a uno sciopero di un centinaio di lavoratori del settore termico dello stabilimento, nel quale sono occupati circa 250 operai. La direzione della «Renault» ritiene che lo sciopero, che dura ormai da dieci giorni, impedisca il normale funzionamento dell'intera fabbrica. I sindacati hanno immediatamente protestato, definendo la decisione della direzione «una serrata camuffata».

SMENTITA DEL PENTAGONO

NESSUN VOLO DI «B-52» con bombe «H» sulla Cina

Washington, 24

Fonti del Dipartimento americano della Difesa hanno smentito le notizie stampa secondo cui bombardieri strategici «B-52» con armi nucleari a bordo avrebbero effettuato missioni di pattugliamento sulla Cina e la Corea del Nord. Le stesse fonti si sono anche rifiutate di dire se vi siano stati voli del genere al largo delle coste cinesi e nord-coreane.

Una notizia di stampa giapponese aveva affermato che bombardieri «B-25» con bombe all'idrogeno hanno effettuato regolari voli verso la Cina e la Corea del Nord, decollando in parte dalla base di Okinawa. La stessa notizia sosteneva che bombardieri del comando aereo strategico di base a Okinawa sono stati posti in stato permanente di allarme.

ARRESTI AD ATENE per gli attentati

Atene, 24

Il Governo greco ha annunciato l'arresto di un numero imprecisato di persone, presunte responsabili degli attentati dinamitardi verificatisi sabato scorso ad Atene. In un laconico comunicato, rilasciato dal Ministero per l'Ordine pubblico, è detto che «i colpevoli sono nelle mani della polizia da ieri, e che compariranno presto dinanzi a un tribunale». Gli imputati, trovati in possesso di congegni a orologeria e altro materiale esplosivo, avrebbero confessato.

CONTRO LE VOCI «FALSE E MALINTENZIONATE»

Tito: tutti uniti i comunisti jugoslavi

Smentita l'esistenza nel partito di conflitti e di correnti filo-occidentali e filo-orientali

Belgrado, 24

Il Presidente Tito ha smentito le notizie, pubblicate negli ultimi tempi all'estero, sull'esistenza di conflitti e di correnti filo-occidentali e filo-orientali, nel massimo organo della Lega dei comunisti jugoslavi. Il Maresciallo, parlando a Sabas, in Serbia, durante la celebrazione dell'anniversario della liberazione della città, ha detto: «I comunisti in Jugoslavia sono uniti, e tutte le notizie che affermano il contrario sono false e malintenzionate. La nostra politica non è né filo-occidentale né filo-orientale. Siamo e resteremo un Paese non allineato».

E' naturale — ha aggiunto il Maresciallo — che la Jugoslavia, paese socialista, desideri avere buoni e normali rapporti con i paesi socialisti; d'altra parte, i buoni rapporti tra la Jugoslavia e i paesi occidentali non hanno nessuna influenza sugli atteggiamenti ideologici o politici della Jugoslavia. Il Presidente ha insistito, a più riprese, nell'affermare che «la situazione in Jugoslavia non è drammatica come la vorrebbe qualcuno all'estero».

Secondo l'opinione di Tito, «i vari conlitti registrati negli ultimi tempi, le pressioni manifestate anche attraverso dimostrazioni pubbliche, vari problemi economici come quello della insolvenza monetaria e le preoccupazioni delle regioni arretrate per il loro sviluppo dopo la decisione di abolire il fondo statale per gli aiuti alle zone depresse non rappresentano un pericolo per il Paese». Tito ha tuttavia sottolineato che «un'attenzione particolare dev'essere dedicata alla lotta contro il nemico di classe ,che tenta di provocare difficoltà nei rapporti interni in Jugoslavia».

ISTRIANA A VENTIMIGLIA accoltellata per gelosia

Ventimiglia, 24

Una casalinga di 28 anni, Maria Josè Soscia, di Sabaudia (Latina) ha tentato di uccidere con dodici coltellate la «rivale», la domestica Giuseppina Brilliafa, di 38 anni, nata a Pisino in Istria che è stata ricoverata in gravissime condizioni nell'ospedale di Ventimiglia. La Soscia è stata arrestata. L'episodio è avvenuto sul ballatoio del secondo piano di uno stabile della centralissima via Milite Ignoto, a Ventimiglia, dove la Brilliafa lavorava. All'origine del fatto sta la gelosia.

Maria José Soscia, infatti, vive da qualche tempo separata dal marito, il minatore siciliano Vincenzo Scivè di 34 anni. Pare che in questi ultimi tempi costui fosse lagato con la Brilliafa. Entrambe le donne hanno figli: la Soscia è madre di due bambini: Angela di tre anni, che ha assistito al ferimento e Calogero di sette. La Brilliafa è madre di cinque figli, rispettivamente di dieci, dodici, 15, 16 e 21 anni. La primogenita, Nadia, si è sposata una ventina di giorni fa e vive a Trieste.

17 PAESI CHIEDONO che la Cina entri all'ONU

New York, 24

Un gruppo di 17 Paesi ha ufficialmente presentato oggi, all'Assemblea generale dell'ONU, un progetto di risoluzione che prevede l'ammissione all'ONU della Repubblica popolare cinese e l'estromissione della Cina nazionalista dall'organismo internazionale. La proposta — già sottoposta all'Assemblea a ogni sessione annuale e sempre respinta — verrà discussa il 3 novembre prossimo.

Il progetto di risoluzione, che dichiara il Governo di Pechino come l'unico rappresentante legittimo della Cina, è stato presentato da Albania, Algeria, Cambogia, Congo (Brazzaville), Cuba, Guinea, Iraq, Mali, Mauritania, Pakistan, Romania, Sudan, Siria, Tanzania, Yemen, Yemen meridionale e Zambia.

La moglie di Theodorakis non può visitare il marito

Atene, 24

La moglie del compositore greco Miki Theodorakis si è vista rifiutare ieri il permesso di visitare il marto, trasferito domenica scorsa nel campo di detenuti politici di Oropos, nella Attica, davanti all'isola Euber, a 50 chilometri da Atene. Le autorità non hanno precisato alla signora le ragioni del rifiuto, limitandosi a dichiarare che permessi per le visite vengono concessi ogni tre mesi. La signora ha detto di nutrire preoccupazioni per la salute del marito.

IL REGIME INDAGA IN TUTTO IL PAESE SU UN CLAMOROSO FENOMENO

«Dissenso» nella Marina russa Tre ufficiali in arresto a Tallin

Facevano parte di un'organizzazione clandestina favorevole ad «aperture» verso l'Occidente e contraria all'ingerenza di Mosca nella vita dei «satelliti» - Interrogatori e perquisizioni

Mosca, 24

Secondo notizie diffusesi a Tallin e a Mosca, tre ufficiali della Marina sovietica appartenenti all'equipaggio di un sommergibile atomico, sono in stato di arresto, in quanto membri di un'organizzazione della Marina militare basata sul sistema della «troika a catena»: una rete di nuclei di tre persone, una delle quali a sua volta apparteneva a un'altra «troika». Gli ufficiali cercavano di promuovere e diffondere idee simili a quelle del memoriale del fisico atomico sovietico Andrei Sakharov, pubblicato anche in Italia dalla «Etas Kompass», a favore della teoria della «convergenza», che propugna un processo di reciproca influenza tra paesi a democrazia rappresentativa e paesi comunisti, la non interferenza nelle questioni interne dei paesi dell'Europa orientale, e il disarmo generale sotto controllo delle Nazioni Unite.

I tre ufficiali, secondo quanto riferiscono fonti bene informate, sono stati arrestati a Tallin, ove presumibilmente era la base del loro sottomarino atomico. La polizia per la sicurezza dello Stato (KGB) avrebbe fatto irruzione, in giugno, nello alloggio di uno dei tre, dove la «troika» dissidente stava cercando di ciclostilare un documento, nel quale si enunciava un programma per la democratizzazione dell'Unione Sovietica. Successivamente, sarebbero state perquisite, a Tallin, abitazioni di 30 altri membri della «troika a catena». si sarebbe dato inizio a due inchieste, una militare e una civile, con interrogatori e indagini in città come Khabarovsk (Estremo Oriente sovietico), Tallin (Repubbliche baltiche), Baku (Azerbaigian), Perma (Urali), Riga (Repubbliche baltiche) e Leningrado (Federazione russa).

Le fonti che hanno diffuso notizie sul movimento nella Marina a favore della «convergenza» tra i due blocchi non ne precisano esattamente l'estensione. Si tratterebbe, comunque, del primo episodio nel settore del dissenso nelle forze armate, dopo quello di natura ovviamente diversa, registrato nel gennaio scorso in occasione dell'attentato compiuto a Mosca, alla porta della torre Borovitskaia, durante le cerimonie in onore dei cosmonauti della «Soyuz» 4 e 5. L'uomo che sparò all'indirizzo delle auto, a quanto venne riferito non ufficialmente, era un tenente di Leningrado di nome Ilin, che aveva disertato dopo un periodo di servizio nel contingente sovietico in Cecoslovacchia. Nella anteguerra, invece, le forze armate erano state lacerate e decimate dalle infauste «purghe» della fine degli anni '30.

Dei tre ufficiali arrestati, il più anziano sarebbe un ufficiale superiore, di nome Gavrilov, che avrebbe firmato un documento politico con lo pseudonimo di «Alexieiev». Vi sarebbe poi un tenente chiamato Paramonov. Nulla si sa sul nome del terzo. Viene riferito che forse anche altri ufficiali sono stati arrestati, e sicuramente parecchi sono stati interrogati. Essendo pendente l'inchiesta da parte di due commissioni, non si sarebbe finora pervenuti ad alcuna incriminazione formale. Al gruppo di Tallin avrebbero fatto capo una protesta contro l'intervento in Cecoslovacchia delle forze dell'URSS e di altri paesi del Patto di Varsavia, e un'analisi commentata del memoriale di Andrei Sakharov.

A quanto pare, gli ufficiali della catena di «troike» promuovevano un dissenso non militante quanto di diffusione di idee. La loro impronta era social-umanistica: il gruppo proponeva, all'interno dell'Unione Sovietica, una più ampia partecipazione di tutti gli strati alla gestione della società, e in politica estera, l'eliminazione degli antagonismi rispetto ai paesi capitalistici e l'attuazione, nei confronti degli altri paesi socialisti, di una politica di non-ingerenza nei loro affari interni e di ritiro entro il territorio dell'URSS delle truppe sovietiche adesso stazionate al di là dei confini.

SULLA PROVINCIALE PER COLLOREDO DI MONTALBANO

Tre morti sul colpo in uno scontro fuori Udine

Una «Giulia» si è schiantata contro un carro - Le vittime: due agricoltori e il passeggero dell'auto - Ferito il pilota

Udine, 24

Tre persone sono morte e un'altra è rimasta ferita in seguito a un incidente, accaduto questa sera sulla provinciale che da Udine porta a Colloredo di Montalbano. Una «Giulia», guidata da Mario Tonino, di 42 anni, di Buia, il quale aveva al suo fianco il compaesano Beppino De Marco, di 45 anni, si dirigeva verso Udine, quando è andata a cozzare contro un carro agricolo, trainato da un cavallo, che procedeva nello stesso senso. Sul carro si trovavano Giuseppe Colle, di 49 anni, e suo cognato, Pietro Mizza, di 55, entrambi di Pagnacco, i quali stavano rientrando a casa dal lavoro dei campi.

Nell'urto violentissimo, il carro è finito nel fossato laterale, alla destra della strada, e l'automobile in quello di sinistra. Il Colle, il Mizza e il De Marco sono morti sul colpo, mentre il Tonino ha riportato ferite guaribili in dieci giorni ed è stato ricoverato nell'ospedale di Udine.

UN DISCO DAL TITOLO «Charles De Gaulle»

Parigi, 24

Un disco dal titolo: «Charles De Gaulle» sarà lanciato in novembre sul mercato francese, nell'ambito della collezione «Phares» dell'enciclopedia sonora. Esso farà seguito a un altro microsolco, consacrato all'ex Presidente della Repubblica: «Il mese di maggio del Generale», di Jean-Raymond Tournoux, di cui sono stati venduti centomila esemplari in dieci mesi.

ORA BARNARD PENSA di darsi alla politica

Johannesburg, 24

Christian Barnard, il pioniere dei trapianti cardiaci, sta considerando la possibilità di entrare nella vita politica, presentandosi candidato a un seggio parlamentare: lo ha rivelato il senatore Bill Horak, membro del partito di minoranza sudafricano «United Party». Egli ha precisato che il suo partito ha già avuto con Barnard «colloqui preliminari».

Secondo notizie diffuse in precedenza, un deputato dell'«United Party» della circoscrizione di Città del Capo, Jack Basson, si era già offerto di rinunciare al proprio seggio in favore del celebre chirurgo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

Con il conforto spirituale e religioso, altamente umanitario, recatoLe più volte dall'Ecc.mo Vice Rabbino Capo prof. Elia Kopciowski e dall'officiante Salvatore Osmo, dopo una vita integerrima e intemerata, dédita agli affetti di Sposa e di Madre esemplare, è morta nella grave età di 86 anni, serena e in piena lucidità di mente,

Eugenia ved. Maestro

Ne dà notizia, dopo la tumulazione, accasciatissimo il desolato figlio BRUNO.

Un grazie di cuore agli amici medici dott. Ettore Levi, prof. Elio Belsasso e dott. Mario Gentilli per le loro sapienti, amorevoli cure.

Si ringraziano inoltre per le loro solerti prestazioni il prof. Basilio D'Agnolo, Primario della III Medica e l'aiuto dott. Giuseppe Valente, nonché, per il loro affettuoso interessamento, il prof. Brenno Babudieri, Ispettore generale dell'Istituto Superiore di Sanità, l'avv. Enzo Morgera, Presidente degli OO.RR., il prof. Antonio Rampino, Preside del Liceo Ginnasio «Dante», i colleghi proff. Bressani e Rossini, il Direttore emerito dell'Ospedale Maggiore dott. Ettore Catolla, il Primario dott. L. V. Rusca, il dott. Glauco Bassi, la fedele Gina Bojkow, Suor Sandra e le infermiere della III Medica per la loro paziente assistenza.

Trieste, 24 ottobre 1969

Il Preside, i Professori, il personale non insegnante e gli alunni del Liceo Ginnasio «DANTE ALIGHIERI» di Trieste, profondamente costernati partecipano al dolore del prof. Bruno Maestro per la scomparsa della mamma sig.ra

Eugenia Kornfeld ved. Maestro

---

†

Il giorno 24 ottobre si è spento serenamente il nostro caro

Carlo Schillani
di anni 85
vigile del fuoco in pensione

Ne danno il triste annuncio la figlia PIA, i fratelli GIUSEPPE, EDOARDO e GIUSTO, assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 26 ottobre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1969

---

†

Il giorno 18 ottobre u. s. cessava improvvisamente di vivere il Console d'Italia a Belo Horizonte (Brasile)

Giuseppe Valentini
Poeta e giornalista

A funerali avvenuti lo partecipano la moglie BEATRICE PICCOLINI, i fratelli VALENTINA e LUIGI, le nipoti PAOLA e CARLA e i parenti tutti.

Perugia (via Vincioli 10)
25 ottobre 1969

---

† Il giorno 23 ottobre dopo lunga malattia si è spento serenamente il nostro caro

Bruno Sulcich

Ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA, UCCIA e MARIUCCIA, i generi, i nipoti SERGIO e GABRIELLA, la sua cara NINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 26 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro figlio

Giovanni Burolo

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente parenti, amici, conoscenti e chi si è ricordato della sua bontà.

I genitori e la cognata EVELINA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Eli Cok nata Luin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Cuccura

la moglie e il figlio Lo ricordano sempre.

---

†

Addì 24 ottobre cessava di vivere dopo lunga malattia la nostra cara mamma e nonna

Virginia Colautti ved. Glessich

Ne danno il triste annuncio la figlia GILDA BRUNELLI con il marito ROMOLO, la nipote ELDA CASETTA con il marito ELIO.

Ringraziamo inoltre il medico curante dott. Giorgio Presca e il prof. Egone Golinari e la sua gentile signora nonché il personale tutto del Sanatorio «San Giusto» per l'amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo domani domenica 26 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori,
ma opere di bene

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

LIVIA BRIZIO ved. CASETTA con GUIDO e ROSARIA commossa prende viva parte al dolore della famiglia Brunelli per la scomparsa della cara Signora

Virginia Colautti ved. Glessich

Torino, 24 ottobre 1969

Partecipano al lutto:
— MARIA e MARIO PREZZI
— RENATA e MARIO SPECCHI
— NIVES e AUGUSTO BRUNELLI
— DANIELA e ALDO BRUNELLI

---

†

Si è spento serenamente il 23 ottobre

Francesco Di Vito

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia LAURA con il marito, il figlio GIAN con la moglie, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Giorgio Presca per le sue premurose cure.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto della famiglia:
— ANDREA SCALICI
— GUSTAVO de VONDERWEID
— PRIMO DONAGGIO

---

† Il 23 ottobre si è spenta la nostra cara

Pierina Pidutti v. Marino

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Del Giglio, al dott. Klugmann, alle Suore e alle infermiere del Reparto Geriatrico dell'Ospedale della Maddalena.

Un particolare ringraziamento alle affezionate Iole e Ina.

I funerali seguiranno oggi sabato 25 ottobre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
TOFFOLO - PIDUTTI - COSINI - ANGELOME'

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Carlini

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali, in forma civile, partiranno domani domenica, alle ore 11.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Muggia.

Muggia, 25 ottobre 1969

---

† **Maria Lapagna ved. Bernetich**

è spirata serenamente il 23 ottobre.

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la sorella, i fratelli (assenti), la nuora, il genero, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 25 ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I familiari commossi e riconoscenti per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate alla cara e indimenticabile

Lydia Iasbez

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Preside, ai Professori, al Personale di Segreteria ed ausiliario e a tutti gli allievi dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio di Gorizia.

Si ringrazia quanti vorranno onorare la Sua memoria intervenendo alla Santa Messa che verrà celebrata lunedì 27 ottobre alle ore 19.30 nella Chiesa di via S. Anastasio Cuore Immacolato di Maria.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. F.lli PRIOGLIO ricorda l'indimenticabile figura dell'Amministratore Unico

COMM.
Antonino Prioglio

— dott. GINO LOTTI
— sig. MARIO PAGANI
— sig. ANTONIO QUADRI
— dott. GIUSEPPE NOBILE
— dott. GIOVANNI TACCANI

I fratelli DRAGONI e consorti partecipano commossi al dolore delle famiglie Prioglio per la perdita del loro caro Amico

Tonino Prioglio

Milano, 24 ottobre 1969

La Società «OVINIMPORT» di Roma partecipa al lutto della Ditta F.lli Prioglio per la scomparsa del suo Titolare

COMM.
Tonino Prioglio

Trieste - Roma, 23 ottobre 1969

Si associa al lutto della famiglia l'Organizzazione Immobiliare ITALIA di Trieste e Monfalcone.

---

† Dopo sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione l'anima buona di

Estella Bonassin ved. Sigon

ha raggiunto il Suo ENRICO.

Il ricordo della Sua bontà rimarrà in coloro che Le vollero bene.

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 ottobre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

«Vi dico in verità: ogniqualvolta avete fatto questo ad uno di questi minimi tra i miei fratelli, l'avete fatto a me».
Matt. 25, 40

Il VILLAGGIO DEL FANCIULLO partecipa la morte di

Estella Bonassin ved. Sigon

che per 10 anni offrì con disinteressata dedizione il proprio lavoro a favore dei ragazzi che tanto amava.

---

†

Il 23 ottobre, dopo lunghe sofferenze, è spirata la nostra cara

Anna Hübner

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO e CLAUDIO, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 ottobre partendo alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Si ringraziano il medico curante dott. Enzo Visintini, i sigg. Medici e il personale della IV Divisione dell'Ospedale.

---

† Il 23 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Doz

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VIRGINIA, le figlie, i figli, i generi, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 23 ottobre è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Antonia Fortunati nata Favretto Ravasini

La famiglia affranta e i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 25 ottobre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ringrazio sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare il mio caro marito

Pietro Gruden

Un grazie particolare al Prim. prof. Pietro Pietri, ai sigg. Medici, a Suor Paolina e al Personale tutto della II Chirurgica per le solerti e amorevoli cure prestate.

La moglie GIANNA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Bedencich

un ringraziamento particolare alla «Compagnia Portuale S. I. Terra», al medico curante dott. E. Manna, ai sigg. Medici e al personale tutto della I Medica dell'Osp. Maggiore.

I FAMILIARI

Oggi alle ore 19 nella Chiesa di S. Giacomo una S. Messa verrà celebrata nel V anniversario della scomparsa di

Alice e Marcello Battaglieri

che da soli dieci mesi l'ha raggiunta nella pace del Signore.

I figli e la nuora li ricordano con immutato dolore.

Il 26 ottobre ricorre il primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Domenico Tagliapietra

La moglie, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

Il 26 ottobre, primo anniversario della triste dipartita di

Tina Granata

con immutato dolore la ricordiamo a quanti la stimarono e le vollero bene.

25.10.1964 - 25.10.1969

Nel quinto anniversario della scomparsa del nostro Caro

DOTT.
Umberto Di Bin

la famiglia lo ricorda, con immutato rimpianto, a quanti lo conobbero.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 53543 OO

BIBITA al POMPELMO in acqua minerale Boario, sana, vitaminica, nutriente, a domicilio telefonando Di.Be.Ma. 740485, 95043. 53545 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dreher Dormisch Würhrer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043.

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Montresor Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 53543 OO

VINI tipici friulani (Portogruaro) veneti (Noale) veronesi (Valtramigna) laziali (Marino) vino speciale da 7/10 Tocai, Merlot, Cabernet. Vermouth marsale delle migliori qualità direttamente a casa vostra senza cauzione telefonando al 90882. 35760 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI affitto appartamento signorile 5 stanze biservizi disimpegni. Cassetta 35702 L, SPI.

A chi dispone minimo 1 milione, società internazionale esperienza decennale settore giochi elettronici da bar, propone inserimento nella propria organizzazione per le varie province mettendo a disposizione novità assoluta, forte utile. E' il migliore impiego di denaro, interessa tutti i ceti sociali. Non porta via tempo, non richiede specializzazioni, gode della completa e continua assistenza della Compagnia. Scrivere Casella 74/B, SPI 20100 Milano. 6316 P

CERCANSI rappresentanti introdotti officine meccaniche, carrozzerie per vendita attrezzature ricambi auto per le provincie di Gorizia, Trieste, Udine. Scrivere Cuma, corso Porta Po, 164, Ferrara, tel. 26852. 4775 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE presso Autoagenzia M.B., via Romagna 6, vasto assortimento autovetture usate. RIVENDITORI AUTORIZZATI INNOCENTI MORRIS. PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI SENZA ALCUN ACCONTO - Giulia Super '66-'65; Giulia 1300 '65; Fiat 1500 '66; 125 '67; Innocenti Mini T '67; Volkswagen '64-'68; Fiat 750 '62-'63; Innocenti 950 Spider '63; Fiat 1500 Spider '64; 124 '67; Giulia TI '63-'64; 1100 Lusso '61; Fiat 1200 Spider '61; Prinz NSU '64; Fiat 1300 '63; Fiat 1500 '63; Fiat 850 '65-'66; 850 Abarth OT '65; 1100 Familiare '64; Austin A 40 combinata '63. Aperto anche le domeniche. Visitateci !!! 53569 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20, tel. 96348. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, anche permute. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Alfa Romeo Giulia Super '68, '66; Giulia 1300 '65; Giulia 1300 TI '67; Fiat 500 '66; 600 D '67, '64; 850 Coupé '68, '66; 850 Spider '68; 1100 R '66; 1100 D '64; 1300 '62; 1300 Familiare '62; 1500 C '65; 124 Coupé '67; 2300 S Coupé '67, '62; BMW '62. Visitateci!! 53669 Q

A.A.A.A.A. ATTENZIONE presso Autoagenzia M.B., via T. Luciani 6, vasto assortimento autovetture usate. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI SENZA ALCUN ACCONTO. Giulia 1300 '65; Fiat 1500 C '66; Fiat 124 '67-'66; Fiat 850 Berlina '65; 750 '64. Aperto anche le domeniche. Visitateci !!! 53569 Q

ANNO '66 ottima 500 unico proprietario inintermediari vendesi; telef. 821388 ore pranzo cena. 35563 Q

APE 150 '64 vendesi con facilitazioni. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3. 64 Q

A rate vendonsi tutti giorni: 124 '67, 1300 '63, 850 '65, 1100 Special '62, Volkswagen '64, 750 '62, 1100 Lusso '60, 850 Coupé '65, 1100 Familiare '64. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 35526 Q

AUTOSALONE Rosano, Gatteri 34. Fiat 500 D '62-'63, F. '65-'66, 600 D '61-'66-'65, Multipla '60, 850 '65-'66, Coupé '68-'67-'66, 124 '66, 125 '68, 2300 '66, 1100 D '64 R. '67, Opel Cadet '64, Simca 1000 '64, Prinz 600 '64-'65, Flavia 1500 '62, R4 '67, Appia 1.a, 3.a serie, Alfa Spider '61, 500 Giardiniera '64. Rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. 53559 Q

BIANCHINA panoramica e 1100 special dic. '62 bellissime vendonsi occasione. Mobil, Fabio Severo. 35619 Q

GOLETTINA metri 7,80 progetto originale americana stile 1950. Legnami pregiati vele Dacron, costruzione 1967. Affarone. Padovan Società Vela Monfalcone. 790 Q

CONCESSIONARIA Alfa Romeo **SAVRA, Fabio Severo 111 - 1750 berlina '68; Giulia GT Junior '68; Giulia 1300 TI '69, occasioni.** 110 Q

FORD Anglia '63, Topolino A '41 Roiano via Giacinti 12 tel. 25402. 35615 Q

FURGONE grigio 1100 T occasione vende Donaggio via A. Diaz 18. 35621 Q

«NSU» '64 buone condizioni vendesi. Renalt Service, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

RENAULT R 4 perfettamente revisionata vendesi con garanzia alla Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto n. 3/1. 64 Q

ROLLER 4 seminuova vendesi, pomeriggio e domenica; Arca, Strada vecchia dell'Istria 37. 54498 Q

VENDESI 850 '66 unico proprietario 420.000, tel. 79298. 52959 Q

VOLKSWAGEN 1200 vende privato. Rivolgersi Autorim sa Carli, Petronio 10. 53815 Q

VENDESI Fiat 124 anno '66 ottimo stato, tel. 229109. 35561 Q

«850» Fiat '67 Vignale unico proprietario; 1300 '63 perfetta vendesi con facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 64 Q

«850» bellissima vendesi vera occasione. Distributore Mobil, Fabio Severo. 54518 Q

«850» '67; IM 3; 1100 Export, vendonsi. San Francesco n. 9, corte. 54512 Q

1100 D '64 vendesi. Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5. 400 Q

1500 C '66 autoradio bellissima vendesi occasione. Mobil Fabio Severo. 35619 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. CEDONSI osteria trattoria centro lavoro controllabile 50 pasti vino 70-80 litri extra bibite birra; fiaschetteria centro vastissima licenza alcoolici superalcoolici avviatissima; cedesi causa trasferimento locale avviato di vastissima licenza molte voci merceria abbigliamento uomo donna cartoleria chincaglieria affitto 20.000; negozio (Tribunale) frutta verdura arredato avviato cedesi, oppure vendesi con muri casa nuova; affarone rivendita tabacchi giornali vastissima licenza da bazar zona turismo forte lavoro. Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 53693 R

A chi dispone minimo 1 milione, società internazionale, esperienza decennale settore giochi elettronici da bar, propone inserimento nella propria organizzazione per le varie province, mettendo a disposizione novità assoluta, forte utile. E' il migliore impiego di denaro, interessa tutti i ceti sociali. Non porta via tempo, non richiede specializzazioni, gode della completa e continua assistenza della Compagnia. Scrivere Casella 74/B SPI 20100 Milano. 6316 R

AFFITTASI trattoria Peric bene avviata autostrada 2 km. prima di Sistiana. Telef. 20365. 35667 R

AFFITTASI o cedesi negozio alimentari avviato centro San Giacomo. Offerte Cassetta 4837 R, SPI.

ALIMENTARI vastissima licenza causa anzianità zona periferia lavoro sicuro vendesi 500 mila rara occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53789 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5,50%; telef. 741515 via Crispi 8. 35752 R

BAR centralissimo vastissima licenza vendesi rarissima occasione. Trattorie piccole grande vendonsi causa partenza. Negozio alimentari vasta licenza vendesi 900.000 trattabili. Negozio frutta verdura vendesi 650.000 trattabili. Latterie, latteria caffè vendonsi. Negozi abbigliamento vendonsi uno 1.000.000, altro merce compresa 4.000.000 trattabili. Trattoria zona San Giusto vendesi 3.000.000. Salone vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52935 R

DAREBBESI consegna trattoria rivolgersi XX Settembre 9 porta 8 dalle 11 alle 18. 53773 R

LATTERIA vendesi ottimo lavoro, via Pacinotti. 35718 R

LATTERIA vendesi, ottimo lavoro; via Pacinotti. 35603 R

LOCALE centralissimo 400 mq vastissima licenza arredamento alto valore eventualmente adatto qualunque altra attività cedesi rara occasione. Alberghi piccoli grande vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52935 R

NON troverete un'occasione migliore: buffet 1.000.000 netto mensile acquisto mediante ampie rateazioni, tel. 68424. 35555 R

PRESTITI vari ipoteche I II, cessioni quinto tutte rapide; recupero crediti senza spese. Studio ragioneria Ponterosso 6 telefono 68659. 35417 R

RISTORANTE centrale zona Stazione darebbesi in gestione a persone competenti, scrivere cassetta 53291 R SPI.

SALONE barbiere affittasi oppure vendesi condominio, Broletto 2. 35513 R

TRATTORIA con alloggio giardino vendesi via del Bosco 14, pomeriggio. 35623 R

VENDESI discoteca centrale, telefonare 97266 13-14, 19.30-20.30. 35631 R

VENDESI discoteca centrale; 13-14, 19.30-20.30 tel. 97266. 35541 R

VENDO locanda esoluso muri, via S. Nicolò; rivolgersi Roma 13, I. 53739 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramicissimo giardino garage tre camere cucina bagno poggiolo; casetta, Gretta rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnafta pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnafta; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 mq.; Opicina terreni per costruzioni; altro terreno per costruzione villetta panoramico mare 1700 metri zona Facanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco; attico zona Tigor 2 camere salone bagni cucina terrazza 80 metri. Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 53693 S

A. ATTICI panoramicissimi 3 stanze salone collegati mansarde di 80 mq. grandissime terrazze centralnafta ascensore garage cantina vendonsi corso costruzione Bonomea zona verde tranquilla servita autobus. AGEP, Crispi 14. 35786 S

A. OCCASIONE UNICA aventi diritto legge 1179 prezzi stabiliti Stato, contanti 25% eventualmente dilazionato, saldo 25 anni, mutuo bancario già concesso interesse 5,50%, vendite appartamenti panoramicissimi palazzine Bonomea bistanze grande soggiorno cucinino bagno poggioli garage cantina centralnafta ascensore; tutte agevolazioni fiscali; esenti imposta consumo. AGEP Crispi 14 35784 S

ALLOGGI 1-2-3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento. Impresa Dannecker telefono 816263. 53715 S

APPARTAMENTI vista mare via Roncheto 2 stanze stanzetta accessori posto auto vende condominio impresa, tel. 733806. 35597 S

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI, MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28 TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, V. FLAVIA, TEL. 811225. ORARIO: 9-13, 14.30-18.30, DOMENICA 10-12. 53721 S

APPARTAMENTO nuovo zona Sonnino, 2 stanze, soggiorno cucinino bagno centralnafta vende privato. Telef. 720689. 54520 S

APPARTAMENTO con mansarda 5 stanze accessori poggioli terrazza posto auto vista mare via Roncheto vende Impresa, telefonare 733806. 35597 S

ATTICO panoramicissimo corso costruzione 2 stanze salone cucina servizi comfort mq. 80 terrazza vendesi. Informazioni telef. 734257. 35764 S

APPARTAMENTO rinnovato, vendesi 4 camere accessori soleggiatissimo I p., tel. 66736. 35657 S

DUE stanze cucina libero 1 milione 850.000; altri 1 3 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento; visitare sul posto ore 11.30-13, 15.30-17 feriali. S. Francesco 38. 53373 S

CENTRALISSIMI signorili prossima consegna 1 - 2 stanze, servizi, tutti comforts, balconi, garage vendonsi. Informazioni tel. 734257. 35543 S

LOCALE AFFARI, via Verga 16 mq. 280 adatto deposito vasta zona sosta, informazioni IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3. 79 S

LOCALI AFFARI via Cologna 57/1 nuovo rifinito altezza m. 4.80, mq. 270 ml. 18 passo carrabile vendesi IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 79 S

OPICINA vendesi villa 6 stanze salone 2 bagni cucina servizi centralgasolio giardino 2 garage, tel. 38458. 35591 S

TERRENO Trebiciano acqua luce vendesi lire 900 mq. telefonare 55290 ore 18-20. 35565 S

TERRENO Gabrovizza acqua luce progetto pronto villa vendesi occasione, tel. 55290 ore 18-20. 35565 S

TERRENO per chalet vendesi 600 mq. tel. 66736. 35657 S

VENDESI a lotti terreno pianeggiante massima costruzione zona centro abitato località Borgo Grotta Gigante. Rivolgersi bar. 54506 S

VENDESI fondo zona Fiera adatto box magazzino officina. Telef. 740348 sera. 54474 S

VILLA Opicina casa giardino 11 vani vendesi 12.800.000 trattabili; telef. 726173. 35587 S

WEEK end zona panoramica S. Floriano vendesi; tel. 2426, Gorizia. 35599 S

VILLA signorile vista panoramica tre camere cameretta due servizi veranda salone cucina cantina riscaldamento nafta garage bellissimo giardino libera vendesi rara occasione. Altri zona Barcola vendonsi. Casa con campagna zona Monfalcone vendesi. Corso Saba n. 33, Agenzia Service. 52935 S

Z. IMPREDIL vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPER COMPLESSO VALMAURA finissimi appartamenti fino 4 stanze cucina bagno alcuni con mansarde. Esempio: 1 stanza cucina bagno ripostiglio 4.200.000; 2 stanze 5.400.000; 3 stanze 6 milioni 700.000; facilitazioni di pagamento e mutui fino 20 anni con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via S. Francesco 11 tel 90582. 35427 S

U Matrimoniali L. 120

SIGNORINA anni 47 conoscerebbe impiegato scopo matrimonio. Cassetta 35820 U. SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A ROMA

IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
- 8.00 DD Venezia
- 9.28 R Venezia - Roma (*)
- 9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
- 10.27 L Portogruaro
- 13.05 R Venezia
- 13.36 L Portogruaro
- 14.45 DD Venezia - Milano
- 17.00 L Portogruaro (1)
- 18.05 L Portogruaro
- 18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
- 19.32 L Portogruaro
- 20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (1)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
- 9.18 D Venezia
- 10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
- 11.30 R Venezia
- 13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
- 13.50 L Cervignano
- 15.03 DD Venezia
- 17.45 D Venezia
- 18.40 R Bologna - Venezia (*)
- 19.15 L Portogruaro
- 19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
- 21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia
- 23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 3.50 L Udine - Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.30 L Udine
- 7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
- 10.00 L Udine - Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.46 L Udine
- 14.00 DD Udine - Calalzo (1)
- 14.15 D Udine
- 14.20 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.50 L Udine
- 19.10 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
- 22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

- 0.31 L Udine
- 6.55 L Udine
- 7.38 L Udine
- 8.16 D Pordenone - Udine
- 8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
- 9.07 L Udine
- 12.00 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.10 L Udine
- 16.03 D Udine
- 17.58 L Udine
- 19.00 DD Tarvisio - Udine
- 19.48 L Udine
- 21.08 L Pordenone - Udine
- 22.20 L Udine
- 22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
- 23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

- 0.27 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 7.00 L Villa Opicina (1)
- 8.25 D Lubiana
- 10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
- 14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.12 L Villa Opicina (1)
- 19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
- 20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

- 5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (1)
- 8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
- 9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
- 18.32 D (Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
- 21.37 L Villa Opicina
- 21.45 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.